
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17, CO. 1, DEL D. LGS. 62/2017 E ART. 10, OM. 67 DEL 31/3/2025)

5^a

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
ESAME DI STATO 2024/2025

SOMMARIO

1. Premessa: presentazione dell'Istituto
2. Profilo di indirizzo
3. Il Consiglio di Classe
4. Presentazione della classe
5. La scheda di programmazione del C. d. C.
6. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
7. Attività formative per un curriculum per competenze
 - a) PCTO e bilancio finale
 - b) Orientamento in uscita
 - c) Educazione civica
 - d) CLIL
 - e) Partecipazione attiva alla vita di Istituto
8. Didattica digitale integrata
9. Criteri di Istituto per l'attribuzione del credito scolastico
10. Simulazione prove d'esame
11. Percorsi pluridisciplinari del colloquio Foglio firme

Allegati

a) Programmi disciplinari e metodologie d'insegnamento

- Italiano
- Storia
- Lingua Inglese
- Economia Aziendale
- Spagnolo
- Religione Cattolica
- Matematica
- Economia Politica
- Diritto
- Educazione fisica

b) Simulazioni di prima e di seconda prova

c) Griglie di valutazione di prima e di seconda prova

d) Griglia di valutazione del colloquio (riferimento alla griglia ministeriale)

Documentazione riservata (a disposizione della Commissione solo in formato cartaceo)

- PDP alunni con DSA o con altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- Certificazioni e attestati PCTO
- Certificazioni attività valevoli per credito formativo

PREMESSA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Si fa riferimento al PTOF di Istituto, che traccia le linee portanti della mission dell'Istituto ed anche il profilo delle competenze che lo studente in uscita deve avere acquisito:

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze nel campo dei macrofenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (gestione, organizzazione, rilevazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche. Attraverso il percorso generale è in grado di:

- *rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali;*
- *redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;*
- *gestire adempimenti fiscali;*
- *collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;*
- *svolgere attività di marketing;*
- *collaborare alle trattative aziendali riferite alle diverse aree funzionali;*
- *utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICATI IN TERMINI DI COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A) del regolamento degli istituti tecnici, di seguito specificati in termini di competenze:

1. *riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse;*
2. *individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle differenti tipologie di imprese;*
3. *interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese;*
4. *riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;*
5. *individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;*
6. *gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;*

7. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
10. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative;
11. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CONOSCENZE:

- conoscere i principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento
- avere consapevolezza dei fondamentali avvenimenti storici del Novecento
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- applicare gli strumenti e i principi della programmazione, del controllo e analizzare i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- conoscere ed utilizzare opportunamente la terminologia specifica commerciale nelle due lingue straniere
- conoscere aspetti e caratteristiche socio-economiche e storiche dei Paesi di cui si studia lingua straniera
- orientarsi nei problemi di matematica applicata all'economia
- conoscere la legge fondamentale dello Stato, il suo ordinamento, la gestione dei principali poteri
- conoscere i fondamenti per la pratica consapevole del gesto motorio

CAPACITÀ:

- esporre argomenti di cultura generale
- interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e saper comparare bilanci di aziende diverse
- sostenere colloqui in ambito aziendale nelle due lingue straniere e redigere corrispondenza commerciale
- impostare e risolvere semplici problemi di matematica applicata all'economia
- programmare strategie aziendali e assumere decisioni

- usare con proprietà la terminologia economica e giuridica
- effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari incrementando l'uso delle capacità logiche e critiche
- rielaborare in modo personale i contenuti trattati
- eseguire movimenti di coordinazione motoria complessa

Obiettivi trasversali raggiunti e metodologia condivisa

- riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona;
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:

- promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana;
- stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé;
- operare offrendo costante sostegno alla motivazione;
- sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento;
- puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base;
- migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati;
- sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile;
- favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet.

L'Istituto inoltre:

- promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- presta particolare attenzione ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri

studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;

- promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- promuove la salute ed il benessere a scuola.

Con la programmazione didattica, di competenza del consiglio di classe, l'Istituto promuove:

- Conseguimento di un livello di conoscenze accettabile nelle singole discipline.
- Miglioramento della capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicarle in semplici contesti non noti.
- Sviluppo di capacità critiche e argomentative.
- Potenziamento della capacità di operare collegamenti sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare.
- Acquisizione della capacità di collocare storicamente l'evoluzione scientifica, letteraria, filosofica e artistica.
- Consolidamento delle capacità comunicative.

Metodologia Condivisa

Ogni docente ha sviluppato i contenuti della propria disciplina tenendo conto degli obiettivi comuni concordati, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento emersi nella classe, preoccupandosi di ottenere il meglio dagli studenti.

Il metodo, finalizzato al coinvolgimento diretto degli allievi e allo sviluppo della loro autonomia di lavoro, prevede l'utilizzo di strategie diversificate, adeguate ai diversi momenti dell'attività didattica. Esso consiste nello specifico in lezioni frontali e interattive, attività di gruppo, ricerche individuali, utilizzo di strumenti audiovisivi, momenti di confronto, approfondimento e dibattito.

Il Consiglio di Classe				
Docenti	Materia	Continuità didattica		
		3	4	5
Alessia Canzian	Italiano/Storia			X
Dalila Maddalena	Diritto		X	X
Francesca Zanardi Landi	Economia politica		X	X
Laura Gianesi	Economia aziendale		X	X
Marianna Curami	Matematica			X
Martina Zeni	Inglese			X

Giulia Beoni	Spagnolo			X
Alessandro Violante	Educazione fisica			X
Giacomo Lanzi	Religione*		X	X

La classe

Quadro orario della classe

Materia	Ore
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Inglese	3
Seconda lingua (Spagnolo)	3
Economia aziendale	8
Diritto	3
Economia politica	3
Matematica	3
Religione o attività alternativa	1*
Scienze motorie e sportive	2
Totale	32

*in questo anno scolastico solo 1 alunno si è avvalso dello studio della religione.

Presentazione della classe

La classe V ITE a indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing all'inizio dell'a.s. era composta da 22 alunni, di cui 9 femmine e 13 maschi, provenienti per la maggior parte dal nostro Istituto. Nel mese di marzo, però, uno studente della classe ha fatto richiesta di ritiro, in questo modo la classe rimane composta da 21 elementi.

Una studentessa e uno studente risiedono in Lombardia, mentre gli altri risiedono o nella città di Piacenza o in comuni limitrofi. Solo una studentessa si avvale dell'insegnamento della religione Cattolica.

Gli alunni impegnati in attività sportiva agonistica sono Mantegazza (calcio) e Savi (calcio). Per entrambi gli studenti è stata stipulata la convenzione Studente-Athleta di alto livello per risultati sportivi particolarmente meritevoli.

Alcuni alunni hanno sostenuto, la scorsa estate, l'esame di idoneità al quinto anno. Sono diversi, infine, gli studenti che in passato hanno affrontato insuccessi scolastici e, in alcuni casi, cambi di indirizzo.

Tutti gli studenti della classe hanno scelto come seconda lingua comunitaria lo spagnolo.

In classe sono presenti due alunni con certificazione di Disturbi Misti dell'Apprendimento (legge 170), per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto i relativi Piani Didattici Personalizzati.

Inoltre, tre studenti hanno intrapreso nel corso dell'anno, un percorso di valutazione in seguito ad alcune difficoltà riscontrate da loro e dai docenti e sulla base di pregresse certificazioni che ne attestavano una situazione da attenzionare. Tali verifiche hanno accertato delle problematiche che ha necessitato della predisposizione di un PdP, nel loro caso, per Bisogni Educativi Speciali.

Una buona parte degli studenti si mostra attenta e disposta a partecipare attivamente al dialogo educativo. Nonostante qualcuno tenda a distrarsi, in generale, il gruppo è collaborativo e nel complesso disposto ad impegnarsi per raggiungere risultati adeguati in questo importante anno scolastico.

Dal punto di vista dell'autonomia di lavoro, alcuni alunni appaiono in grado di concentrarsi, seguire con attenzione le attività proposte e di supportarle con un serio lavoro di rielaborazione domestica, altri invece hanno avuto bisogno di essere guidati e stimolati. Una minoranza della classe ha dimostrato di avere tempi di ascolto e capacità di concentrazione limitati, presentando alcune criticità personali e didattiche.

La straordinarietà del tempo che stiamo vivendo (post pandemia, la Guerra in Ucraina e quella in Medio Oriente) ha coinvolto profondamente la dimensione educativa della scuola e sollecitato da un lato i docenti a stimolare modalità riflessive riguardo l'analisi degli accadimenti, le relazioni di cause e conseguenze, le responsabilità individuali e collettive (competenze di cittadinanza/educazione civica); dall'altro ha esortato gli studenti ad essere protagonisti attivi e responsabili del proseguimento del proprio percorso di studi con la consapevolezza di vivere un momento in cui ciascuno deve esercitare un maturo senso civico, adottando comportamenti che tendano ad un comune obiettivo, anche attraverso l'esercizio quotidiano dei propri doveri.

La valutazione finale ha centrato il focus sui processi, non si è limitata a considerare le prestazioni: valutazione per gli apprendimenti, dunque, non solo delle acquisizioni.

L'elenco delle attività attuate (si veda nel dettaglio il paragrafo successivo) rende tuttavia evidente un lavoro mirato a realizzare le finalità ultime dell'Istituto: promuovere la formazione integrale, in quanto persona e in quanto cittadino, dello studente, fornirgli gli strumenti fondamentali di indagine del reale, affinarne le capacità per conoscere l'uomo e la sua storia, per interpretare il proprio tempo, per impostare e risolvere problemi, per renderlo consapevole della necessità di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

I docenti, nel corso del quinquennio e soprattutto nel corso di questo ultimo anno, si sono preoccupati, dunque di non disperdere energie produttive e di trasmettere una precisa idea di scuola, intesa come luogo di ricerca, di crescita e di collaborazione, impegnandosi in particolare nelle seguenti direzioni:

- Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sapere giuridico ed economico;
- Favorire l'acquisizione di competenze comunicative nelle varie discipline;
- Sostenere e valorizzare l'interesse nei confronti delle questioni e delle problematiche culturali, offrendo specifiche opportunità di orientamento.

Alla fine del percorso scolastico della scuola secondaria, nel complesso, gli allievi della 5^a Ite costituiscono un gruppo classe sufficientemente disciplinato e corretto che, grazie anche ai continui stimoli, ha migliorato la capacità di affrontare gli impegni derivanti dalla vita scolastica e di condividere il processo educativo e di crescita culturale, partecipando con crescente interesse alle lezioni e alle varie esperienze proposte dalla scuola.

La classe, nel complesso, è cresciuta e maturata, mostrandosi via via più partecipe alle lezioni e collaborativa nonostante le oggettive difficoltà di alcuni componenti.

Sul piano disciplinare, non si sono manifestate situazioni di difficoltà, solo qualche lieve mancanza. Gli studenti hanno mantenuto, nei confronti degli insegnanti, un comportamento rispettoso, anche se non tutti hanno sempre partecipato alle lezioni in maniera proficua ed alcuni hanno mostrato difficoltà a frequentare le lezioni con puntualità.

Nel complesso, gli obiettivi generali sono stati conseguiti, anche se, ad una valutazione analitica dell'impegno e del rendimento, si presenta un quadro della classe piuttosto diversificato.

Rimangono alcune situazioni di fragilità e incertezza, specialmente per quanto riguarda l'espressione scritta, l'utilizzo di un linguaggio tecnico e giuridico appropriato, l'acquisizione rigorosa dei contenuti, e la loro rielaborazione autonoma.

Queste lacune sono state colmate, per quanto concerne gli obiettivi minimi, grazie agli interventi *in itinere*, ai corsi di recupero attivati dalla scuola e all'impegno personale. Gli insegnanti in generale hanno comunque avuto cura di rendere il più equilibrato possibile lo svolgimento dei programmi, tenendo conto delle motivazioni allo studio, delle attitudini e degli interessi degli allievi, così che il loro percorso formativo e curricolare potesse essere caratterizzato, quanto più possibile, da una motivazione costante e da un approccio responsabile alle varie materie di studio.

Occorre d'altra parte segnalare che un gruppo di allievi, lavorando con serietà e costanza nell'arco del triennio, ha consolidato un metodo di studio efficace, grazie al quale hanno potuto apprendere e rielaborare con padronanza i contenuti del quinto anno.

Valutazione della classe e obiettivi realizzati

Compatibilmente con le capacità e le specifiche attitudini dei singoli, la classe ha risposto agli stimoli culturali e ha raggiunto conoscenze e competenze complessivamente ampiamente sufficienti, con un'evoluzione culturale e metodologica. Un gruppo di studenti si distingue per possesso dei contenuti, capacità di confronto, di curiosità e di autonomia di lavoro.

Altri hanno saputo trarre giovamento dalle indicazioni metodologiche degli insegnanti e, grazie anche a un impegno diligente, hanno conseguito un livello di profitto pienamente sufficiente.

Qualche alunno si è impegnato invece nello studio dei contenuti in maniera non sempre sistematica, preferendo specifici ambiti di interesse, raggiungendo così esiti non omogenei.

Nonostante alcune inevitabili differenze nei risultati conseguiti, è da rilevare come l'aver beneficiato di attività di consolidamento, abbia permesso agli alunni possibilità di crescita culturale, valorizzazione dei propri interessi per una consapevole definizione dei propri progetti.

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE da favorire attraverso il lavoro del Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none">• Competenze di comunicazione: saper usare correttamente la lingua e le strategie di comunicazione;• Competenze di base in campo scientifico: sapere ragionare in modo logicamente corretto, saper applicare rigore e metodo scientifico in un'attività di ricerca empirica, di analisi e di confronto di dati (fonti e documenti online);• Competenze digitali: saper cercare documenti in rete; saper analizzare fonti reperite online; saper valutare l'attendibilità delle fonti, dei documenti e dei siti; saper individuare errori, fallacie e <i>fake</i>;• Imparare ad imparare: saper padroneggiare le regole e individuare gli errori nella comunicazione; saper valorizzare gli errori come risorse per autocorreggersi; saper relazionare e condividere gli esiti della ricerca; saper lavorare in modo collaborativo e apprendere in modo cooperativo;• Competenze sociali e civiche: saper maturare atteggiamenti di accettazione, dialogo e rispetto personale, interpersonale e interculturale, attraverso una partecipazione efficace e costruttiva alle attività cooperative e di classe;• Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: saper pianificare e gestire attività in piccoli gruppi; saper controllare fasi e tempi del lavoro;
---	--

		saper produrre esiti creativi e corretti rispetto a consegne prefissate; saper presentare il proprio lavoro in modo efficace e responsabile.
EDUCAZIONE CIVICA		<p>L'educazione civica "mutua" argomenti di sviluppo sostenibile e di cittadinanza consapevole da tutte le discipline, ma soprattutto da diritto e storia, ed è svolta in linea con gli aspetti contenutistici e metodologici proposti dal Ministero nelle Linee guida.</p> <p>Per cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". (dalle Linee guida): da qui attraverso lavori di ricerca si vuole abituare gli studenti a analizzare e scegliere le fonti anche digitali per sapere</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE e per valorizzare le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensione cognitiva: competenze in merito ai codici e al linguaggio dei media utilizzati; • Dimensione sociale: capacità di utilizzare i media ai fini della personale partecipazione dell'attività comunitaria; • Dimensione poetica: capacità legate alla produzione di messaggi mediali nei diversi formati.
ATTIVITÀ/ temi		Sono specificati nelle singole programmazioni disciplinari, secondo le indicazioni comuni presenti nel PTOF di istituto.
PROGETTO DIDATTICO ORIENTATIVO:	DI	<p>LA COSTITUZIONE: I principi fondamentali</p> <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il contesto storico-sociale da cui è nata la Costituzione. • Comprendere la realtà quotidiana e analizzare gli avvenimenti alla luce dei principi fondamentali della Costituzione. • Comprendere il ruolo della Costituzione a tutela della persona. • Utilizzare il linguaggio giuridico. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserire l'esperienza personale all'interno del sistema di regole che stabilisce i doveri e garantisce i diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <p><u>COSA SAPREMO AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è lo Statuto albertino? • Quali sono i caratteri essenziali dello Statuto? • Cosa accade in Italia con l'avvento del fascismo? • Come nasce la Repubblica? • Cos'è e cosa fa l'Assemblea costituente? • Quali sono i caratteri della Costituzione? • Qual è la struttura della Costituzione? <p>All'inizio dell'unità di didattica orientativa dedicata alla Costituzione italiana, abbiamo affrontato gli argomenti in modo classico: analizzando i Principi fondamentali e confrontandoci con articoli significativi attraverso la lettura e la spiegazione guidata. Questo primo approccio ci ha fornito le basi per comprendere il valore della Carta costituzionale come fondamento della nostra democrazia.</p> <p>Successivamente, però, l'attività ha preso una svolta più coinvolgente grazie al cooperative learning: divisi in gruppi, abbiamo sperimentato strumenti</p>

	<p>innovativi per rielaborare i contenuti in modo creativo e attivo.</p> <p>Tra le attività più stimolanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di un podcast, in cui ciascun gruppo ha scelto un articolo della Costituzione da spiegare in modo semplice, con esempi concreti tratti dalla vita quotidiana. Questo ci ha aiutato a riflettere sul ruolo dei diritti e dei doveri nel nostro presente. • L'intervista doppia tra lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana, un'attività teatrale e didattica insieme. Due studenti, interpretando "in prima persona" i due testi, hanno messo a confronto i loro principi fondamentali, le libertà garantite, il rapporto tra Stato e cittadini. Un modo originale per comprendere l'evoluzione storica e civile dell'Italia. <p>Questa modalità alternativa ci ha permesso di apprendere in modo attivo, collaborativo e critico, potenziando non solo la nostra conoscenza dei testi giuridici, ma anche le competenze comunicative, digitali e di cittadinanza. Inoltre, l'unità ci ha insegnato che la Costituzione non è solo un documento giuridico, ma una guida viva per comprendere i nostri diritti e doveri. Il lavoro di gruppo ci ha resi protagonisti dell'apprendimento, aiutandoci a vivere la cittadinanza in modo attivo, creativo e consapevole.</p>
BISOGNI SOCIOCULTURALI degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Sapersi orientare
FINALITÀ	<p>Elaborare cultura per fare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Crescere nell'<i>autonomia</i> del pensiero 2. Porsi sempre nuove <i>domande</i>... 3. Costruire una propria <i>identità</i>
OBIETTIVI FORMATIVI:	<p>Fare acquisire il più possibile</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Autonomia e rilevanza personale 2. Flessibilità e generatività 3. Motivazione 4. Riflessività e metacognizione (consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana, recupero delle eventuali lacune)
METODOLOGIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezione interattiva 2. Centralità delle fonti 3. Uso di una pluralità di strumenti, tra cui quelli digitali 4. Public speaking (presentazioni, debate, report...). 5. Produzione di mappe (STRATEGIE PER PENSARE: MAPPING E QUESTIONING) 6. Lavorare per progetti e gruppi di ricerca (lavoro cooperativo) 7. Tutoraggio nella relazione tra insegnanti e studenti, ma anche tra studenti nei gruppi di lavoro.
STRATEGIE del docente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare dinamiche 2. Creare motivazione 3. Riconoscere senso alle domande/processi 4. Mettere in atto due funzioni fondamentali: regolativa, epistemica 5. Favorire l'autovalutazione;

		<p>6. Esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate;</p> <p>7. Praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni;</p> <p>8. Far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta;</p> <p>9. Verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie;</p> <p>10. Individuare comuni criteri di valutazione;</p> <p>11. Definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di disagio mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie.</p>
TIPOLOGIA DI VERIFICA	DI	<p>Verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo;</p> <p>Verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.</p> <p>Numero di voti scritti e orali a quadrimestre congrui alla valutazione del processo compiuto dallo studente con riduzione dell'enfasi valutativa: si separano nettamente gli spazi e i tempi dell'imparare da quelli dedicati all'accertamento delle conoscenze/competenze con una pianificazione rigorosa dei tempi per la verifica degli apprendimenti, al fine di sostenere la motivazione intrinseca e riconsiderare le forme valutative che incidono sui processi di apprendimento (valutazione formativa).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	DI	<p>La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.</p> <p>Per le prove i docenti predispongono apposite griglie e rubriche per le attività cooperative riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6). Per il dettaglio della griglia vedere griglia seguente</p>
CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA		<p>Seguono gli indicatori a cui si rimanda per la griglia in dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; 2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; 3. Rispetto degli altri e delle norme scolastiche; 4. Frequenza costante e assidua; 5. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto; 6. Ottima socializzazione; 7. Livello avanzato competenze dei Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento
ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE AMPLIAMENTO PTOF		
ATTIVITÀ DI RECUPERO		<p>Il recupero è rivolto agli alunni che presentano ancora difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze e, in particolare, a quelli individuati dai docenti delle singole discipline che a fine quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10 e che, nel primo periodo dell'anno, vengono individuati come necessitanti di interventi di supporto dai docenti delle singole</p>

	<p>discipline.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere l'attività personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; 2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base; 3. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. <p>Sono attivati corsi pomeridiani di matematica, fisica, inglese.</p>
<p>MODULO CLIL IN LINGUA INGLESE</p>	<p>Il percorso CLIL di Storia (Guerra fredda e caduta del muro di Berlino.) in lingua inglese è stato svolto nella classe quinta AFM per una durata complessiva di 20 ore (il numero di ore dedicate all'unità didattica in lingua è proporzionale al monte ore complessivo settimanale della disciplina interessata, Storia).</p> <p>Le lezioni sono state tenute in compresenza dalla docente di Storia, Prof.ssa Alessia Canzian poiché, però, la docente non è in possesso del livello C, come previsto dal CEFR, si è deciso di avvalersi di strategie di collaborazione e cooperazione della professoressa di Inglese (nota del MIUR del 25 luglio 2014), Martina Zeni. Le lezioni sono state svolte in orario scolastico.</p>
<p>USCITE DIDATTICHE</p>	<p>Uscita didattica alla Diga del Molato – Un'esperienza tra ingegneria, ambiente e cittadinanza</p> <p>Durante l'uscita didattica alla Diga del Molato, situata nel comune di Nibbiano in Alta Val Tidone, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere da vicino un'importante opera idraulica che da quasi un secolo regola il corso del torrente Tidone.</p> <p>La visita ci ha colpiti non solo per la maestosità della struttura, costruita tra il 1921 e il 1928, ma anche per il suo valore storico, ambientale e civico. Abbiamo osservato come la diga venga utilizzata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere e gestire le risorse idriche per l'agricoltura locale; • prevenire alluvioni e dissesti idrogeologici; • produrre energia elettrica da fonte rinnovabile; • proteggere l'ambiente e il territorio. <p>Uscita didattica presso l'azienda Unical a Piacenza – Tecnologia, ambiente e responsabilità sociale</p> <p>Durante l'uscita didattica presso lo stabilimento della Unical AG S.p.A. a Caorso, in provincia di Piacenza, abbiamo avuto l'occasione di conoscere da vicino una realtà industriale italiana all'avanguardia nel settore del riscaldamento e delle energie rinnovabili.</p> <p>Fondata nel 1972, Unical progetta e produce caldaie a gas, a legna, pompe di calore, impianti solari termici e sistemi ibridi per il riscaldamento e la climatizzazione civile e industriale.</p> <p>Durante la visita ci sono stati illustrati:</p>

- I cicli di produzione e collaudo delle caldaie;
- Le tecnologie impiegate per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni;
- L'importanza della formazione continua e della sicurezza sul lavoro;
- Le soluzioni per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.

Teatro Filodrammatici, visione di "Quelle ragazze ribelli. Storie di coraggio": la rappresentazione rientra nel cartellone di Teatro Gioco Vita. Le attrici hanno messo in scena sette storie di donne straordinarie, che si sono distinte per le loro scelte anticonvenzionali, libere dalle costrizioni imposte dalla società loro contemporanea, anche a costo della vita. Donne, bambine e ragazze normali, con sogni e desideri, che si sono impegnate ogni giorno per rendere il mondo un po' più giusto, perché, come hanno ricordato le attrici: "Ogni giorno la libertà è una scelta". Da Malala a Rosa Parks, da Paula a Giulia, dalla staffetta partigiana dai mille nomi al gruppo punk Pussy Riot, fino alla campionessa olimpica egiziana Shymaa, il viaggio attraverso i decenni del Novecento porta ragazze e ragazzi a riflettere sulle discriminazioni di oggi e di sempre, con uno sguardo intersezionale tra la violenza di genere e la xenofobia, il bullismo e il patriarcato, l'oppressione politica e la guerra. Il messaggio delle attrici e del regista è chiaro: ognuno di noi ha una responsabilità civile di denuncia e di opposizione e "Come andranno le cose, dipenderà anche da voi", da noi, ogni giorno, perché le conquiste non sono mai definitive. La ricetta non è semplice, ma è l'unica via: "Contro l'arroganza e il sopruso, parlare!".

Attività di Book Talk presso la Biblioteca Passerini-Landi

Durante l'anno scolastico abbiamo partecipato a un'interessante attività di Book Talk ospitata dalla Biblioteca Passerini-Landi di Piacenza. Si è trattato di un momento di condivisione e confronto sui libri letti, in un contesto culturale stimolante e aperto al dialogo. Il Book Talk alla Passerini-Landi è stato molto più di una semplice "lettura": è stata un'attività educativa, relazionale e civica, che ci ha insegnato a comunicare, a riflettere e a partecipare in modo attivo alla vita culturale della nostra comunità.

Creazione di un Book Trailer presso la Biblioteca Passerini-Landi

Durante una stimolante attività svolta presso la Biblioteca Passerini-Landi di Piacenza, abbiamo partecipato a un laboratorio dedicato alla creazione di un book trailer, un breve video promozionale pensato per presentare e "pubblicizzare" un libro in modo creativo.

Questa attività ha avuto anche un forte valore civico e formativo:

- Sviluppo della creatività e della comunicazione digitale, competenze chiave del cittadino del XXI secolo;
- Rispetto del diritto d'autore (art. 21 e 33 della Costituzione), scegliendo solo contenuti liberi o citandone la fonte;
- Collaborazione e lavoro di gruppo, che favoriscono l'inclusione, l'ascolto e la responsabilità condivisa;
- Accesso alla cultura per tutti, grazie al ruolo pubblico e gratuito delle

	<p>biblioteche (art. 9 della Costituzione).</p> <p>Abbiamo potuto valorizzare la lettura attraverso il linguaggio dei nuovi media, imparando a raccontare storie in modo efficace e creativo. Un modo moderno per unire letteratura, cittadinanza e competenze digitali.</p>
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO STEM <p>MODULO T (TECNOLOGIA): INTELLIGENZA ARTIFICIALE – RISCHIO O OPPORTUNITÀ</p> <p>MODULO M (MATEMATICA): STATISTICA E QUOTIDIANITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>La parità di genere</u> (Progetto di educazione alla cittadinanza attiva) <p>Prerequisiti: Conoscere il testo e l'interpretazione dell'art. 3 Cost.</p> <p>Obiettivo: Individuare e applicare nella vita quotidiana il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione</p> <p>Risorse e strumenti: Libri di testo, dispositivi connessi, Internet</p> <p>Lavoro individuale Lavoro di gruppo Dibattito</p> <p>Proposte di interdisciplinarietà: Inglese: Vocabulary tramite la visione di video sull'argomento.</p> <p>Storia: La condizione femminile nei secoli (un percorso o un periodo a scelta dell'insegnante)</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL WELFARE STATE AL TEMPO DEL COVID-19 <p>INGLESE - Labour Party e Conservative Party</p> <p>DIRITTO - Il ruolo fondamentale dei partiti politici</p>
ORIENTAMENTO IN USCITA	<p>- 6 febbraio 2025: Incontro di Orientamento, presso Istituto Marconi, con Forze Armate di Bologna;</p> <p>- 18 febbraio 2025: Incontro di Orientamento, presso Istituto Marconi, con il Comando Interregionale Marittimo Nord (Marina Militare);</p> <p>- È stata proposta la partecipazione agli Open Day promossi dagli Atenei limitrofi, (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Piacenza e Cremona, Politecnico di Piacenza/Milano, Università Bocconi, Università Bicocca, Alma Mater di Bologna), ai quali gli studenti potevano accedere previa iscrizione, partecipando individualmente secondo i propri interessi.</p> <p>Ore (5 circa) destinate all'orientamento in uscita secondo gli interessi degli studenti e le proposte di Open Day degli atenei limitrofi, oltre alla possibilità da parte degli studenti di provvedere a personali visite, opportunamente informati.</p>
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Simulazioni di prima e di seconda prova di Istituto 2. Previsione di ore pomeridiane destinate alla preparazione delle prove d'Esame (maggio) e di simulazione del Colloquio;

Criteri:

- raggiungimento dei risultati attesi
- partecipazione
- impegno
- progressi rispetto ai livelli di partenza

Strumenti:

- prove scritte
- questionari
- test
- colloqui
- osservazione sistematica nella continuità della pratica educativa

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati. La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente: sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere immateriale, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione.

In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della competenza individuale. La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

È una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente.

Nell'Istituto Marconi la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente. Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti hanno condiviso all'inizio dell'a.s. (per quanto riguarda quelle dell'Esame di Stato, dopo che il MIUR le ha rese note, i docenti le hanno adattate, rispettando gli indicatori, con opportuni descrittori e le hanno utilizzate per la correzione e la valutazione delle simulazioni svolte) ed hanno successivamente esplicitato e fatto proprie, nella programmazione didattico educativa. I principi fondamentali su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Marconi, riguardano:

1. i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto;
2. il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati;
3. la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo. Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le

conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6).

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI considerata la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti, ha adottato il seguente protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli studenti dell'Istituto. I Consigli di classe sono stati tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni della classe ed individuali. La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti non ha carattere selettivo e non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma tiene conto dell'intero processo formativo della persona.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi, a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione deve rispondere a criteri di: Coerenza, Motivazione, Trasparenza e Documentabilità.

Tabella valutativa per le discipline

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

VOTO	LIVELLO	SIGNIFICATO	DESCRITTORI
9-10	AVANZATO	Conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Partecipa con molto interesse all'attività didattica, contribuendo in modo significativo al dialogo scolastico.
7-8	INTERMEDI O	Conoscenze pienamente adeguate al percorso didattico.	Lo studente svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, partecipando con interesse e in modo costruttivo al dialogo scolastico. Utilizzo appropriato dei linguaggi e delle procedure.
6	BASE	Conoscenze essenziali acquisite. Utilizza strumenti espressivi adeguati al contesto disciplinare. E' in grado di orientarsi, in maniera elementare, in contesti disciplinari noti.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Partecipa in modo adeguato all'attività didattica.

5 insufficiente	PARZIALE	Conoscenze frammentarie dei contenuti e delle procedure essenziali. Applicazione e rielaborazione non sempre adeguata.	Lo studente è incerto nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note e nell'applicazione di regole e procedure fondamentali, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica.
4 gravemente insufficiente	CARENTE	Gravi lacune nelle conoscenze disciplinarie/o scarso impegno e partecipazione.	Lo studente mostra evidenti difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note e ad applicare regole e procedure fondamentali, partecipando in modo discontinuo all'attività didattica.

Tabella valutativa per Religione Cattolica e della Attività Alternativa

Di seguito la tabella per l'attribuzione dei livelli per la Religione Cattolica e per la materia alternativa (come da Diritto dell'Unione Europea).

LIVELLI	SIGNIFICATI
<i>LIVELLO ECCELLENTE - OTTIMO</i>	Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte. Impegno costante, motivazione all'apprendimento sempre presente. Acquisizione completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina e capacità di rielaborare le acquisizioni in modo autonomo e personale. Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso nel ruolo di motivatore.
<i>LIVELLO ESPERTO - DISTINTO</i>	Partecipazione attiva alle lezioni. Impegno costante e buona motivazione all'apprendimento. Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento attivo nei gruppi di lavoro.
<i>LIVELLO AUTONOMO - BUONO</i>	Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento collaborativo nei gruppi di lavoro.
<i>LIVELLO BASE - SUFFICIENTE</i>	Impegno parziale e discontinuo. Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina. Motivazione assente, inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari.
<i>LIVELLO PARZIALE - NON SUFFICIENTE</i>	Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. Ridottissima partecipazione alle attività. Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi di indagine della disciplina frammentaria ed inefficace. Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro.

Criteria per la non ammissione all'esame di stato

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano la non ammissione dello studente in presenza delle sottoelencate situazioni:

- presenza di lacune nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese) e nelle discipline di indirizzo (riferite ai diversi indirizzi dell'Istituto);
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato;
- possibilità di recuperare effettivamente le lacune evidenziate in sede di Consiglio di classe, attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, soprattutto in caso di persistente scarso rendimento.

Gli studenti non sono ammessi a scrutinio nel caso di frequenza del monte ore personale dello studente inferiore ai 3/4 delle ore di tutte le discipline oggetto di valutazione periodiche e finali. Non si tiene inoltre conto delle assenze determinate dalla partecipazione ad attività programmate dalla scuola (ad esempio: attività di orientamento e attività sportive).

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 122/09, il Collegio dei Docenti ha stabilito che possono essere detratte dal suddetto limite, perché lo studente possa accedere allo Scrutinio Finale:

1. le assenze continuative e documentate, che siano dovute ad eventi specifici di malattia e/o infortuni; si ricorda che verranno prese in considerazione solo certificazioni prodotte al rientro di ciascun periodo di assenze e non potranno essere validate, in nessun caso, certificazioni prodotte alla fine dell'anno scolastico per periodi di assenze antecedenti;
2. le assenze legate all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n° 516/1988 e Legge n° 101/1989);
3. le assenze dovute a donazioni di sangue;
4. le assenze dovute ad attività sportiva, purché siano documentate e l'attività sportiva in questione sia praticata presso federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (alle quali deve essere dimostrata – tramite certificazione – l'appartenenza); si specifica, a riguardo, che non rientrano nel conteggio delle assenze quelle dovute alla pratica di attività sportiva in rappresentanza dell'Istituto.

Tali deroghe non hanno comunque valore integralmente vincolante in fase dell'indicato Scrutinio Finale, in quanto, oltre alla comprovata o meno, decurtabilità delle assenze di cui sopra, rimane elemento determinante la condizione che queste, comunque, “non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati”, come specificato nel comma 7 dell'art.14 del D.P.R.122/2009. Nel conteggio in questione rientrano quelle ore in cui lo Studente non frequenta le lezioni per volontario ingresso posticipato e/o per altrettanto volontaria uscita anticipata; così come vi rientrano quelle di assenza determinate dall'eventuale ammissione in aula solo alla seconda ora, in funzione dell'applicazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Non rientrano in tale conteggio, invece, le ore di ingresso posticipato e/o uscita anticipata determinate da eccezionali variazioni del citato orario. In ogni caso lo studente non può essere ammesso a scrutinio se i docenti del Consiglio non hanno sufficienti elementi di giudizio per poter esprimere una valutazione

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari, che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) non oltre 15 gg per la casistica definita dalla normativa vigente e/o per frequenza irregolare dei corsi ed assolvimento irregolare degli impegni di studio (art. 3, co. 1, D.P.R. 122/09). La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva; essa deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di classe che la delibera, con riferimento a fatti e situazioni specifiche e comprovate. Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto, adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti di prevenzione di atteggiamenti negativi e di coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ nei primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- finalità ed obiettivi strategici (inclusione, internazionalizzazione e orientamento) legati alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione di centri di ascolto e supporto (C.I.C.)
- promozione della cultura della legalità e cittadinanza attiva.

Indicatori del comportamento

Il comportamento degli studenti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, è deliberato dal Consiglio di classe in relazione ai seguenti indicatori e descrittori:

PARAMETRI	DESCRITTORI	RIFERIMENTO NORMATIVO
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alle attività della classe e della scuola. Collaborazione, con adulti e coetanei, sostegno ai compagni	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
RISPETTO DELLE REGOLE	Conoscenza e rispetto delle regole che organizzano la comunità scolastica. Interiorizzazione del valore della regola	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
RESPONSABILITÀ	Assunzione di responsabilità verso se stesso e verso gli altri. Partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica.	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL
METODO DI LAVORO	Autoregolazione dei processi di apprendimento, motivazione, impegno, consapevolezza del proprio percorso di crescita e sviluppo. Capacità di	Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

	iniziativa.	in ASL
--	-------------	--------

Tabella valutativa per il comportamento

Si attribuisce il voto in decimi in base alla presenza delle maggior parte degli elementi che caratterizzano ciascun profilo:

VOTO	PROFILO
10	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di diritti e doveri; • è assiduo nella frequenza (assenze fino ad un massimo di 9%; ritardi e uscite anticipate inferiori a 10%); • è attivo e propositivo nella partecipazione al dialogo educativo e al progetto didattico della classe; • partecipa alle attività e alle iniziative extracurricolari della scuola (gare, olimpiadi, certamina, uscite pomeridiane); • è puntuale nelle consegne; • è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola; • è capace di assumere un comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione; • è solidale con i compagni, è cooperativo, possiede tutte le competenze di cittadinanza.
9	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito consapevolezza di diritti e doveri; • è assiduo nella frequenza (assenze fino ad un massimo di 9%; ritardi e uscite anticipate inferiori a 10); • è puntuale nelle consegne; • è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola; • è capace di assumere un comportamento responsabile durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione.
8	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una buona consapevolezza dei diritti e dei doveri; • è abbastanza assiduo nella presenza (assenze fino ad un massimo del 10-12%, ritardi e uscite anticipate inferiori a 10 (fino ad un massimo di 10-12, primo trimestre inferiori a 5); • è poco puntuale nelle consegne; • è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; • usa abbastanza correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi della scuola; • ha un comportamento per lo più responsabile durante il periodo di permanenza a scuola e in ogni momento dell'attività scolastica fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione; • tuttavia, potrebbe avere a suo carico note disciplinari il cui peso si attenua nella valutazione della condotta in caso di progressi e miglioramenti.

7	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una consapevolezza a volte superficiale dei diritti e dei doveri; • è irregolare nella frequenza (assenze comprese tra il 17% e il 20%; ritardi e uscite anticipate superiori a 15 (primo trimestre superiori a 6); • è poco partecipe al dialogo educativo e al progetto didattico della classe; non è sempre puntuale nelle consegne; • a volte non è rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; • a volte non usa responsabilmente le strutture e gli arredi della scuola; • dimostra scarso rispetto delle regole tanto che viola, anche se in modo non grave, le norme che regolano la vita e le attività della comunità scolastica; pertanto, può avere a suo carico da due a quattro richiami scritti comminati dai docenti (due per il primo periodo).
6	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una consapevolezza scarsa dei diritti e dei doveri; • è gravemente irregolare nella frequenza (assenze superiori al 20% delle ore di lezione; ritardi e uscite anticipate superiori a 15 (primo trimestre superiori a 6); • è scarsamente partecipe al dialogo educativo e al progetto didattico della classe; • è assai poco puntuale nel rispetto delle consegne; • è poco rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni; usa poco responsabilmente le strutture e gli arredi della scuola; • dimostra poco rispetto e scarsa consapevolezza delle regole tanto che è intercorso in una delle seguenti sanzioni disciplinari: • richiami scritti comminati dai docenti in numero pari o superiore a cinque (due per il primo periodo); • da uno a più richiami scritti comminati dal Dirigente Scolastico; allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni); • spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni); presenza di note diffuse molto gravi (articolo 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009).

* Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti

Valutazione delle competenze di cittadinanza e Costituzione

Tra le priorità dell'Istituto c'è l'attivazione di azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse, ciò avviene attraverso la condivisione dei percorsi didattici, dei laboratori e di attività finalizzate all'educazione alla legalità e alla partecipazione a progetti su tematiche trasversali che afferiscano alla macro-area dell'«Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla memoria storica».

Sono favorite la mobilità studentesca internazionale e le esperienze all'estero degli studenti, le quali vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e reputate fondamentali per allargare gli orizzonti culturali, perfezionare la conoscenza delle lingue e sviluppare una cittadinanza europea e mondiale fondata sui valori di solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto e sui diritti alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro.

Sulla base di tutto ciò i Consigli di classe valutano le competenze di cittadinanza:

- nel giudizio relativo al comportamento (utilizzando i descrittori della partecipazione, del rispetto delle regole, della responsabilità),
- nel giudizio relativo alle competenze trasversali acquisite nelle attività di alternanza scuola lavoro,
- nella valutazione delle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico e dei progetti specifici finalizzati allo sviluppo della cittadinanza attiva, alla sensibilizzazione alla legalità e all'educazione al rispetto.

PCTO

La valutazione dei PCTO riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di un pezzo del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito delle attività didattiche, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente. L'ASL va valutata come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). A tal fine il tutor deve mettere a disposizione del Consiglio di classe tutte le informazioni, la certificazione delle competenze acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

Partendo dai voti-misurazione delle singole prove e tenendo conto della pluralità dei fattori fissati dal Consiglio di Classe, ogni docente formula la proposta di voto che in sede di scrutinio sarà fatta propria o modificata dal consiglio stesso.

L'attribuzione del credito nel triennio avverrà secondo i criteri annualmente fissati dal Collegio Docenti che saranno pertinenti agli indirizzi generali e specifici del corso di studi, agli obiettivi di sviluppo della persona e di promozione della cittadinanza degli studenti.

Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti decide quanto segue:

Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

La valutazione in decimi degli alunni diversamente abili

Sono consentite, se previsto, per gli studenti con disabilità, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D.lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita. Sarà il G.L.O., alla presenza dei genitori, a stabilire se la valutazione sarà:

A) relativa ad un **percorso personalizzato, ad “obiettivi minimi”**, riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I., anche con autonomia parziale (il livello più alto della valutazione decimale corrisponde, per lo studente, agli obiettivi del suo P.E.I.). Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

B) relativa ad un **percorso personalizzato “differenziato”**, cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socioaffettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.lgs. 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

Tabella valutativa alunni con disabilità con obiettivi minimi e/o differenziati e specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto	10/9	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti onelle aree prese in considerazione.
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza
Obiettivo raggiunto in modo	8/7	In modo autonomo o parzialmente autonomo.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione.

Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da te-

rapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti. Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.

Ai fini di una più corretta valutazione, si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale; lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducano la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali. Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI, il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti quelle previste. Per quanto attiene alle lingue straniere, si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se il Consiglio di classe ha deliberato, sulla base della certificazione presentata, l'esonero totale dall'apprendimento della lingua straniera, gli studenti non sostengono la prova INVALSI relativa alla lingua inglese. (art. 20, Lgs 62/2017). In sede di Esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (Art. 20, D. Lgs 62/2017).

Studenti con Piano di Studio Personalizzato (BES)

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

-
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi durante gli Esami di Stato è necessario tener conto del PdP, delle decisioni della Commissione di Esame e dell'equipollenza delle prove e delle condizioni di svolgimento delle stesse.

Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'Istituto:

- verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi;
- svolge una funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- tiene conto dello sviluppo delle competenze digitali e del Curriculum dello studente;

- tiene conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Criteria per l'Ammissione dei candidati interni

- frequenza dell'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'Istituto;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe si cui al punto 3.7 del presente Protocollo;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dei PCTO previste dall'indirizzo di studio;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteria per la delibera del Consiglio di classe di ammissione in caso di valutazione inferiore a sei decimi in un gruppo di discipline:

- il Consiglio di Classe ritiene che lo studente o la studentessa abbia le potenzialità per sostenere con profitto l'Esame di Stato
- il Consiglio di Classe ritiene che la valutazione insufficiente dipenda da eventi involontari che abbiano impedito la fruizione continuativa dell'azione didattica;
- il Consiglio di Classe ritiene che il percorso dello studente o della studentessa sia nel complesso soddisfacente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Ad ogni candidato ammesso è stato attribuito CREDITO SCOLASTICO conformemente alla vigente normativa (cfr. Allegato A dell'O.M.)

- I. FASE 1- Calcolo della media dei voti di scrutinio (escluse IRC/alternative);
- II. FASE 2- In base alla vigente normativa, alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "banda di oscillazione" di credito secondo tabella ministeriale.;
- III. FASE 3 - Il punteggio di credito è modulato sulla base dei seguenti criteri:

a) deve rimanere nella "banda di oscillazione" determinata nella FASE 2

b) si attribuisce il massimo di fascia:

- Se, in ottemperanza dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, **il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi;**
- A seguire, in presenza di almeno DUE dei seguenti indicatori:
 - Profitto → media superiore o uguale a 6,5, 7,5, 8,5, 9,5
 - Frequenza alle lezioni → assenze non superiori al 10% del totale annuo delle ore indipendentemente dalla motivazione pari a 100 ore
 - Partecipazione costruttiva alla vita della scuola → rappresentanza in OO.CC., sostegno alle attività della scuola, produzione di materiali, attività di ricerca, partecipazione a gare disciplinari (anche sportive) in rappresentanza dell'Istituto.
 - Crediti formativi → attività certificate esterne (attività di lavoro, Certificazioni di competenze coerenti con il corso di studi, rilasciate da enti esterni ufficiali e riconosciuti a livello europeo o internazionale, Corsi di educazione artistica e musicale, Attività di educatore, scout (con re-

sponsabilità di educatore), animatore, esperienze di volontariato in vari ambiti per un periodo continuo, Stage formativi presso Enti con finalità di orientamento in uscita: devono essere certificati da attestati che indichino il monte ore e le attività svolte, Conferenze esterne alla scuola coerenti con gli obiettivi educativi e culturali di istituto, attività sportive svolte al di fuori della scuola d'appartenenza in modo continuo e certificate dalla società con una valutazione riguardo impegno, assiduità, competenze acquisite e eventuale partecipazione a manifestazioni o gare) conseguimento attestati di competenza;

- Qualunque altro consistente elemento che il C. d. C ritenga significativo nell'arricchimento del personale percorso formativo.

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico. I crediti scolastici sono assegnati sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento. Il consiglio di classe può integrare il voto assegnato – all'interno della fascia di votazione conseguita – sulla base di crediti formativi documentati per attività extrascolastiche. I termini di attribuzione del credito sono i seguenti:

Media	Crediti 3[^] anno	Crediti 4[^] anno	Crediti 5[^] anno
6	7 – 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 - 15

In fase di scrutinio finale, in base alle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe possono attribuire il credito formativo in relazione alle seguenti esperienze:

- attività didattico/ culturali: partecipazione a olimpiadi o gare a livello regionale o nazionale;
- conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;
- attività lavorative o stage;
- attività del volontariato, della solidarietà, della cooperazione;
- attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico;
- attività di rappresentante di classe o d'istituto;
- attività di tutor delle classi prime;
- attività di studio assistito per gli studenti e le studentesse della scuola a titolo gratuito nella/e discipline in cui riporta con continuità valutazioni buone o ottime.

Si fa osservare, altresì, che il credito scolastico:

- non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti, perché si tratta di due capitoli diversi del profitto scolastico;

- non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore. La banda di appartenenza è determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale; il credito scolastico è un punteggio aggiuntivo che permette, eventualmente, di collocarsi soltanto al limite superiore di questa fascia.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno.

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA – Disturbo Specifico dell'Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);
- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

Area "BES"

L'area persegue l'obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli alunni con "BES", al fine di favorire l'aumento del grado di inclusività dell'Istituto in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una "mappa" orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo "altri BES", ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari);
- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe, ma attuata anche dai singoli docenti tramite l'utilizzo del materiale sopra suggerito con:
 - Raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;
 - Esame di tutta la documentazione raccolta;
 - Colloquio con l'alunno;
 - Convocazione della famiglia;
 - Condivisione con il Coordinatore e/o i rispettivi C d C di ogni singola situazione emersa;
 - Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all'attività e alle scelte didattiche operate dal C. d. C., affidati ai docenti interni all'Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso;
 - Monitoraggio della presa in carico globale.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER UN CURRICOLO PER COMPETENZE

PERCORSI PCTO

Le progettualità vissute dagli studenti, autonomamente scelte tra una rosa di proposte in terza e in

quarta, mirano a fare acquisire competenze trasversali (soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità.

Nel corso degli ultimi anni scolastici, nel contesto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'istituto, per ovvie ragioni di sicurezza sanitaria, è stato costretto a proporre per gran parte degli allievi esclusivamente attività a distanza. Quindi, sia i percorsi di orientamento universitario e lavorativo che i progetti di collaborazione aziendale, si sono svolti tramite videoconferenze.

Nel corso dell'anno sono state proposte ai ragazzi in maniera continuativa attività dedicate all'orientamento in uscita e ad altre tematiche ritenute utili.

L'attività online, tuttavia, rimasta dal periodo della pandemia, ha imposto più attività di ascolto e di dibattito che fasi veramente operative, di cui gli studenti hanno sentito la mancanza.

I compiti reali si sono trasformati in test finali attraverso cui tutor interni e esterni (esperti) hanno comunque osservato, rilevato e valutato la progressione del processo formativo. I percorsi sono stati progettati in una prospettiva annuale e includono la dimensione curriculare di un Istituto Tecnico Economico. Integra l'attività di PCTO la formazione alla sicurezza.

Progettazione del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

La progettazione del percorso con la Legge 107/15 assume una dimensione triennale e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. È importante, però, che queste competenze maturino dopo aver definito i punti principali del progetto:

1. definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza in termini di orientamento dei giovani nel mondo del lavoro: insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno gli studenti e con quali diritti e doveri. A tal proposito tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso del mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza saranno presenti nel curriculum dello studente.
Il MIUR ha inoltre avviato il decreto contenente il regolamento relativo alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro
2. progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
3. preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
4. sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
5. stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante
6. condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
7. documentare l'esperienza attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici

I progetti, sotto brevemente descritti, sono quelli seguiti dalla classe o da alcuni alunni.

Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare

“Gruppo A2A: viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare” si iscrive

all'interno delle iniziative formative e di sensibilizzazione proposte da A2A, life company che oltre a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l'illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, investe nella creazione di una **cultura della sostenibilità**.

La **divulgazione sui temi dell'innovazione** è, infatti, centrale nelle attività progettuali che mirano a contribuire ad un **futuro più sostenibile, accessibile e inclusivo**, avvicinando le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all'**energia rinnovabile** e all'**economia circolare**, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentali per la tutela ambientale.

Formazione in e-learning

Un **percorso multimediale** che verte sulle tematiche di sostenibilità ambientale e approfondisce le **innovazioni delle energie rinnovabili** e le **competenze specialistiche** necessarie per le professioni del settore.

Project Work

Una **fase operativa** che porterà ogni studente a riflettere sui temi dell'e-learning e realizzare un **elevator pitch**, nel quale far emergere le competenze acquisite e caratteristiche personali, indispensabili per lavorare nell'ambito delle energie rinnovabili.

COREPLA

Il progetto ***È una questione di plastica*** prevede due fasi: **e-learning** e **project work**. La formazione a distanza si articola in **4 unità formative**, le quali comprendono **videolezioni** a loro volta composte da **interventi di esperti** e **approfondimenti**, tanto scientifici quanto valoriali.

Il programma della formazione preliminare è strutturato sulle seguenti **aree tematiche**:

- PLASTICA una risorsa da conoscere
- COREPLA un consorzio per la sostenibilità
- VALORIZZAZIONE dal produttore, al consumatore, al consorzio
- FAQ or FAKE la plastica e la sua narrazione PLAS

Una volta finalizzata con successo l'attività di e-learning, e grazie alle nozioni acquisite, studentesse e studenti saranno chiamati a dare una forma concreta e creativa al loro percorso di apprendimento, attraverso un **project work**.

Questa attività coinvolge i giovani in gruppo, **come classi o come unità di lavoro più piccole all'interno di esse**, che dovranno concentrare i loro sforzi nella produzione di una **presentazione professionale dedicata ad uno dei tre focus di contenuto principali sviluppati nel percorso di e-Learning**, anche grazie all'ausilio di linee guida di supporto in piattaforma.

Corepla metterà quindi a disposizione un pull di esperti aziendali, appartenenti alle aree commerciale, di marketing e comunicazione, che proclameranno **tre output degni di una menzione speciale per la qualità tecnico-scientifica dei contenuti e per quella relativa al loro aspetto visuale**.

I migliori elaborati di lavoro potranno essere pubblicati anche su canali istituzionali, e concorreranno all'assegnazione di un **premio tecno-didattico**: materiale tecnologico o attrezzatura scolastica.

ISVI Istituto per i valori d'impresa

I valori imprenditoriali

Cosa vuol dire fare impresa in Italia e come si collocano le aziende nazionali all'interno del panorama europeo ed internazionale? Cosa si intende per "segreto italiano"?

Sono queste le domande a cui il PCTO intende dare risposta, accompagnando studenti e studentesse in un **percorso di scoperta e consapevolezza di quelle che sono le caratteristiche delle eccellenze imprenditoriali italiane**, attraverso una storia ricca di successi, di innovazione e di progetti sempre più ambiziosi.

Ciò che **ISVI e Cavalieri del Lavoro gruppo lombardo** si impegnano a diffondere è **una concezione lungimirante dell'impresa**, dei suoi fini, del suo modo di essere e di operare, del ruolo che essa è chiamata a svolgere nella società, delle relazioni che instaura con i suoi diversi interlocutori.

Una concezione in cui le **ragioni dell'etica e quelle dell'economia coesistono armoniosamente**, in cui il profitto non viene né assolutizzato né sottovalutato, ma è perseguito come conseguenza di una forza competitiva e di una capacità coesiva.

Responsabilità, coesione, visione sistemica, attenzione verso le istanze ambientali e sociali, competitività: questi sono solo alcuni degli elementi che il PCTO punterà a svelare e diffondere.

Ragazze e ragazzi scopriranno un'Italia vitale, fatta di tante imprese di successo, caratterizzate da tenacia e spinta motivazionale per superare ogni tipo di ostacolo; da capacità di generare innovazioni per essere competitive nel mondo; da forza morale per fare impresa in modo responsabile, con rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente.

Quello che si paleserà loro è la capacità delle aziende nazionali di primeggiare nonostante le difficoltà burocratiche, economiche e una cultura a volte non troppo favorevole.

Il PCTO è costituito da 3 moduli formativi in e-learning per un totale di **10 videolezioni**, con relativi test di verifica, e da una fase operativa.

I contenuti vertono su:

- gli elementi base di ogni impresa (organizzazione, gestione, risultati);
- il Made in Italy e il segreto italiano (la comprensione dei caratteri identitari delle imprese industriali artefici dei successi dell'Italia nel mondo);
- il focus su alcune delle eccellenze imprenditoriali nazionali.

A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. All'insegnante referente il compito di verificare e validare quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.

La **programmazione** è, in ambito informatico, quell'attività che permette di fornire a un elaboratore (una macchina o un computer) delle istruzioni, chiare e definite, per la risoluzione di un problema, utilizzando un linguaggio adatto. La programmazione è la base dell'**automazione**, per cui attività anche molto diverse tra loro possono essere eseguite in maniera automatica, senza l'intervento dell'essere umano.

In un mondo sempre più digitalizzato e *smaterializzato*, saper **comunicare con le tecnologie** è parte di quelle **competenze IT e digital skills** che oggi è imprescindibile possedere, sia per la propria formazione personale, sia per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, in cui **innovazione e sviluppo tecnologico** sono all'ordine del giorno.

Il PCTO "CODER'Z" del **Gruppo Zucchetti**, prima software house italiana, ha proprio l'obiettivo di diffondere tra le nuove generazioni una **cultura informatica solida, specializzata e immediatamente spendibile professionalmente**, attraverso contenuti di approfondimento focalizzati sulla **programmazione e sui suoi linguaggi**, nello specifico il linguaggio **JavaScript**, utilizzato per lo **sviluppo di siti e applicazioni web**.

I software e le applicazioni creati tramite coding sono fondamentali per le attività gestionali di aziende e business di tutte le tipologie: ecco perché le **competenze acquisibili mediante questo PCTO aprono le porte ai profili occupazionali più ricercati dalle imprese**.

Attraverso i contenuti delle videolezioni teoriche, progettati dall'Academy Zucchetti con i migliori esperti dell'azienda, ragazze e ragazzi potranno **ampliare il loro sapere in ambito STEM**, conoscere più da vicino **scopi e obiettivi della programmazione** e acquisire un vero e proprio **mindset orientato al problem solving, all'analisi e al ragionamento logico**.

Sulla strada della sicurezza

Il modulo si articola in **tre sessioni formative teoriche** che affrontano il tema della **prevenzione e della sicurezza stradale**, approfondendo il corretto comportamento da adottare come:

- *Pedone e ciclista*
- *Motociclista*
- *Automobilista*
- **Prova pratica Riga dritto**

Il percorso culmina poi, in una **fase pratica** (anch'essa in live streaming) che consente a studentesse e studenti di sperimentare quanto appreso, attraverso un **gioco multimediale** nel quale vestiranno i panni delle figure approfondite durante gli appuntamenti precedenti.

Crédit Agricole è un gruppo bancario con oltre un secolo di storia, dalle origini negli istituti di credito locali, fino a identificarsi oggi come Banca fortemente radicata sul territorio. L'impegno della Banca sul territorio la pone come **punto di riferimento** per le realtà locali, attraverso iniziative di valore per supportare la comunità. Tra queste, nel biennio 2021-2023 e nel 2024, prima annualità del

nuovo biennio, Crédit Agricole ha realizzato il **Progetto con le Scuole**, per raggiungere anche le fasce più giovani della popolazione, i cittadini del domani. Il significativo impatto del Progetto ha portato la Banca a **rinnovare l'impegno verso i giovani** e rafforzare la presenza della Banca nelle periferie, con l'obiettivo di contribuire alla **formazione** su tematiche di interesse bancario e finanziario e supportare l'**orientamento verso le scelte del futuro** attraverso una maggiore consapevolezza della professionalità della Banca. Gli obiettivi sono quelli di far conoscere e diffondere la mission di Crédit Agricole tra i più giovani per potenziare l'**EMPLOYER BRANDING** e l'**APPEALING** verso le professionalità presenti in azienda. **ORIENTARE** i giovani nelle future scelte professionali e verso le opportunità del mercato del lavoro presente e futuro. Rafforzare l'impegno della Banca verso le periferie per far conoscere le **OPPORTUNITA'** offerte da Crédit Agricole per i giovani del territorio.

Educhiamo al valore dell'acqua (Consorzio di Bonifica di Piacenza): il progetto didattico svolto in collaborazione con il consorzio di Bonifica di Piacenza, ha lo scopo di educare alla valorizzazione delle risorse idriche e alla salvaguardia del territorio. Verrà articolato in 7 moduli, di cui uno che ci ha dato la possibilità di visitare un impianto idrovoro e la diga del Molato (situati nel territorio della nostra provincia), per comprendere anche da vicino i meccanismi di funzionamento e l'importanza che ricoprono sul nostro territorio.

P.C.T.O. di **Consob** è stato svolto da remoto nelle giornate dal 27 al 31 gennaio 2025, dalle ore 9 alle 13. Gli argomenti trattati sono inerenti alla spiegazione sui concetti dell'Economia, della Finanza, dei Mercati Finanziari, degli Strumenti Finanziari e inoltre della Moneta, delle Criptovalute, del Risparmio e degli Investimenti. Il progetto si è concluso con un test/quiz volto a testare le conoscenze finali dei ragazzi.

UNICAL: Nel contesto delle attività di PCTO, abbiamo partecipato a una visita guidata presso l'azienda Unical AG S.p.A., importante realtà del territorio piacentino che si occupa della progettazione e produzione di caldaie e sistemi di riscaldamento ad alta efficienza.

Durante la visita, abbiamo avuto modo di:

Scoprire da vicino i reparti produttivi e osservare alcune fasi del ciclo industriale;

Ricevere spiegazioni su tecnologie sostenibili impiegate nelle caldaie di nuova generazione;

Conoscere la caldaia "Osa", premiata con il prestigioso Compasso d'Oro per il suo design innovativo e le prestazioni avanzate.

L'incontro con i tecnici e progettisti ci ha mostrato come l'innovazione, l'estetica e la funzionalità possano convivere in un prodotto industriale. In particolare, abbiamo apprezzato:

- L'attenzione alla sostenibilità ambientale;
- L'integrazione tra design e tecnologia;
- L'importanza della ricerca e sviluppo nel settore metalmeccanico.

EVIDENZE	COMPETENZE
LA CLASSE:	
Ha saputo pianificare e controllare l'iter progettuale, ristrutturandolo in base alle problematiche insorte, facendo cogliere in molti studenti spirito d'iniziativa.	Spirito di iniziativa; Risolvere problemi
Ha saputo affrontare e gestire difficoltà	

Ha trasferito conoscenze e abilità in contesti nuovi, adattandole e rielaborandole;	Imparare a imparare
Ha maturato atteggiamenti di accettazione, dialogo e rispetto personale, interpersonale e interculturale, attraverso una partecipazione efficace e costruttiva alle attività proposte.	Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le attività di orientamento di Istituto non mirano soltanto a mettere in grado gli studenti di scegliere corsi universitari o lo sbocco lavorativo più adatto alle proprie capacità e ai propri interessi, ma ad aiutarli a conoscere se stessi, a capire il mondo che li circonda e la società complessa in cui vivono, affinché possano tracciare in modo intenzionale e autonomo un proprio percorso di formazione, di lavoro, di vita, e - laddove in difficoltà - adottare strategie consapevoli di evoluzione costruttiva del proprio itinerario.

In tal senso assumono ruolo orientante anzitutto le discipline di studio, non solo funzionali all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma utili per capire il mondo contemporaneo e in esso agire a partire da prospettive differenti; in particolare nella didattica laboratoriale lo studente è chiamato ad apprendere ed elaborare i saperi necessari e a costruire conoscenze in modo consapevole, attrezzandosi ad un approccio critico al reale e ad autovalutare potenzialità, stili cognitivi e attitudini personali. Attraversa quindi l'attività didattica nei diversi ambiti disciplinari il tentativo di costruire le competenze trasversali decisive per il cittadino europeo del XXI secolo: imparare a imparare sempre, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la collocazione esperta nella dimensione dell'interazione comunicativa, anche in più di una lingua, la mentalità scientifica, la padronanza tecnologica e digitale, la consapevolezza culturale e la dimensione dell'espressione artistico-creativa. L'unitarietà progettuale è garantita nell'Istituto dalla Dirigente e dalla Funzione strumentale prevista per l'organizzazione dell'Orientamento in uscita che curano l'impianto generale, la coerenza con i piani di studio, l'equilibrio tra lo sviluppo intra ed extra curricolare, il livello di fattibilità, la comunicazione ai singoli Consigli di Classe di proposte formative ed informative.

La V ITE – A.F.M. ha compiuto un iter caratterizzato da ore in cui gli obiettivi essenziali sono stati la conoscenza di sé e un primo avvicinamento al mondo universitario, attraverso il confronto con le esperienze di operatori in ambiti diversi.

EDUCAZIONE CIVICA

Lo svolgimento di percorsi di Educazione Civica, intesa come approfondimento di temi-chiave della contemporaneità che favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva, ha costituito una delle priorità formative trasversali del C. d. C. e si è tradotta in iniziative di arricchimento della didattica ordinaria per tutta la classe. Alcune di tali proposte sono comuni alle quinte classi cui l'istituto rivolge, autonomamente o in collaborazione con l'offerta formativa di Enti del territorio, specifiche opportunità di approfondimento, spesso in occasione delle annuali ricorrenze storico-civili, realizzando conferenze, approfondimenti, su problemi dell'attualità o su tragiche rilevanze novecentesche.

L' "ESSENZA" DEL CURRICOLO: GLI OBIETTIVI FORMATIVI

DA STUDENTE A CITTADINO

Cosa vuol dire essere “civile”?

“Civile” [dal latino civilis, derivato di civis «cittadino»] = «del cittadino, dei cittadini, considerato come parte d’uno stato e con particolare riguardo alla loro convivenza in seno allo stato». Pertanto l’uomo civile, o come nel nostro caso lo studente civile, è quello che sa convivere con i suoi simili all’interno di uno Stato. Per questo l’obiettivo sarà quello di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Il che implica: educare alla legalità (cos’è una norma, a cosa serve), alla democrazia, responsabilità, solidarietà. All’istituto tecnico, la massiccia presenza delle materie professionalizzanti, in particolare nel triennio degli indirizzi AFM consente di focalizzare l’educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno. E quindi su: spirito di imprenditorialità, impresa etica, coscienza antimafia, legalità nel mondo del lavoro (contrasto al lavoro nero), fedeltà fiscale (sia come delegittimazione sociale degli evasori, che incentivando la fedeltà fiscale, cioè il motivo per cui si percepisce come giusto il pagamento dei tributi). Naturalmente valori e principi proposti potranno anche essere oggetto di analisi critica, anche perché alcuni di essi, in particolare la fedeltà fiscale, la piena legalità nei rapporti di lavoro, sono ben lungi dall’essere condivisi da tutti. La Costituzione italiana, rappresentando il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, sarà naturalmente al centro di questo percorso, per conoscerla, riflettere sui significati, sperimentare la pratica quotidiana del dettato costituzionale. Essere cittadino implica necessariamente conoscere l’organizzazione istituzionale dello Stato e degli Enti territoriali, ma anche conoscere l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.

IL BENE COMUNE

Il concetto di “bene comune” indica il bene della collettività e delle singole persone, di tutti e di ciascuno, un bene che è collettivo e individuale al tempo stesso. Il bene comune è al di sopra degli interessi particolari e degli egoismi corporativi. Il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro. L’ambiente sembra essere il “macro-bene” comune ed è quindi importante riconoscere e valutare l’impronta ecologica (sappiamo che ogni anno risulta anticipato l’overshoot day). La massiccia presenza delle materie professionalizzanti nell’indirizzo CAT, in particolare, consente di focalizzare l’educazione civica sui contesti professionali che presumibilmente gli studenti frequenteranno e quindi sulla sostenibilità ambientale delle costruzioni, la salvaguardia dei beni storici, la prevenzione dei rischi derivanti dall’uso a fini edilizi del territorio. Ma, passando dal macro al micro, anche la salute del singolo è un bene comune perché la malattia di uno può divenire la malattia di tutti (ad esempio nel caso di una malattia infettiva). Bene comune è anche il “corpo sociale” costituito dall’identità culturale, identità rappresentata dal patrimonio storico-artistico, che va conosciuto, salvaguardato e del quale occorre fare “memoria”. La memoria collettiva è un bene comune immateriale, di cui tutti dobbiamo prenderci cura, perché da essa dipende la qualità del nostro futuro.

LA CIVILTÀ DIGITALE

È necessario essere “civili” anche nel Web, e quindi acquisire competenze di “cittadinanza digitale”: il Web è sorto senza regole, una terra primordiale abitata dalle proiezioni digitali della gente reale. Gli Stati sono poi intervenuti, delle regole sono state poste (ad es. sulla privacy), ma rimane la questione, l’impegno ad essere persone “civili” anche nel Web. Oltre all’etica mutuata dal mondo reale serve avere competenze e strumenti specifici per gestire la propria vita digitale rimanendo al riparo dai rischi e dalle insidie che tale particolare ambiente comporta

INDICAZIONI OPERATIVE

Esiste una sostanziale differenza tra l’educazione civica e le altre discipline: lo studente entra nella

scuola secondaria di secondo grado ignorando, totalmente o in parte, le materie curriculari (cioè, ad esempio, non sa proprio nulla di filosofia), ma con l'educazione civica è diverso. Lo studente del primo anno ha già una "competenza" di educazione civica, nel senso che si è già formato un atteggiamento nei confronti delle norme, dei beni comuni, e probabilmente la sua famiglia ne è stato il principale artefice.

Le tabelle che seguono indicano gli argomenti e le discipline coinvolte (naturalmente compresa la figura del coordinatore dell'ed. civ.) individuati come strategici per il conseguimento delle competenze di educazione civica. Il consiglio di classe, nell'attività di programmazione annuale, tenendo presente il monte ore annuale di almeno 33 ore, stabilirà i tempi e le modalità di esposizione e di verifica di tali argomenti, assicurando la collaborazione tra i docenti.

MODULI FONDANTI

Coordinatore di educazione civica – diritto pubblico

DIRITTO

La struttura ed i compiti delle istituzioni locali, nazionali, comunitarie ed internazionali
 La struttura ed i compiti delle istituzioni locali, nazionali, comunitarie ed internazionali (per saper rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici).
 I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari. I principi della Costituzione (a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali).
 I principi della cittadinanza digitale.

ECONOMIA POLITICA

Il ruolo delle politiche economico-finanziarie poste in essere dallo Stato e dagli altri enti pubblici per la gestione di un settore o dell'intero paese.
 La politica tributaria e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese.
 L'educazione alla fedeltà fiscale

INGLESE

The struggle against discrimination and the respect for diversity; International organisations

ITALIANO

Libertà e responsabilità, nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento

ECONOMIA AZIENDALE

Analisi del bilancio socio-ambientale ed economia finanziaria

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO MASSIMO
	Livello 1: Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, espresse con errori gravi e diffusi, caratterizzate da lacune recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	fino a 2

1) Conoscere, Attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari proposti, i principi, le norme e i valori che stanno alla base dei doveri del cittadino	Livello 2: Le conoscenze sui temi proposti sono minime, scarsamente organizzate, caratterizzate da alcuni errori significativi e da lacune recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni	fino a 4
	Livello 3: Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e caratterizzate da alcune inesattezze	fino a 6
	Livello 4: Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riferirle con adeguata padronanza in contesti precedentemente analizzati	fino a 8
	Livello 5: Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo, riferirle in modo preciso ed esauriente, anche in contesti nuovi.	fino a 10
2) Applicare le conoscenze acquisite, Individuando collegamenti fra di loro, rielaborandole e mettendole in relazione con altri contenuti di studio o con aspetti del vissuto Personale	Livello 1: L'alunno non riesce a mettere in atto autonomamente, se non in modo sporadico, le abilità connesse ai temi trattati; nel rielaborare ed applicare le conoscenze commette errori gravi e diffusi	fino a 2
	Livello 2: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto del docente o dei compagni; rielabora le conoscenze con difficoltà e le applica commettendo alcuni errori significativi	fino a 4
	Livello 3: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi Più semplici, con sufficiente autonomia; nella rielaborazione ed applicazione delle conoscenze evidenzia alcune inesattezze	fino a 6
	Livello 4: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, rielaborando in maniera adeguata le conoscenze, riuscendo ad applicarle in contesti precedentemente analizzati	fino a 8
	Livello 5: L'alunno mette in atto con padronanza le abilità connesse ai temi trattati; sa rielaborare, collegare ed applicare le conoscenze in modo corretto e completo, apportando contributi personali e originali.	fino a 10
	Livello 1: L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	fino a 2
3) Sviluppare, nella comunità scolastica, Comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà e legalità, del	Livello 2: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	fino a 4
	Livello 3: L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, con senso di responsabilità, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia.	fino a 6
	Livello 4: L'alunno adotta, con responsabilità e scrupolo,	

patrimonio e del territorio	comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati; mostra buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni.	fino a 8
	Livello 5: L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, dimostrando senso di responsabilità verso la comunità ed esercitando un'influenza positiva sul gruppo; rivela consapevolezza nelle riflessioni ed argomentazioni in materia, portando contributi originali e proposte di miglioramento	fino a 10

Di seguito una scansione delle ore e delle materie che hanno trattato argomenti di educazione civica:

MATERIA	ARGOMENTO	ORE
ECONOMIA AZIENDALE	Gli obblighi comunicativi previsti in ambito di responsabilità sociale	1
ECONOMIA AZIENDALE	Il bilancio socio – ambientale	2
DIRITTO	La libertà personale (art. 13 Cost.)	1
DIRITTO	La libertà di domicilio, circolazione e soggiorno (artt. 14, 16 Cost.)	1
DIRITTO	La libertà di opinione e manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.)	1
DIRITTO	La libertà di riunione e di associazione (artt. 17, 18 Cost.)	1
DIRITTO	Legalità e mafie	1
DIRITTO	Il diritto alla salute (art. 32 Cost. e art. 5 c.c.)	1
DIRITTO	Il diritto all'istruzione (art. 33 Cost.) I diritti dei lavoratori (art. 39, 40 Cost.) I doveri (artt. 2, 23, 52, 53 Cost.)	1,5
DIRITTO	Gender gap #likeagirl	1,5
DIRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coronavirus e libertà fondamentali • Il ponte sullo stretto: interesse regionale o nazionale? • Concessioni balneari: l'Italia non si arrende alla libera concorrenza • Restare o no nell'Unione Europea? 	3
DIRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare e prevenire le emergenze: a chi spetta? • Da sudditi a cittadini? • Pace e guerra 	3
LETTERATURA ITALIANA	La società nei testi del Novecento. Descrizione dell'attività: Lezioni dedicate all'analisi di opere e autori del Novecento italiano che trattano temi connessi all'Educazione Civica, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Parità di genere e condizione femminile: approfondimento su Elsa Morante, con riflessione sull'evoluzione dei diritti delle donne in Italia. • Critica alla società dei consumi e all'alienazione: studio di Pier Paolo Pasolini (scritti civili e poesie) con discussione sul rapporto tra individuo, mercato e valori civici 	2

STORIA	Incontro con docente universitario esperto in politiche ambientali europee Titolo dell'intervento: "L'Unione Europea e le sfide green: sostenibilità, ambiente e futuro" Obiettivo: approfondire i principali obiettivi dell'Agenda 2030, il Green Deal europeo e il ruolo delle istituzioni comunitarie nella promozione della transizione ecologica. Attività integrativa: elaborazione in classe di una sintesi e riflessione individuale sui temi trattati	3
STORIA	Visione guidata del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Obiettivo: sensibilizzare gli studenti sul tema della parità di genere, dei diritti civili e del ruolo della donna nella società italiana del dopoguerra, favorendo riflessioni sul percorso storico e culturale che ha portato ai diritti attuali. Attività integrativa: discussione in classe guidata dal docente con analisi dei contenuti del film in chiave costituzionale e civica	3
ECONOMIA POLITICA	Interventi dello Stato nei confronti delle disuguaglianze. Garanzia dei bisogni primari da parte dello Stato	2
INGLESE	Gender discrimination e movement #metoo	2
INGLESE	Agenda 2030	1
INGLESE	Unione Europea: simboli, organi e storie	2

La finalità perseguita dall'insegnamento di tali moduli trasversali è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Percorso di apprendimento CLIL

From Post-WWII to the Fall of the Berlin Wall

Periodo: metà aprile – metà maggio

Durata complessiva: 20 ore

Docenti coinvolte: Prof.ssa Canzian Alessia di Storia e Prof.ssa Zeni Martina di Inglese

Classe: V AFM

Livello linguistico: comunicativo medio-basso

Argomenti trattati:

- Post-World War II Europe
- The Cold War
- The division of Germany
- The opposing blocs: NATO and the Warsaw Pact
- Major international crises (Berlin, Cuba, Vietnam)
- Détente and the 1970s
- The crisis of the Soviet bloc
- The fall of the Berlin Wall and the end of the Cold War

Modalità di svolgimento:

Il percorso CLIL si è articolato in 20 ore complessive, equamente suddivise tra la docente di Storia e la docente di Inglese. Sono state predisposte slide in lingua inglese, create appositamente dalle

insegnanti, che hanno costituito il principale supporto didattico. Durante le lezioni si è dato spazio sia all'esposizione dei contenuti storici che alla comprensione e uso del lessico specifico in lingua inglese.

Osservazioni sul gruppo classe:

Il livello comunicativo della classe in lingua inglese è risultato mediamente basso, ma gli studenti hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati e si sono impegnati per comprenderne il significato. Nonostante le difficoltà linguistiche, la partecipazione è stata attiva e collaborativa.

Verifica finale:

Al termine del modulo è stata somministrata una verifica scritta in lingua inglese, costituita da domande a risposta chiusa e aperta, finalizzata a valutare sia la comprensione dei contenuti storici che le competenze linguistiche acquisite.

Esito complessivo:

L'esperienza si è rivelata positiva, sia per l'interesse suscitato negli studenti sia per l'efficacia del lavoro congiunto delle due docenti. Il percorso ha rappresentato un'occasione significativa per integrare l'insegnamento disciplinare e linguistico, stimolando negli studenti curiosità e consapevolezza storica in un contesto internazionale.

CLIL History Quiz – From Post-WWII to the Fall of the Berlin Wall

Part 1 – Multiple Choice Questions (choose the correct answer):

1. What was the main cause of the Cold War?
 - a) The rise of Nazi Germany
 - b) Economic crisis in the USA
 - c) Ideological conflict between the USA and the USSR
 - d) The collapse of the British Empire
2. What did the Berlin Wall symbolize?
 - a) The end of World War II
 - b) The unity of Germany
 - c) The division between East and West
 - d) The fall of communism
3. Which of the following countries was part of the Warsaw Pact?
 - a) France
 - b) West Germany
 - c) Poland
 - d) Italy
4. What was the Cuban Missile Crisis?
 - a) A nuclear accident in Cuba
 - b) A war between Cuba and the USA
 - c) A confrontation between the USA and the USSR over missiles in Cuba
 - d) A civil war in Cuba
5. When did the Berlin Wall fall?
 - a) 1985
 - b) 1989
 - c) 1991
 - d) 1993

Part 2 – Short Answer Questions:

6. Why was Germany divided after World War II?
7. What was NATO, and why was it created?
8. Name one consequence of the Cold War on Europe.

ESAME DI STATO E SIMULAZIONI DI PRIMA E DI SECONDA PROVA

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta di lingua italiana, da una seconda prova scritta sulla disciplina economia aziendale nazionali e da un

colloquio.

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova scritta, giovedì 19 giugno 2025 (durata della prova: sei ore)

Il credito del triennio finale vale fino a 40 punti, le tre prove (i due scritti e la prova orale) valgono ognuna fino a 20 punti.

Il voto massimo finale possibile resta 100/100. Si potrà ottenere la lode.

La prova orale **si svolgerà** davanti a una commissione composta da tre membri interni (designati dal Consiglio di Classe secondo i criteri designati dalla sopracitata Ordinanza Ministeriale), tre esterni e un Presidente esterno.

Il candidato dovrà dimostrare, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

La prova orale è disciplinata dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: *“Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera”*.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. Lgs. 62/2017.

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione dei colloqui

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI DEL COLLOQUIO

Il colloquio d'Esame potrà prendere spunto dai percorsi pluridisciplinari declinati nelle tabelle che seguono: prevedrà analisi di fonti e di confronto critico di dati proposti nel corso dell'anno dagli insegnanti e dal loro sostegno metodologico e culturale. La declinazione dei percorsi vuole sottolineare i nessi di relazione tra ambiti disciplinari diversi, riguadagnare un'immagine significativa della cultura: esplorandola, vi possono scoprire motivi di utilità e vie di personalizzazione abilitativa. Si valorizza la metacognizione.

1. GLOBALIZZAZIONE

Letteratura	Italo Calvino – <i>Le città invisibili</i> (visione delle metropoli globali e dei commerci)
Storia	Fine Guerra Fredda e nascita del mondo globalizzato (1989-2001)
Economia aziendale	i principi contabili nazionali e internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio
Economia politica	il bilancio e le entrate dell'Unione Europa e il DEF
Matematica	Lo studio di funzione, gli step operativi
Inglese	Cold war and the fall of the Berlin wall (modulo CLIL)
Diritto	L'integrazione del diritto dell'Unione Europea nell'ordinamento costituzionale degli Stati membri (art. 11 Costituzione Italiana).
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> La economía global: la globalización (pp. 308-309), Unidad 15.

2. MARKETING STRATEGICO

Letteratura	Gabriele D'Annunzio, copywriter e interventista. Tra i suoi testi più significativi di questo periodo, ci sono le "La guerra" e la "Canzone del Piave", oltre ai discorsi infuocati che pronunciava per promuovere l'entrata dell'Italia nel conflitto. Un esempio emblematico del suo interventismo fu il "Volo su Vienna" nel 1918.
Storia	Dibattito tra interventisti e neutralisti durante la 1 Guerra Mondiale
Economia aziendale	Il marketing Il sistema informativo di bilancio
Inglese	Marketing concept, marketing mix, the four P and advertising media.
Economia politica	privatizzazione, prestiti pubblici
Diritto	Secondo l'articolo 41 della Costituzione italiana, "l'iniziativa economica privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana". Questo significa che le imprese, anche quando pianificano strategie di marketing, devono rispettare i valori costituzionali, come: <ul style="list-style-type: none"> la tutela della persona (es. no alla pubblicità ingannevole o manipolativa), il rispetto dell'ambiente (marketing sostenibile), la libera concorrenza (no a pratiche anticoncorrenziali), e la promozione di pari opportunità (no a stereotipi discriminatori nella comunicazione).
Matematica	Matematica applicata all'economia: funzioni in una o due variabili Matematica Finanziaria
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> Promover un producto y describir sus características. El funcionamiento del <i>premium price</i>. La importancia de la atención al cliente en el proceso de venta para garantizar su fidelización.

3. E-COMMERCE

Letteratura	Luigi Pirandello – <i>Uno, nessuno e centomila</i> (crisi dell'identità, simile alla frammentazione nel mondo digitale)
Storia	Rivoluzione digitale e nascita di Internet (anni '90)
Economia aziendale	Il marketing Le strategie di vendita online Il sistema informativo di bilancio
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela del consumatore: garantita attraverso il diritto all'informazione chiara e veritiera (art. 2 – diritti inviolabili dell'uomo). <p>Tutela della privacy: l'e-commerce tratta dati personali, che devono essere protetti in base all'art. 15 (libertà e segretezza della comunicazione) e all'art. 2 (diritti della persona).</p>
Economia politica	IVA
Matematica	Stem; Statistica - amazon, lo sviluppo della piattaforma e i criteri di acquisto
Inglese	E-commerce, modern banking.
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • la atención al cliente en el proceso de venta online • los bancos online • seguros

4. CRISI

Storia	Crisi del '29
Italiano	Svevo (capitolo 7 "Impresa commerciale"); il pessimismo di Leopardi; Pirandello e Svevo (declassamento/crisi economica)
Economia aziendale:	Gli indicatori di crisi aziendale, principio della prudenza (bilancio)
Economia politica:	Privatizzazione
Spagnolo:	<ul style="list-style-type: none"> • La Unión Europea como prevención de una crisis entre los países que comercializaban entre sí; la Unión Europea como resolución de la crisis bélica entre los países que se enfrentaron en la Segunda Guerra Mundial.
inglese:	The Great Depression and the Wall Street Crash
Matematica:	Limiti: forme indeterminate 0/0 infinito/infinito e metodi risolutivi
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi economica: l'art. 1 della Costituzione afferma che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Anche nei periodi di recessione o disoccupazione, lo Stato ha il dovere di promuovere politiche attive per il lavoro (art. 4) e garantire i diritti sociali (art. 3 e art. 38). • Crisi sanitaria (es. pandemia COVID-19): l'art. 32 tutela la salute come diritto fondamentale. In emergenza, lo Stato può limitare alcune libertà (es. circolazione – art. 16), ma solo nel rispetto dei principi costituzionali: proporzionalità, temporaneità e legalità delle misure.

5. START-UP E INNOVAZIONE

Letteratura:	Giovanni Verga con la sua visione del progresso economico e sociale nelle <i>Vite dei campi e nel Ciclo dei vinti</i>
--------------	---

	Luigi Pirandello, che affronta le contraddizioni della modernità e il bisogno di cambiamento interiore.
Storia:	Le start-up moderne si inseriscono in un contesto simile a quello che si verificò nel XIX secolo, quando nuove tecnologie (come la macchina a vapore) diedero vita a piccole imprese e modificano i modelli di produzione. Inoltre, un focus sulle rivoluzioni digitali del XXI secolo.
Economia aziendale	Il marketing L'importanza del bilancio socio ambientale
Diritto	Art. 41 e art. 9 (modificati nel 2022): sottolineano anche il rispetto dell'ambiente e delle future generazioni, principio fondamentale per le start-up green e sostenibili.
Economia politica	Decentramento del potere Stato Regioni, le entrate delle Regioni
Matematica	Ricerca operativa, le basi
Inglese	E-commerce, technopoles and modern banking.
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • los bancos online como innovación en el sector bancario • los microcréditos otorgados a emprendedores para la iniciación de sus negocios. La innovación y los microcréditos están estrechamente relacionados, ya que los microcréditos permiten a emprendedores y pequeñas empresas desarrollar ideas innovadoras sin depender de grandes inversores o préstamos bancarios tradicionales. • Criptodivisas

6. INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL MARKETING

Letteratura	Italo Calvino – <i>Le città invisibili</i> (1972) Nel dialogo tra Marco Polo e Kublai Khan, emergono riflessioni sul potere della narrazione nel controllo sociale. Luigi Pirandello – <i>Uno, nessuno e centomila</i> (1926)
Storia	Rivoluzione Industriale e Taylorismo Propaganda e pubblicità nel Novecento Boom economico e nascita del consumismo (anni '50-'60)
Economia aziendale	Il marketing
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 2 – Diritti inviolabili della persona L'IA può profilare gli utenti e influenzarne le scelte. La dignità e la libertà personale devono sempre essere tutelate. • Art. 15 – Libertà e segretezza della corrispondenza I dati personali usati per fini di marketing devono essere trattati nel rispetto della privacy.
Economia politica	Accertamento delle imposte, il sistema Vera, confronti tra stile di vita e spese sostenute
Matematica	STEM: modulo su AI
Inglese	Digital marketing and advertising
Spagnolo	la Ley de Inteligencia Artificial (documento fornito dalla docente)

7. ECONOMIA CIRCOLARE

Letteratura	Giovanni Verga – I Malavoglia (1881) La società rurale siciliana si basava su un modello autosufficiente e circolare, in cui nulla veniva sprecato. Contrappone questa economia tradizionale alla nascente industrializzazione e al capitalismo.
Storia	Crisi petrolifera degli anni '70 Sviluppo sostenibile e protocolli ambientali
Economia aziendale	bilancio socio ambientale
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 41 – Libertà d'impresa La Costituzione tutela la libertà di iniziativa economica privata, ma sottolinea che l'attività economica non deve essere in contrasto con l'utilità sociale. L'economia circolare promuove un modello che favorisce un approccio imprenditoriale etico, in cui il profitto è bilanciato con il rispetto per l'ambiente e la società. • Art. 4 – Diritto al lavoro Le pratiche dell'economia circolare stimolano nuove opportunità di lavoro e innovazione, soprattutto in settori legati al riciclo, al riutilizzo e alla gestione sostenibile delle risorse. Questo contribuisce alla realizzazione del diritto al lavoro sancito dalla Costituzione.
Economia politica	l'equilibrio di bilancio e il DEF
Matematica	Matematica finanziaria (rendite, capitalizzazione, interessi, ammortamento) Matematica applicata all'economia: funzioni in una o due variabili
Inglese	Green business and fair trade (Agenda 2030)
Spagnolo	Agenda 2030: duodécimo ODS: Producción y consumo responsables El rol de los consumidores en la reducción del impacto ambiental (p. 180)

8. GENDER GAP

Letteratura	Giovanni Verga – La Lupa e Nedda. Elsa Morante – La Storia (1974) Dacia Maraini – Donna in guerra (1975) e Marianna Ucrìa (1990)
Storia	Il suffragismo e il diritto di voto alle donne Il ruolo delle donne durante le guerre mondiali Femminismo e anni '70
Economia aziendale	I principi contabili: trasparenza, chiarezza e comparabilità
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 37 – Parità di diritti nel lavoro L'articolo 37 garantisce uguali diritti e opportunità per uomini e donne nel mondo del lavoro, stabilendo che la donna ha gli stessi diritti dell'uomo. Questo principio è cruciale per ridurre il gender gap nel lavoro, che si manifesta in aree come la disparità salariale, l'accesso alle posizioni di leadership e la discriminazione sul posto di lavoro. • Art. 51 – Parità di accesso alle cariche pubbliche La Costituzione stabilisce che uomini e donne devono avere pari diritti di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive.
Economia politica	sicurezza Sociale
Matematica	STEM statistica (bisogna cambiare immagine iniziale)
Inglese	Gender discrimination, #metoo movement

Spagnolo	Quinto ODS de la Agenda 2030: igualdad de género
-----------------	--

9. SOCIAL NETWORK E CITTADINANZA DIGITALE

Letteratura	Luigi Pirandello – Uno, nessuno e centomila (1926) Giovanni Verga – La roba (1880)
Storia	Propaganda e controllo dell'informazione nei regimi totalitari (XX secolo) Nascita di Internet e Web 2.0
Economia aziendale	Il marketing
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> Art. 21 – Libertà di espressione La libertà di espressione è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione. I social network, come piattaforme di comunicazione, sono uno strumento che permette a ciascuno di esercitare questo diritto. Tuttavia, è importante che la libertà di espressione sia equilibrata con rispetto per la dignità delle persone e con il divieto di incitamento all'odio, alla violenza o alla discriminazione, evitando la diffusione di contenuti che possano ledere i diritti degli altri.
Economia politica	Irpef
Matematica	STEM Statistica: commento su andamento utilizzo social
Inglese	Digital marketing and advertising
Spagnolo	Agenda 2030: “La guía de los vagos para salvar el mundo desde el sofá” (página 278, puntos 5-6-7-8-9-10).

10. VECCHIE E NUOVE DISEGUAGLIANZE

Letteratura	Giovanni Verga – I Malavoglia (1881) e Rosso Malpelo (1878) Carlo Levi – Cristo si è fermato a Eboli (1945) Alberto Moravia – Gli indifferenti (1929)
Storia	La questione meridionale (XIX-XX secolo) Disuguaglianze nel colonialismo e nel post-colonialismo Crisi economica del 2008 e nuove povertà.
Economia aziendale	I principi contabili: trasparenza, chiarezza, comparabilità
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> Art. 3 – Uguaglianza e rimozione degli ostacoli L'articolo 3 è il cuore della Costituzione italiana in tema di disuguaglianza, poiché afferma che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Art. 34 – Diritto all'istruzione La Costituzione stabilisce che l'istruzione è aperta a tutti e deve essere uguale per tutti, indipendentemente dalla propria condizione sociale, economica o familiare. L'accesso all'istruzione è uno degli strumenti più efficaci per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali. Art. 38 – Protezione per i disabili La Costituzione garantisce protezione sociale alle persone inabili al lavoro e

	ai disabili, tutelandone i diritti.
Economia politica	Sicurezza Sociale
Matematica	Commento del grafico dal punto di vista statistico
Inglese	Gender discrimination, #metoo movement
Spagnolo	Décimo ODS: la reducción de las desigualdades

11.PANDEMIA E LIBERTÀ FONDAMENTALI

Letteratura	Italo Calvino - "Il cavaliere inesistente" Primo Levi - "Se questo è un uomo"
Storia	Influenza Spagnola (1918-1920) Epidemie nella storia e le conseguenze sociali (Peste nera, Colera, AIDS)
Economia aziendale	La crisi aziendale e fallimento (indicatori di crisi)
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana (in particolare gli articoli 13-21) garantisce una serie di diritti inviolabili, tra cui la libertà personale, la libertà di circolazione, la libertà di manifestazione del pensiero e la libertà di riunione. Tuttavia, questi diritti possono essere limitati in particolari circostanze per ragioni di salute pubblica o per garantire l'ordine pubblico. • L'articolo 32 della Costituzione e la salute come diritto fondamentale: questo articolo pone la salute pubblica al centro dell'ordinamento costituzionale, affermando che la tutela della salute è un diritto primario, ma subordinato a un equilibrio con altri diritti.
Economia politica	Equilibrio di bilancio e il fatto che a seguito delle pandemie e guerre è consentito chiudere il bilancio in deficit
Matematica	concetto di limite, funzioni divergenti, asintoti
Inglese	Slavery and the slave trade in the USA.
Spagnolo	el Franquismo

12 INSINDACABILITÀ E TALK SHOW

Letteratura	Luigi Pirandello – "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila" Pier Paolo Pasolini – "Scritti corsari" e "Lettere luterane"
Storia	Propaganda nei regimi totalitari (Fascismo e Nazismo) Manipolazione mediatica nella Guerra Fredda Post-verità e social media (anni 2000-2020)
Economia aziendale	i principi di bilancio: trasparenza, compatibilità il sistema informativo di bilancio
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> • L'art. 68 tutela la libertà di espressione solo nell'ambito parlamentare. • Fuori da quel contesto (come nei talk show), i parlamentari non sono immuni: devono rispondere delle proprie parole come tutti i cittadini (art. 3 – uguaglianza davanti alla legge).

Economia politica	dichiarazione delle imposte, produzione delle spese deducibili e detraibili, e libri contabili
Matematica	Statistica, i principi della ricerca statistica e i suoi step, i rischi delle informazioni parziali nella ricerca (STEM)
Inglese	Cold war and the fall of the Berlin Wall (modulo CLIL)
Spagnolo	La Total impunidad del dictador Francisco Franco

13 LE PENE

Letteratura	Primo Levi – "Se questo è un uomo" Italo Svevo – "La coscienza di Zeno" Pier Paolo Pasolini – "Ragazzi di vita"
Storia	Regimi totalitari (Nazismo, Stalinismo, Fascismo) e i Gulag/campi di concentramento La pena vista come strumento di oppressione politica. Processi di Norimberga e la giustizia post-bellica
Economia aziendale	La revisione legale dei conti: ruolo dei revisori all'interno delle società
Diritto	La Corte Costituzionale controlla le leggi <ul style="list-style-type: none"> • Se una legge è in contrasto con la Costituzione, può essere dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale. • Questo garantisce che le leggi rimangano coerenti con i valori e i diritti fondamentali della Carta. <p>La gerarchia delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le leggi devono rispettare la gerarchia delle fonti: al vertice c'è la Costituzione, seguita da leggi costituzionali, leggi ordinarie, decreti, regolamenti, ecc. • Una legge che viola la Costituzione è nulla o annullabile.
Economia politica	Accertamento delle imposte
Matematica	I massimi e i minimi: concetto di derivate e ed applicazione allo studio di funzione
Inglese	Slavery and the slave trade in the USA.
Spagnolo	las represalias del franquismo y la pena de muerte restablecida por el dictador Francisco Franco en 1938

14 AGENDA 2030

Letteratura	Pier Paolo Pasolini – "Scritti corsari" e "Petrolio" Cesare Pavese – "La luna e i falò"
Storia	Le conseguenze dello sviluppo non sostenibile, che hanno portato alla necessità di piani globali come l'Agenda 2030. Seconda Guerra Mondiale e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) Movimenti ecologisti dagli anni '60 a oggi
Economia aziendale	Bilancio socio-ambientale

Diritto	<p>Principio di uguaglianza – Articolo 3 SDG 1, 5, 10 – Sconfiggere la povertà, parità di genere, ridurre le disuguaglianze</p> <ul style="list-style-type: none"> La Costituzione all’art. 3 afferma che tutti i cittadini sono uguali e che la Repubblica rimuove gli ostacoli economici e sociali che limitano la libertà e l’uguaglianza. <p>Diritto al lavoro e alla dignità – Articoli 1 e 4 SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <ul style="list-style-type: none"> L’articolo 1 fonda la Repubblica sul lavoro. L’art. 4 garantisce il diritto al lavoro a tutti i cittadini.
Economia politica	DEF e le entrate e le spese dell’Unione Europea (Bilancio UE)
Matematica	Ricerca operativa e programmazione lineare
Inglese	Green business and fair trade (Agenda 2030)
Spagnolo	Agenda 2030

15 DISASTRO UMANO E AMBIENTALE

Letteratura	Giuseppe Ungaretti – "San Martino del Carso" Salvatore Quasimodo – “Alle fronde dei salici”
Storia	fine Seconda Guerra Mondiale
Economia aziendale	Il bilancio socio-ambientale
Diritto	<p>Esempi concreti collegabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ilva di Taranto: disastro ambientale e sanitario → art. 9, 32, 41. Discariche illegali in Campania (Terra dei Fuochi) → art. 2, 3, 9, 32. Alluvioni per mancata manutenzione del territorio → art. 9, 32, responsabilità pubblica e protezione collettiva.
Economia politica	crisi, imprese pubbliche e privatizzazione
Matematica	Limiti: forme indeterminate e loro metodo risolutivo
Inglese	Green business and fair trade (Agenda 2030)
Spagnolo	Decimotercero ODS de la Agenda 2030: acción por el clima.

16 PROPAGANDA

Letteratura	D’Annunzio, Futurismo; Pirandello e incomunicabilità
Storia	tipi di propaganda delle dittature; Belle Époque
Economia aziendale	sistema informativo aziendale di bilancio marketing
Diritto	<p>Articolo 21 – Libertà di manifestazione del pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> Questo articolo garantisce la libertà di espressione, quindi anche la propaganda politica o ideologica.

	<ul style="list-style-type: none"> Tuttavia, l'articolo specifica anche che sono vietate pubblicazioni contrarie al buon costume, e che si possono imporre sequestri e limitazioni per legge. <p>Disposizioni transitorie e finali, XII</p> <ul style="list-style-type: none"> La propaganda fascista o nazista è vietata dalla Costituzione stessa. Questo si è tradotto nella Legge Scelba (1952) e nella Legge Mancino (1993), che puniscono la propaganda di ideologie totalitarie e razziste.
Economia politica	imprese pubbliche e prestiti pubblici.
Matematica	STEM: l'uso mendace della statistica (quando gli studi sono fatti per convincere e non per informare)
Inglese	marketing (Four P) and advertising
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> promover un producto y destacar sus calidades la propaganda franquista

17 IL TEMPO E LA SUA IMPORTANZA

Letteratura	L'infinito di Leopardi; Ermetismo e poetica dell'attimo
Storia	La guerra lampo; l'ascesa al potere di Mussolini (fase moderata e fase dittatoriale); tempismo dei patti di Hitler prima di invadere Danzica
Economia aziendale	le tempistiche per la redazione, consegna e pubblicazione del bilancio d'esercizio
Diritto	<p>PROGRAMMATICA:</p> <p>contiene norme che prevedono obiettivi da realizzare nel tempo – la Costituzione è programmatica perché contiene non solo norme precettive, ma anche norme che definiscono gli obiettivi che lo Stato deve raggiungere nel tempo.</p> <p>Articolo 34 – Diritto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> L'istruzione richiede tempo di qualità: la scuola è un luogo in cui si forma la gestione del tempo personale e collettivo. <p>(Anche se non è citato esplicitamente, il tempo è una dimensione trasversale della Costituzione: ogni diritto fondamentale implica un uso consapevole, equo e protetto del tempo. La dignità dell'uomo, fulcro della Costituzione, si misura anche in come e quanto tempo ciascuno ha per vivere pienamente la propria vita).</p>
Economia politica	Dichiarazione dei redditi, tempistiche delle dichiarazioni (IRPEF, IVA)
Matematica	fasi della ricerca operativa. Con effetti immediati e differiti
Inglese	European Union and the main institutions / Agenda 2030
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> agenda 2030 y los ODS: 17 objetivos para alcanzar un mundo sostenible en el año 2030

18 INNOVATION

Letteratura	avanguardie (manifesto del futurismo e le serate futuristiche; Montale e la poetica degli oggetti)
Storia	Belle Époque
Economia aziendale	immobilizzazioni immateriali (brevetti, software, r&d)
Diritto	<p>Articolo 9 – Sviluppo della cultura e della ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo è l'articolo più direttamente collegato all'innovazione: afferma che lo Stato ha il dovere di sostenere il progresso culturale, scientifico e tecnologico. • L'innovazione è vista come motore di crescita e benessere collettivo.
Economia politica	Decentramento del potere dallo Stato agli enti territoriali, bilancio ed entrate degli enti territoriali (Comuni)
Matematica	Finalità della ricerca operativa
Inglese	Green business and fair trade (Agenda 2030)
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • Innovaciones en ámbito financiero: <ul style="list-style-type: none"> A) los bancos éticos como nueva forma de administrar el dinero, basada en la transparencia, la sostenibilidad y el impacto social positivo. B) bancos online: tienen menos costos fijos, operan sin restricciones de horarios, facilitan el acceso a los fondos y promueven movimientos rápidos de dinero. • Agenda 2030

+

19 IMPRESE

Letteratura	Giovanni Verga – "I Malavoglia" e "Mastro-don Gesualdo" Italo Svevo – "La coscienza di Zeno"
Storia	Boom economico italiano (1950-1970) La crescita dell'imprenditoria italiana e la nascita delle grandi aziende (FIAT, Olivetti, Eni).
Economia aziendale	Il bilancio: ordinario, abbreviato e delle micro imprese
Diritto	<p>Articolo 41 – Libertà dell'iniziativa economica privata</p> <p>È l'articolo chiave: afferma che le imprese private possono operare liberamente, ma impone limiti etici e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese devono creare valore, senza danneggiare le persone o l'ambiente.
Economia politica	Privatizzazione e imprese pubbliche oppure Ires
Matematica	Studio di funzione applicato all'economia, ricerca operativa
Inglese	The Industrial Revolution in British history
Spagnolo	las compañías de seguros

20 INCERTEZZA

Letteratura	Eugenio Montale – "Ossi di seppia" Primo Levi – "Se questo è un uomo" Italo Calvino – "Il sentiero dei nidi di ragno"
Storia	Prima Guerra Mondiale (1914-1918) Crisi del '29 e Grande Depressione Guerra Fredda (1947-1991)
Economia aziendale	Principi di redazione del bilancio: prudenza e competenza
Diritto	La legge come strumento di fiducia <ul style="list-style-type: none"> • In momenti di incertezza (economica, politica, climatica), la Costituzione assicura che nessuno sia lasciato solo, che le istituzioni funzionino e che i diritti siano rispettati. • L'Articolo 97 richiede efficienza e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, elementi fondamentali per creare fiducia in tempi instabili.
Economia politica	Principio di equilibrio del bilancio
Matematica	Limiti e forme indeterminate,
Inglese	The Great Depression and the Wall Street Crash
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • Seguros y garantías como herramientas para reducir la incertidumbre de personas y consumidores: los seguros y las garantías existen para proteger a las personas y empresas ante eventos inciertos. Su objetivo es ofrecer seguridad financiera y estabilidad ante imprevistos. • Los bancos éticos reducen la incertidumbre financiera garantizando transparencia en sus inversiones y financian proyectos sostenibles, sociales y éticos. • La UE reduce la incertidumbre en Europa mediante cooperación política y económica. • La Agenda 2030 combate la incertidumbre del futuro con estrategias sostenibles y democráticas.

21 SUSTAINABILITY – ENVIRONMENT

Letteratura	Giacomo Leopardi – "Operette Morali" – Dialogo tra la Natura e un islandese Giovanni Pascoli – "Myricae" Giuseppe Ungaretti – "M'illumino d'immenso"
Storia	Movimenti ecologisti (dagli anni '60 a oggi) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Economia aziendale	bilancio socio ambientale
Diritto	Articolo 9 – Tutela dell'ambiente (modificato nel 2022) È il cuore del collegamento tra sostenibilità e Costituzione. <ul style="list-style-type: none"> • La tutela dell'ambiente non è più solo un valore etico o politico, ma un obbligo costituzionale. • Introduce il principio della responsabilità intergenerazionale, cardine della

	sostenibilità.
Economia politica	Sicurezza Sociale, Sanità e IRAP
Matematica	Ricerca operativa e programmazione lineare
Inglese	Green business and fair trade (Agenda 2030)
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: ODS 13, 14 y 15 • El consumidor responsable: lo que debe hacer para favorecer la sostenibilidad medioambiental (p. 180) • "guía de los vagos para salvar el mundo", pp. 278 y 279.

22 UNIONE EUROPEA

Letteratura	Primo Levi – "Se questo è un uomo" Italo Calvino – "Le città invisibili"
Storia	Le origini dell'Unione Europea (Trattati di Roma, 1957) La Guerra Fredda e la divisione dell'Europa Il Trattato di Maastricht (1992) Brexit (2016-2020)
Economia aziendale	Il principio comparabilità del bilancio nel tempo e nello spazio I principi contabili internazionali (IAS/IFRS)
Diritto	Articolo 11 – Apertura alla cooperazione internazionale <ul style="list-style-type: none"> • È il fondamento costituzionale della partecipazione dell'Italia all'UE. • Consente la cessione di sovranità in ambito economico, politico e giuridico, in nome di un obiettivo comune e superiore: la pace e la giustizia internazionale. • È grazie a questo articolo che l'Italia può far parte dell'Unione Europea.
Economia politica	Il Bilancio dell'Unione Europea, Entrate e Uscite
Matematica	Discussione grafico statistico
Inglese	European Union and the main institutions
Spagnolo	Unión Europea

23 DISCRIMINAZIONE

Letteratura	Primo Levi – Se questo è un uomo Italo Svevo – La coscienza di Zeno
Storia	Leggi razziali fasciste (1938) Olocausto Leggi Jim Crow e il movimento per i diritti civili guidato da Martin Luther King. Apartheid in Sudafrica
Economia aziendale	Bilancio socio ambientale il rischio d'impresa principi contabili

Diritto	<p>Articolo 3 – Principio di uguaglianza</p> <ul style="list-style-type: none"> • È l'articolo chiave contro la discriminazione. • La Costituzione proibisce ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, sia nella legge che nella vita sociale. • Impegna lo Stato a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettiva uguaglianza. <p>Costituzione e leggi contro la discriminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla Costituzione derivano leggi specifiche che combattono le discriminazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge Mancino (1993) contro razzismo e xenofobia. ○ Leggi per la parità di genere, contro l'omofobia, per l'inclusione scolastica, ecc.
Economia politica	Sicurezza Sociale
Matematica	Condizioni di esistenza di una funzione, punti di non continuità e asintoti
Inglese	Slavery and the slave trade in the USA
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • objetivos de desarrollo sostenible: 10 -> reducción de las desigualdades; 16 -> paz, injusticia e instituciones sólidas

24 MIGRAZIONE

Letteratura	<p>Giovanni Verga – I Malavoglia Giovanni Pascoli – Italy Carlo Levi – Cristo si è fermato a Eboli</p>
Storia	<p>Emigrazione italiana tra fine '800 e inizio '900 Flussi migratori verso America, Francia, Germania. Emigrazione interna in Italia (1950-1970)</p>
Economia aziendale	<p>bilancio socio ambientale (particolare attenzione alla tutela dei diritti dei lavoratori, uguaglianza, parità nelle carriere)</p>
Diritto	<p>Articolo 3 – Principio di uguaglianza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anche se si riferisce ai cittadini, questo articolo è stato interpretato estensivamente per vietare discriminazioni verso gli stranieri. • Lo Stato ha il dovere di rimuovere gli ostacoli che impediscono l'integrazione sociale dei migranti. <p>Articolo 10 – Diritto d'asilo</p> <ul style="list-style-type: none"> • È uno dei più avanzati riconoscimenti costituzionali in materia di migrazione. • Riconosce il diritto d'asilo non solo per motivi politici, ma anche per la mancanza di diritti e libertà fondamentali.
Economia politica	Sicurezza Sociale
Matematica	Stem: commento grafico statistico

Inglese	American Dream: America, a nation of immigrants
Spagnolo	agenda 2030: ODS 10

25 MAFIA

Letteratura	Leonardo Sciascia – Il giorno della civetta. Andrea Camilleri – Il commissario Montalbano (serie di romanzi)
Storia	Origini della mafia (XIX secolo - inizio XX secolo) Stragi di mafia (anni '80-'90) Il ruolo di figure come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato.
Economia aziendale	La revisione legale dei conti: ruolo dei revisori Il principio della trasparenza e comparabilità
Diritto	Articolo 1 – Sovranità popolare <ul style="list-style-type: none"> • La mafia nega la sovranità popolare, imponendo il proprio potere con la forza e l'intimidazione. • Dove c'è mafia, lo Stato è debole o assente, e i cittadini non sono davvero liberi. Articolo 27 – Legalità e rieducazione <ul style="list-style-type: none"> • Le leggi antimafia devono rispettare i principi del giusto processo e della legalità, anche per chi commette gravi crimini. • La Costituzione difende la giustizia, non la vendetta, anche contro la mafia.
Economia politica	gli effetti delle imposte: Evasione, elusione, traslazioni e rimozione. Fatturazione elettronica
Matematica	Stem- statistica commento del grafico
Inglese	American Dream: America, a nation of immigrants
Spagnolo	La Agenda 2030 busca combatir la mafia y el crimen organizado mediante le objetivo 16 (=paz, justicia e instituciones sociales) porque: <ul style="list-style-type: none"> • La mafia promueve corrupción, debilitando las instituciones y la democracia. • Controla actividades ilegales como el narcotráfico, la trata de personas y el tráfico de armas. • Fomenta la violencia y la inseguridad, afectando a comunidades enteras. • Dificulta el desarrollo económico y social, ya que impone sistemas paralelos de poder.

26 L'INFINITO

Letteratura	Giacomo Leopardi – L'Infinito (collegamento di base) Giuseppe Ungaretti – Mattina ("M'illumino d'immenso")
Storia	La Prima e la Seconda Guerra Mondiale La Guerra Fredda e la corsa allo spazio
Economia	Le tempistiche per la redazione, consegna e pubblicazione del bilancio d'esercizio

aziendale	
Diritto	<p>Superare i limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'infinito è una meditazione sul desiderio umano di andare oltre i confini visibili ("questa siepe... che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude"). • Allo stesso modo, la Costituzione, nata dopo la guerra e il fascismo, rappresenta il superamento dei limiti imposti dalla dittatura, un'apertura verso una società più giusta, democratica e libera.
Economia politica	La legge di bilancio, tempistiche e modalità
Matematica	Funzione divergente, condizione di esistenza, punti di non continuità
Inglese	First and Second World War
Spagnolo	<p>El poema de Leopardi refleja una visión del ser humano como algo insignificante frente a la naturaleza, lo que se puede conectar con la preocupación por el cambio climático y la necesidad de preservar el planeta.</p> <p>☞ Objetivo 13 (Acción por el clima): La naturaleza como algo inmenso y eterno que el ser humano no debe destruir.</p> <p>☞ Objetivo 14 (Vida Submarina): preservación de los ecosistemas marinos</p> <p>☞ Objetivo 15 (Vida de ecosistemas terrestres): La importancia de respetar el entorno natural.</p>

27 NUOVI E VECCHI CONFLITTI

Letteratura	<p>Giuseppe Ungaretti – L'Allegria Eugenio Montale – Ossi di seppia Primo Levi – Se questo è un uomo</p>
Storia	<p>Vecchi conflitti: Le Guerre Mondiali Nuovi conflitti: Terrorismo e guerre moderne</p>
Economia aziendale	<p>Il bilancio d'esercizio I principi contabili (trasparenza, chiarezza, non discriminazione)</p>
Diritto	<p>Articolo 11 – Ripudio della guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo articolo è la risposta diretta ai conflitti del passato (soprattutto le due guerre mondiali). • Ma vale anche oggi: l'Italia si impegna a risolvere i conflitti internazionali con mezzi pacifici, sostenendo la diplomazia, i diritti umani e la cooperazione. • Nei nuovi conflitti (cyber-guerra, terrorismo, guerre commerciali, conflitti ambientali), questo principio è una guida morale e giuridica. <p>Articolo 52 – Difesa della patria</p> <p>In passato, questo articolo era legato al servizio militare.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Oggi può essere interpretato anche come difesa dei valori costituzionali contro ogni forma di violenza, odio o minaccia ai diritti democratici, anche nei conflitti interni (criminalità organizzata, terrorismo, violenza politica).
Economia politica	Il bilancio dello Stato, principio di equilibrio
Matematica	Limiti e forme indeterminate
Inglese	The New Millennium. 2000: the age of terrorism and war / Due guerre mondiali
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: ODS 10 y 16 • la creación de la Unión Europea tuvo como propósito la atenuación de los viejos conflictos (como la Segunda Guerra Mundial) y, al mismo tiempo, la prevención de conflictos que podrían surgir.

28 UTOPIA E DISTOPIA

Letteratura	Italo Calvino – <i>Le città invisibili</i> Racconto di città immaginarie tra sogno e realtà. Utopie urbanistiche e il desiderio di società perfette.
Storia	Utopie politiche del '900 Comunismo sovietico: da utopia rivoluzionaria a regime autoritario (URSS di Stalin). Fascismo e nazismo: false utopie di potenza che hanno portato a regimi totalitari. Distopie reali: Totalitarismi e guerre mondiali
Economia aziendale	principi contabili internazionali IFRS, principio di comparabilità del bilancio
Diritto	Utopia e distopia nell'equilibrio della Costituzione <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione cerca di realizzare l'utopia di una società giusta, ma è anche un meccanismo dinamico che riconosce che le condizioni ideali possono essere facilmente compromesse, per cui si impegna a proteggere i cittadini dai pericoli di una distopia. • Questo equilibrio tra idealismo (utopia) e realismo (evitare le distopie) è particolarmente evidente nei diritti e nei doveri che stabilisce. La Costituzione non solo stabilisce un modello ideale, ma definisce anche le garanzie giuridiche per proteggere i cittadini da potenziali minacce.
Economia politica	armonizzazione della politica fiscale nell'UE
Matematica	Limiti e concetto di asintoto
Inglese	European Union and the main institutions
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • utopía y distopía en la Agenda 2030: ¿Cuánto pueden ser realísticos los objetivos de la Agenda 2030? ¿Se podrán lograr para el 2030?

29 CRIPTOVALUTE

Letteratura	Italo Calvino – <i>Le città invisibili</i> Luigi Pirandello – <i>Uno, nessuno e centomila</i>
Storia	Crisi economiche e perdita di fiducia nel sistema finanziario 1929: Grande Depressione e crollo della fiducia nel mercato.

	2008: Crisi finanziaria globale → nasce Bitcoin nel 2009 come alternativa alle banche.
Economia aziendale	principio di prudenza del bilancio , gli indicatori di crisi aziendale (ex fallimento)
Diritto	Tutela del risparmio e della stabilità economica (Articolo 47) <ul style="list-style-type: none"> • L'articolo 47 stabilisce che lo Stato deve promuovere il risparmio e proteggere la stabilità economica. Le criptovalute, pur essendo un mezzo di investimento, sono volatili e potrebbero comportare rischi significativi per i risparmiatori meno esperti. • La Costituzione implica che lo Stato dovrebbe garantire forme sicure di investimento e di risparmio; quindi, potrebbe esserci la necessità di regolamentare le criptovalute per evitare danni economici agli individui, specialmente a quelli che potrebbero essere esposti a speculazioni finanziarie rischiose.
Economia politica	Prestiti pubblici e titoli di Stato
Matematica	Matematica Finanziaria: rendita ed interesse
Inglese	The financial world: globalisation in the banking industry
Spagnolo	Criptomonedas: qué son y cómo ha reaccionado la Unión Europea

30 COMMERCIO INTERNAZIONALE

Letteratura	Pier Paolo Pasolini – Scritti corsari Alberto Moravia – La noia
Storia	Il boom economico del secondo dopoguerra e la nascita del libero scambio. Globalizzazione e commercio moderno
Economia aziendale	Il bilancio d'esercizio, limiti per redigere il bilancio (ordinario, abbreviato, micro) I principi contabili Nazionali e Internazionali (IAS/IFRS) Il marketing
Diritto	Sovranità e Trattati Internazionali (Articolo 11) <ul style="list-style-type: none"> • L'Articolo 11 della Costituzione stabilisce che l'Italia può limitare la sua sovranità attraverso accordi internazionali, tra cui quelli economici e commerciali. <p>L'Italia è membro fondatore dell'Unione Europea, e la Costituzione si allinea ai trattati europei che regolano il commercio internazionale all'interno dell'UE e tra l'UE e il resto del mondo.</p> <p>L'articolo 11 della Costituzione, che consente limitazioni alla sovranità per motivi di giustizia internazionale, si riflette nell'impegno dell'Italia a rispettare le politiche commerciali comuni dell'Unione Europea, il che implica la partecipazione a decisioni che riguardano il commercio internazionale, la politica agricola comune,</p>

	e altre normative europee.
Economia politica	IVA
Matematica	Matematica finanziaria (rendite, capitalizzazione, interessi, ammortamento) Matematica applicata all'economia: funzioni in una o due variabili
Inglese	Foreign trade: INCOTERMS and methods of payment in international trade.
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> • la Organización Mundial del Comercio

PROVE INVALSI E SIMULAZIONE DI PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

<u>Data</u>	<u>TIPOLOGIA E DURATA</u>	<u>Disciplina</u>
<u>3/4 marzo 2025</u>	<u>Prove INVALSI</u>	<u>Italiano, Matematica, Inglese</u>
26 febbraio e 10 maggio 2025	Assegnazione di tutte le tipologie previste dalla prova ministeriale: A, B, C.	Italiano
8 aprile e 15 maggio 2024	Le prove sono state preparate dal docente di materia	Economia Aziendale
Le griglie di valutazione sono state definite tenendo conto degli indicatori del MIUR e declinando i descrittori; sono presenti tra gli allegati con i testi delle prove. Sono state previste anche griglie specifiche per candidati con B.E.S (DSA e legge 104).		

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato condiviso e approvato in tutte le sue parti dal Consiglio di classe.

15 maggio 2025

FOGLIO FIRME

Il Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Canzian Alessia	_____
Storia	Canzian Alessia	_____
Prima Lingua straniera	Zeni Martina	_____
Seconda Lingua straniera (spagnolo)	Beoni Giulia	_____
Matematica	Curami Marianna	_____
Economia aziendale	Gianesi Laura	_____
Economia politica	Zanardi Landi Francesca	_____
Diritto	Maddalena Dalila	_____
Scienze motorie e sportive	Violante Alessandro	_____
Religione	Lanzi Giacomo	_____

ALLEGATI

Simulazioni di prima prova



TIPOLOGIA A 1, ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi

TIPOLOGIA A 2, ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, **Nel limbo della vita**, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVIII

Dopo aver constatato che la sua nuova identità è priva di valore agli occhi della società, il protagonista sceglie di «morire» una seconda volta, inscenando il suicidio di Adriano Meis da un ponte sul Tevere, presso il quale abbandona bastone e cappello. Tornato a Miragno per riappropriarsi della sua primitiva identità, scopre che sua moglie Romilda si è risposata con l'amico Pomino e ha avuto da lui una figlia.

*Nel capitolo finale, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».*

ù

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta. «E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?» Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva? Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto¹, si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio, uno scompiglio², appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano³ e vendicarmi sopra lui dell'affronto⁴ che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per

¹ A Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.

² Scandalo

³ Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.

⁴ Offesa

buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli *pareva* Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco⁵ in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini

mi aveva fatto. Ma io ora, per ripicco⁶, non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brìsigo prima, poi al *Caffè dell'Unione*, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo⁷. Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla *Stia*⁸, come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito⁹ di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo¹⁰ della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta¹¹ che venne a «intervistarmi» per il *Foglietto*. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il *Foglietto* era molto diffuso.

– Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunzio a trascrivere il suo nuovo *pezzo forte* della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna¹², che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo. E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica¹³, che mi ha voluto offrir ricetta¹⁴ in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei¹⁵. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi. Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo¹⁶ della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto¹⁷ se ne possa cavare.

– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere. Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia. Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto¹⁸ che s'uccise alla *Stia*, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

colpito da avversi fati
MATTIA PASCAL
bibliotecario

⁵ Con sé

⁶ *per ripicca, per vendetta*

⁷ *tornato in vita.*

⁸ è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.

⁹ La decisione

¹⁰ Eccitazione

¹¹ il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.

¹² il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.

¹³ è la sorella della madre di Mattia

¹⁴ Accoglienza, ospitalità

¹⁵ *La mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima*

¹⁶ *Vincolo*, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.

¹⁷ *Insegnamento, morale.*

¹⁸ Sconosciuto

cuor generoso anima aperta
qui volontario
riposa¹⁹
la pietà dei concittadini
questa lapide pose

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

– Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

Comprensione e analisi

1. Quando Mattia Pascal ritorna a Miragno qual è la reazione iniziale dei suoi compaesani?
2. Da chi si fa infine riconoscere Mattia?
3. Quali personaggi del suo passato ritrova il protagonista e come reagiscono al suo ritorno?
4. Come si svolge, al termine delle sue vicissitudini, la vita di Mattia?
5. Per quale motivo il protagonista rinuncia a «farsi cancellare dal registro dei morti»?
6. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
7. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, ripercorrendo le diverse identità assunte dal protagonista nel corso del romanzo, spiega perché il nome è tanto importante in questa vicenda.

TIPOLOGIA B1, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare

¹⁹ Colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: **la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta.** Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. **È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento).** È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e Analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (riga 30 in poi), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari».
4. Perché gli autori Steven Sloman e Philip Fernbach hanno intitolato il loro saggio *L'illusione della conoscenza*?
5. Nel testo si citano forme di progresso dell'umanità contrapposte a dimostrazioni di dissennatezza e ignoranza. La stessa dinamica ammette sistemi di governo molto perfezionati, che però sono sconosciuti alla maggior parte di noi: che cosa significa questa affermazione? Di che cosa i cittadini non si rendono conto?

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Puoi ad esempio fare riferimento a letterati che hanno messo in guardia sui rischi di un utilizzo non etico delle scoperte scientifiche (Svevo, Morante, Levi, Brecht)

TIPOLOGIA B2, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **G. Pontiggia**, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi - diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia (è la neoavanguardia degli anni '60), sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici (...). La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. (...) C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito, e a parte il socialismo ottocentesco che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di un'educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente - positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico - di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*. Mondadori, 2006

Comprensione e Analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che “questo impegno” è “anche etico”?

4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3, ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke²⁰ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act²¹ approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Gabriele Crescente, Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente, 22 marzo 2024.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?

²⁰ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

²¹ Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l’espressione “paradosso di Jevons”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1, RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La poesia non è una merce

Nel mondo c’è un largo spazio per l’inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell’inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente

endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...].

E. Montale, *È ancora possibile la poesia?* 12 dicembre 1975

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l’arte secondo Montale, di beni che nobilitano l’uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C 21 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Che cos’è l’intolleranza?

Oggi il rifiuto della parola, il non voler più ascoltare mi pare segno d’un desiderio di morte. Tendere alla condizione in cui nulla può raggiungerci dal di fuori, in cui *l’altro* non interviene a scombinare continuamente lo stato di compiutezza che crediamo d’aver raggiunto, vuol dire invidiare la condizione dei morti. L’intolleranza è aspirazione a che il fuori di noi sia uguale a ciò che crediamo essere il dentro di noi, cioè a una cadaverizzazione del mondo. In qualche caso l’intollerante è mortifero; in ogni caso è lui stesso un morto.

I. Calvino, *Note sul linguaggio politico*, in *Una pietra sopra*, Milano, Mondadori, 1980

Nel rispondere a un’inchiesta del 1977, Calvino paragonava l’intolleranza a un desiderio di morte, ovvero al totale rifiuto di un dialogo con l’altro. L’intollerante ha infatti una falsata rappresentazione del mondo, in cui tutto deve corrispondere unicamente al proprio pensiero. Esaminando queste considerazioni ancora oggi attuali, esponi il tuo punto di vista sull’intolleranza nella società contemporanea.

TIPOLOGIA C31 RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-

ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera-la Lettura», 7 agosto 2016

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»; - sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

ALUNNO _____ CLASSE _____

<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE</u>	<u>PUNTI</u> <u>(MAX</u> <u>60)</u>	
<u>N. 1</u> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- Assente	1	
	- Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente	6	
		7-	

Coesione coerenza testuale	e	- Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente	8	
		- Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	9- 10	
	- Assente	1		
	- Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2- 5		
	- Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente	6		
		- Adeguata *considerate le specificità dello studente	7- 8	
		- Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9- 10	
<u>N. 2</u>		- Assente	1	
Ricchezza padronanza lessicale	e	- Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2- 5	
		- Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente	6	
		- Adeguata *considerate le specificità dello studente	7- 8	
		- Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9- 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	uso ed	- Testo assente	1	
		- Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2- 5	
		- Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *anche in considerazione delle specificità dello studente	6	
		- Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adequati *considerate le specificità dello studente	7- 8	
		- Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	9- 10	
<u>N. 3</u>		- Conoscenze e riferimenti culturali assenti	1	
Ampiezza	e	- Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non	2-	

precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	riconducibili alle specificità dello studente	5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente	6	
Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
	- Assente	1	
	- Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente	6	
	- Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TIPOLOGIA A</u>	<u>PUNTI EGGI O (MAX 40)</u>	
<u>N. 1</u>	- Assente	1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (Es.: indicazioni su lunghezza, forma...)	- Improprio/frammentario/scarsa/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Sintetico/schematico ma perlopiù corretto *considerate le specificità dello studente	6	
	- Completo e corretto *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Corretto, completo e articolato *considerate le specificità dello studente	9/10	
		9/10	
<u>N. 2</u>	- Assente	1	
Capacità di comprendere il	- Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica	2-	

testo (senso complessivo e snodi tematici e stilistici)	ca*per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente	6	
	- Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
<u>N. 3</u> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica (se richiesta)	- Assente	1	
	-	2-	
	Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente	6	
	- Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
<u>N. 4</u> Interpretazione corretta e articolata del testo	- Assente	1	
	-	2-	
	Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente	6	
	- Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE:
 _____/100 VOTO:
 _____*

Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

ALUNNO _____

CLASSE _____

DATA _____

<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE</u>	<u>PUNTI</u> <u>(MAX 60)</u>	
<u>N. 1</u> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente	1	
	- Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente	6	
	- Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
	- Assente	1	
	- Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente	6	
	- Adeguata *considerate le specificità dello studente	7-8	
	- Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	9-10	
<u>N. 2</u> Ricchezza padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso ed corretto	- Assente	1	
	- Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente	2-5	
	- Perlopiù adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente	6	
	- Adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente	7-8	
	- Adeguata, ricca/sfumata e articolata *anche in considerazione delle specificità dello studente	9-10	
	- Testo assente	1	
	- Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non	2-5	

efficace della punteggiatura	riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	6 7-8 9-10	
<u>N. 3</u> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/gravemente lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TIPOLOGIA B</u>	<u>PUNTEGGI O (MAX 40)</u>	
<u>N. 1</u> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità	1-6 7-11	

proposto.	dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	12 13-16 17-20	
<u>N. 2</u> Capacità di sostenere con coerenza percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
<u>N. 3</u> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 **VOTO:** _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – **TIPOLOGIA C**

ALUNNO _____ CLASSE _____

_____ DATA _____

<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE</u>	<u>PUNTI</u> (MAX 60)	
<u>N. 1</u> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adeguata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
<u>N. 2</u> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
	<ul style="list-style-type: none"> - Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente 	1 2-5	

della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente 	6 7-8 9-10	
<u>N. 3</u> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI: TIPOLOGIA C</u>	<u>PUNTEGGI O (MAX 40)</u>	
N. 1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale	<ul style="list-style-type: none"> - Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente 	1-6 7-11 12 13-	

paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente 	16 17-20	
<u>N. 2</u> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	
<u>N. 3</u> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adeguata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente 	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 **VOTO:** _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

Simulazione di seconda prova



Se ne allega una sola: la seconda sarà fatta svolgere il 15 maggio per permettere agli studenti di ultimare la trattazione degli argomenti disciplinari e di potere interpretare situazioni e risolvere problemi, valorizzando con maggiore sicurezza metodologica i concetti affrontati nello studio e nella revisione dei concetti fondanti nel corso dell'anno scolastico.

La prova sarà a disposizione della Commissione tra la documentazione consegnata al/alla Presidente nel giorno di insediamento.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal sito e dai documenti di bilancio di Alfa spa si traggono le informazioni di seguito sinteticamente riportate.

Chi siamo

La società, che opera dal 1992 nel settore dell'elettronica, dell'elettromeccanica e dell'elettromedicale, offre un servizio a 360° alla propria clientela: dallo studio di fattibilità all'assistenza post-vendita delle apparecchiature, realizzando la progettazione, la prototipizzazione, l'industrializzazione, l'acquisto del materiale, la produzione, il collaudo funzionale, l'assemblaggio meccanico, il confezionamento e la spedizione.

I prodotti

L'impresa progetta e realizza, anche su commessa, apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per diversi settori merceologici. L'ampia esperienza maturata nel tempo, unitamente a un solido *know how* nell'attività di ricerca, le hanno consentito di specializzarsi nella produzione di:

- prodotti per il controllo automatico di grandi impianti di depurazione e filtrazione;
- macchine e linee per la produzione industriale;
- moduli di controllo;
- dispositivi medicali e per interventi di estetica.

Lo sviluppo

Nel 2022 l'impresa ha effettuato un investimento per l'acquisto di una nuova sede produttiva e nel 2023 intende avviare due progetti:

- il primo prevede l'acquisizione di beni strumentali da impiegare nella formazione professionale e nell'inserimento lavorativo di giovani con problematiche sociali;
- il secondo prevede la riduzione:
 - dei costi di approvvigionamento;
 - delle emissioni di CO₂;
 - dei costi della logistica.

Alcuni dati

Dai documenti di bilancio al 31/12/2022, e in particolare dalla rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, si ottengono i dati di seguito riportati:

- patrimonio netto 12.360.000 euro pari al 48% delle fonti di finanziamento;
- debiti a media e lunga scadenza pari al 28% delle fonti di finanziamento;
- attivo immobilizzato pari al 60% degli impieghi;
- risultato economico degli ultimi tre esercizi:



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE



- ricavi di vendita realizzati negli ultimi tre esercizi:



Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

Elevato contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi
Possesso di certificazioni
Competenze tecnico-commerciali del personale
Ampio portafoglio dei prodotti e dei servizi
Varietà dei settori di intervento
Sistema avanzato del controllo di gestione
Particolare attenzione nei confronti degli SDGs dell'Agenda 2030

PUNTI DI DEBOLEZZA

Comunicazione interna non sempre efficace
Ricambio generazionale limitato
Organizzazione aziendale da migliorare



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

OPPORTUNITÀ	MINACCE
Mercati di riferimento in crescita Ampio parco fornitori sensibili alle tematiche ESG Agevolazioni per investimenti in Ricerca & Sviluppo Accordi territoriali con università, scuole e mondo del lavoro	Azioni di marketing dei <i>competitors</i> particolarmente efficaci Diffusione di attacchi informatici nel settore di appartenenza <i>Competitors</i> con elevata capacità di implementazione degli obiettivi ESG nella strategia aziendale

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2023 di Alfa spa secondo le disposizioni del codice civile, considerando che il fabbisogno finanziario per gli investimenti è stato coperto in parte con aumento di capitale sociale a pagamento e in parte ricorrendo a finanziamenti a lungo termine.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

- Commentare le azioni strategiche che Alfa spa può attivare per ridurre i punti di debolezza e per contrastare le minacce provenienti dal mercato evidenziate nell'analisi SWOT e redigere il budget economico annuale elaborato all'inizio dell'esercizio 2024 dal quale risultino:
 - gli effetti economici delle azioni strategiche;
 - un incremento delle vendite del 3%;
 - un incremento del risultato economico dell'1%.
- L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per flussi. Quantificare e commentare il Flusso finanziario dell'attività operativa, determinato con il procedimento indiretto, di Alfa Spa al 31/12/2023, secondo le disposizioni dell'art. 2425 ter del codice civile.
- Beta spa, impresa industriale monoprodotto, ricorre alla *break even analysis* per osservare l'andamento dei costi e dei ricavi aziendali al variare delle quantità prodotte e vendute. Redigere il report nel quale si motiva la determinazione del prezzo di vendita del prodotto codificato MRL89 sapendo che i costi fissi totali ammontano a 4.212.000,00 euro e il punto di equilibrio si raggiunge con lo sfruttamento del 65% della capacità produttiva massima di 200.000 unità.

ESAMI DI STATO

Griglia per la valutazione della seconda prova scritta di economia aziendale AFM

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUTI TECNICI AFM ITAI 1 rilegato al d.m. n. 769 del 2018	CANDIDATO:	
	A.S. 2023/2024	
	CLASSE 5 A AFM	
INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina Totale punti 4	Scarso: produce situazioni generiche, poco coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	0,5
	Insufficiente: produce una situazione parzialmente coerente con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie.	1
	Mediocre: produce situazioni coerenti con le richieste, ma con un approccio e un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale.	1,5
	Sufficiente: produce una situazione coerente con le richieste, evidenziando conoscenze corrette degli aspetti fondamentali.	2
	Discreto/ Buono: produce situazioni articolate e coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze complete ma non sempre approfondite.	3
	Ottimo/ eccellente: produce situazioni molto articolate, corrette complete e approfondite e coerenti con le richieste in tutte le parti sviluppate.	4
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. Totale punti 6	Nulla: conoscenze assenti, competenze non evidenziate.	0,5
	Molto scarso: non applica le conoscenze minime. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.	1
	Scarso: applica le conoscenze minime ma commette errori sistematici nell'esecuzione di compiti semplici.	1,5
	Insufficiente: commette molti errori applicando le conoscenze. Gestisce con difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa gestire semplici problemi aziendali.	2
	Mediocre: sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente o evidenziando errori. Gestisce con qualche difficoltà compiti semplici in situazioni nuove.	2,5
	Sufficiente: comprende le situazioni coerente alle richieste, sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza.	3-4
Discreto / Buono: comprende e applica in modo sostanzialmente coerente le conoscenze e sa individuare la soluzione di complessi problemi aziendali.	5	
Ottimo / Eccellente: applica rielabora e coordina le conoscenze con padronanza e precisione in contesti non noti. Affronta compiti difficili e risolve problemi complessi in modo efficace e personale reperendo o fornendo autonomamente gli strumenti necessari.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti Totale punti 6	Scarso / Molto scarso: svolge in maniera scorretta e impropria, non comprende il testo, non effettua alcuna analisi.	1
	Insufficiente / Mediocre: svolge in modo impreciso, inadeguato, frammentario. Commette errori gravi nella compilazione dei documenti.	2
	Sufficiente: svolge la traccia in maniera essenziale, commette errori non gravi nella compilazione dei documenti.	3-4
	Discreto / Buono: svolge la traccia in maniera competente, i risultati sono coerenti alla traccia.	5
Ottimo / Eccellente: svolge in modo completo ed efficace, i risultati sono coerenti alla traccia e coerenti.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici Totale punti 4	Scarso: si esprime in modo scorretto e improprio. Non comprende il testo, non riesce ad effettuare alcuna analisi né a sintetizzare le conoscenze di base.	0,5
	Insufficiente: si esprime in modo impreciso e non sempre adeguato, non coglie tutti i livelli del testo ed effettua analisi e sintesi scorrette. Non è in grado di comprendere e compilare i dati dei documenti aziendali.	1
	Mediocre: si esprime in modo semplice ma non sempre coerente. Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise. Compila dati e documenti aziendali ma con errori gravi.	1,5
	Sufficiente: si esprime in modo essenzialmente adeguato e coerente. Comprende i punti essenziali del testo. Sintetizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Commette errori non gravi nella compilazione dei documenti aziendali.	2
	Discreto / Buono: si esprime in modo appropriato e sostanzialmente coerente utilizzando il linguaggio tecnico specifico. Comprende gli elementi strutturali del testo. Compila analisi coerente, sintetizza, rielabora e valuta i dati aziendali e li rappresenta nelle forme più diverse.	3
	Ottimo / Eccellente: si esprime con precisione utilizzando anche il linguaggio tecnico specifico. Comprende tutti gli aspetti e le correlazioni del testo. Analizza in maniera rigorosa e critica ed effettua sintesi articolate. Sa reperire gestire e rielaborare dati aziendali in qualunque forma e in completa autonomia.	4
TOTALE ASSEGNATO		/ 20

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

**ISTITUTI TECNICI
SETTORE ECONOMICO**

CODICE ITAF

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio;
- b) analisi di casi aziendali;
- c) simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Durata della prova: da sei a otto ore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO 2025

ALLIEVI CON P.E.I. / P.D.P.

Candidato/a: _____

Classe e sezione: _____

Data: _____

1. Conoscenze specifiche disciplinari relative ai temi della prova e all'indirizzo di studi

Descrizione	Livello	Punteggio
Trattazione completa ed esaustiva di tutti i punti richiesti	Ottimo/Eccellente	4
Trattazione ampia della maggioranza dei punti richiesti	Buono/Discreto	3.5
Trattazione sufficiente della metà circa dei punti richiesti	Sufficiente	3
Trattazione limitata a pochi punti richiesti	Parzialmente sufficiente	2.5
Trattazione insufficiente o mancante	Insufficiente	2

2. Competenze tecnico-professionali specifiche con riferimento a casi o situazioni problematiche

Descrizione	Livello	Punteggio
Competenze complete, approfondite con interpretazioni originali e corrette	Ottimo/Eccellente	6
Competenze complete, correttamente applicate ma standardizzate	Buono/Discreto	5
Competenze essenziali applicate con minime imprecisioni	Sufficiente	4
Competenze frammentarie e applicate con errori	Insufficiente	3

Competenze inadeguate o assenti con errori gravi	Gravemente insufficiente	2
--	--------------------------	---

3. Correttezza, coerenza e completezza dello svolgimento tecnico-pratico della prova

Descrizione	Livello	Punteggio
Svolgimento tecnico corretto, dati coerenti e calcoli esatti	Ottimo/Eccellente	6
Svolgimento tecnico generalmente corretto con lievi imprecisioni	Buono/Discreto	5
Svolgimento tecnico parzialmente corretto e coerente	Sufficiente	4
Svolgimento tecnico con diverse imprecisioni e dati parzialmente congrui	Insufficiente	3
Svolgimento tecnico scorretto con dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	2

4. Capacità argomentativa, sintesi e utilizzo appropriato del linguaggio specifico

Descrizione	Livello	Punteggio
Argomentazione precisa, chiara ed estremamente pertinente	Ottimo/Eccellente	4
Argomentazione corretta con qualche lieve imprecisione	Buono/Discreto	3.5
Argomentazione sostanzialmente corretta e pertinente	Sufficiente	3
Argomentazione poco precisa e talvolta non appropriata	Insufficiente	2.5
Argomentazione imprecisa, inadeguata o assente	Gravemente insufficiente	2

Punteggio totale: _____/20

Valutazione complessiva (in ventesimi): _____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, SPECIFICAMENTE CURVATA PER
CANDIDATI CON BES E CON DSA
ESAME DI STATO a. s. 2024/25**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. *considerate le specificità del candidato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. *considerate le specificità del candidato	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi *considerate le specificità del candidato.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline *considerate le specificità del candidato.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata*considerate le specificità del candidato.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita*considerate le specificità del candidato.	5	

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico*per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti*considerate le specificità del candidato.	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato *per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore *considerate le specificità del candidato.	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato*considerate le specificità del candidato.	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore*considerate le specificità del candidato.	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato*per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato*per motivi non riconducibili alla specificità del candidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze	1.50

riflessione sulle esperienze personali		personali*considerate le specificità del candidato.		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali *considerate le specificità del candidato.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali *considerate le specificità del candidato.	2.50	

ISTITUTO G. MARCONI Paritario

Relazione finale

DOCENTE	CANZIAN ALESSIA
MATERIA	LETTERATURA ITALIANA
CLASSE	V AFM

RELAZIONE FINALE ITALIANO

Situazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è svolta regolarmente, con una sostanziale continuità sul piano dell'organizzazione e della programmazione. Tuttavia, si è reso necessario intervenire più volte con revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, al fine di rispondere alle difficoltà emerse nel percorso della classe.

La classe, nel suo insieme, ha mostrato un atteggiamento non sempre partecipe e motivato. L'attenzione durante le lezioni è spesso risultata discontinua, e numerosi studenti hanno evidenziato lacune pregresse significative e difficoltà nel consolidamento delle nuove competenze. Solo un ristretto numero di alunni si è impegnato con costanza e serietà fin dall'inizio dell'anno, dimostrando interesse per le attività proposte e raggiungendo risultati apprezzabili. La maggior parte degli studenti ha mostrato un maggiore impegno soltanto nella fase finale dell'anno scolastico, con esiti complessivamente sufficienti, ma nel complesso accettabili.

Nonostante tali criticità, un piccolo gruppo ha mantenuto un atteggiamento costante e propositivo, partecipando attivamente al percorso didattico e conseguendo risultati superiori alla media della classe.

Obiettivi didattico-educativi

Nel corso dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi prefissati non sono stati pienamente raggiunti dalla classe. In particolare, le difficoltà maggiori si sono riscontrate nella capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto e pertinente, utilizzando registri linguistici adeguati e un lessico appropriato alla situazione comunicativa: tale competenza è stata acquisita solo parzialmente e in modo

disomogeneo tra gli studenti.

La comprensione del significato di testi di vario genere e l'individuazione dei contenuti fondamentali in relazione al contesto storico si sono rivelate competenze difficilmente raggiunte dalla maggior parte della classe, evidenziando carenze nella lettura analitica e nella capacità di interpretazione critica.

L'obiettivo di contestualizzare autori e opere all'interno del tempo e dello spazio storico-culturale di riferimento, effettuando collegamenti con l'attualità anche in chiave orientativa e formativa, è stato raggiunto solo in parte, con risultati mediamente sufficienti.

La produzione scritta, soprattutto in riferimento alle tipologie richieste per l'Esame di Stato, ha rappresentato un ulteriore ambito critico: non tutti gli studenti sono riusciti a rispondere in modo adeguato alle consegne, nonostante le numerose esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

Le competenze trasversali, quali la capacità di sviluppare un pensiero critico, esercitare un'autonomia di giudizio, organizzare l'analisi di problemi della realtà attuale, ricercare e selezionare fonti, nonché gestire lo studio in modo autonomo, sono state raggiunte in misura parziale, con esiti eterogenei e spesso legati all'impegno individuale.

In generale, il livello globale di apprendimento si attesta su una soglia di sufficienza, con alcune eccezioni positive tra gli studenti più costanti e motivati.

Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Durante l'anno scolastico, la didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale dialogata, arricchita da momenti di schematizzazione alla lavagna e da un costante coinvolgimento degli studenti. Particolare attenzione è stata riservata all'analisi dei testi letterari, svolta in classe su un numero ampio di brani, al fine di promuovere una lettura critica e orientativa, stimolando riflessioni personali e consapevolezza culturale.

A questa modalità tradizionale si sono affiancate strategie di didattica attiva, volte a incentivare la partecipazione, il pensiero critico e l'autonomia di giudizio.

Tra queste, si segnalano le discussioni guidate su tematiche rilevanti, lo svolgimento di lavori di gruppo per favorire la collaborazione e il confronto tra pari. Inoltre, sono stati organizzati incontri con esperti, anche in modalità online, per approfondire argomenti legati all'attualità e stimolare l'interesse verso tematiche sociali e civiche.

Tempi e spazi dell'attività didattica

L'attività didattica di Letteratura italiana è stata articolata secondo la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, con una programmazione modulare impostata su base cronologica e storico-culturale.

Nel primo quadrimestre si è affrontato lo studio della letteratura dalla fine dell'800 fino alla prima metà del '900, ponendo particolare attenzione al contesto storico e culturale in cui si sono sviluppate le principali correnti e opere.

Nel secondo quadrimestre, l'attenzione si è focalizzata su autori e movimenti successivi, approfondendo testi significativi e tematiche complesse in vista dell'Esame di Stato.

L'articolazione dei moduli ha seguito un ordine logico-sequenziale, per consentire una visione organica dell'evoluzione del pensiero e del linguaggio letterario. Ogni modulo è stato dedicato all'analisi di autori e testi emblematici, con momenti di lettura guidata, commento e riflessione critica. Particolare rilievo è stato dato alla contestualizzazione storica e culturale delle opere, nonché alla loro attualizzazione in chiave orientativa e formativa.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula, dove si è fatto ampio uso della L.I.M. per la schematizzazione e l'analisi condivisa dei testi. Sono stati utilizzati anche strumenti multimediali per integrare le spiegazioni e stimolare l'interesse. Inoltre, si sono svolti incontri con esperti, anche in modalità online, per l'approfondimento di tematiche specifiche legate alla letteratura e alla società contemporanea.

Programma svolto

Il percorso didattico di Letteratura italiana si è sviluppato seguendo un criterio cronologico e storico-culturale, a partire dall'Ottocento fino ad arrivare alle principali espressioni del secondo Novecento.

L'attività è iniziata con lo studio dell'età del Romanticismo, attraverso l'analisi approfondita della figura di **Giacomo Leopardi**. Sono stati esaminati la sua biografia, il pensiero e la poetica. Particolare attenzione è stata riservata a testi significativi come *Il Dialogo della Natura e di un Islandese* dalle *Operette morali*, nonché alle liriche *L'Infinito*, *Il sabato del villaggio* e *A Silvia* tratte dai *Canti*.

Successivamente, l'analisi si è spostata sull'età post-unitaria, approfondendo il passaggio dal Naturalismo francese al Verismo italiano, per poi concentrarsi sui principali autori del Verismo italiano. In particolare, l'opera di **Giovanni Verga** è stata oggetto di studio per quanto riguarda la sua evoluzione artistica, la poetica e la tecnica narrativa. Sono stati analizzati brani tratti da *Vita dei campi*, con particolare attenzione a *Rosso Malpelo*, e da *I Malavoglia*, parte del ciclo dei vinti.

Il percorso è poi proseguito con lo studio del Decadentismo europeo, affrontando le caratteristiche fondamentali della poetica decadente, i suoi temi e i suoi miti. In questo contesto sono stati approfonditi **Gabriele D'Annunzio**, con particolare attenzione alla figura dell'intellettuale estetizzante e alla crisi dell'estetismo, attraverso l'analisi di opere come *Il piacere* e i testi poetici tratti da *Alcyone*, tra cui *La pioggia nel pineto*. Contestualmente, è stato analizzato anche **Giovanni Pascoli**, soffermandosi sulla sua visione del mondo, sulla poetica espressa nel saggio *Il fanciullino* e su liriche tratte da *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*, come *L'assiuolo*, *Novembre* e *Il gelsomino notturno*.

L'attività è proseguita con lo studio delle avanguardie del primo Novecento, approfondendo le dinamiche culturali europee e italiane, con particolare attenzione al Futurismo e al pensiero di **Filippo Tommaso Marinetti**, attraverso l'analisi del *Manifesto del futurismo*.

Si è poi affrontata la narrativa del primo Novecento, con l'approfondimento dell'opera di **Italo Svevo**, in particolare *La coscienza di Zenò*, analizzandone la struttura narrativa, il trattamento del tempo, la figura dell'inetto e l'inattendibilità del narratore. Parallelamente, è stato studiato **Luigi**

Pirandello, attraverso un percorso che ha incluso la lettura di brani dal saggio *L'umorismo*, il romanzo *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila* e l'opera teatrale *Sei personaggi in cerca d'autore*, con attenzione al tema del "teatro nel teatro".

L'analisi è poi proseguita con gli autori del secondo Novecento, a partire dall'Ermetismo, con l'approfondimento delle poetiche e delle opere di **Giuseppe Ungaretti**, **Eugenio Montale** e **Salvatore Quasimodo**. Sono stati letti e commentati testi significativi come *Veglia*, *Mattina*, *Soldati* di Ungaretti, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola* e *Portovenere* di Montale, ed *Ed è subito sera* di Quasimodo.

Infine, il percorso si è concluso con una riflessione sulla letteratura della memoria e sul Neorealismo. Sono stati letti e analizzati brani di **Primo Levi**, con particolare riferimento alla sua testimonianza letteraria della Shoah, e opere di **Italo Calvino**, come *Il sentiero dei nidi di ragno*. Inoltre, è stato approfondito **Pier Paolo Pasolini**, attraverso la lettura di passi tratti da *Scritti corsari*, ponendo attenzione alla sua visione intellettuale e critica della società contemporanea.

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione è stata condotta in conformità alle indicazioni normative nazionali, tenendo conto dei Criteri di valutazione comuni stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.

Sono stati presi in considerazione diversi parametri, al fine di formulare un giudizio il più possibile oggettivo, trasparente e coerente con il percorso formativo di ciascuno studente. In particolare, la valutazione ha riguardato:

- il livello di conoscenza dei contenuti;
- la capacità di comprensione, analisi e rielaborazione critica dei testi letterari;
- l'uso appropriato del linguaggio disciplinare e la correttezza espressiva, sia scritta sia orale;
- la partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- l'autonomia nello studio e nello svolgimento delle consegne.

Gli strumenti di valutazione utilizzati nel corso dell'anno sono stati:

- verifiche scritte strutturate, semi-strutturate e aperte;
- interrogazioni orali;
- esercitazioni guidate e lavori individuali o di gruppo;
- osservazione sistematica del comportamento e dell'atteggiamento durante le attività didattiche.

Il voto ha rappresentato una sintesi del percorso di apprendimento dello studente, integrando i risultati delle prove con l'impegno, la partecipazione e i progressi dimostrati nel tempo.

Livelli raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno conseguito risultati eterogenei rispetto agli obiettivi specifici della disciplina di Letteratura italiana. Una parte della classe ha mostrato continuità

nell'impegno e una progressiva maturazione delle competenze, mentre la maggioranza ha evidenziato un miglioramento solo nella fase conclusiva dell'anno, rimanendo su livelli complessivamente sufficienti. Permangono, tuttavia, lacune diffuse, in particolare nella comprensione e nell'elaborazione critica dei testi e nell'uso appropriato del linguaggio.

Esprimersi in modo chiaro, corretto e pertinente: l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto. La maggior parte degli studenti presenta ancora incertezze nell'uso dei registri linguistici adeguati e nel lessico specifico, sia nell'esposizione orale che nella produzione scritta.

Comprendere e analizzare testi di vario genere: la capacità di cogliere il significato dei testi letterari e individuarne i contenuti fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale, risulta ancora poco consolidata. Le difficoltà interpretative permangono in molti casi.

Contestualizzare autori e opere: l'obiettivo è stato conseguito in misura soddisfacente. Gli studenti hanno generalmente dimostrato di saper collocare autori e opere nel loro contesto storico-culturale, anche se non sempre in modo approfondito o autonomo.

Produrre testi scritti rispondenti alle consegne: il risultato raggiunto è stato disomogeneo. Alcuni studenti hanno sviluppato una buona padronanza delle diverse tipologie testuali richieste in vista dell'Esame di Stato, mentre altri hanno manifestato difficoltà nella coerenza argomentativa e nell'organizzazione del contenuto, nonostante le numerose esercitazioni svolte.

Sviluppare capacità critiche e autonomia di giudizio: l'obiettivo è stato raggiunto in modo discreto. In più occasioni gli studenti hanno dimostrato di saper elaborare riflessioni personali, sebbene il livello di approfondimento critico non sia sempre risultato adeguato.

Analizzare aspetti e problemi della realtà attuale: le competenze relative a questo ambito si sono sviluppate in modo progressivo. Grazie anche all'utilizzo di materiali di attualità, è stato possibile stimolare una partecipazione più consapevole, pur con risultati differenziati.

Cercare, selezionare e utilizzare fonti e documenti: l'obiettivo è stato raggiunto con esiti generalmente positivi. Gli studenti hanno mostrato una discreta capacità di orientarsi tra le fonti e di utilizzarle per approfondimenti tematici, con un buon livello di autonomia in alcuni casi.

Organizzarsi in modo autonomo nello studio: il livello di autonomia nello studio si è rivelato complessivamente adeguato, anche se non uniforme. Alcuni studenti hanno saputo gestire in maniera efficace tempi e contenuti, mentre altri hanno evidenziato difficoltà nella pianificazione del lavoro e nella rielaborazione personale.

In sintesi, il percorso ha permesso alla classe di acquisire competenze di base nella disciplina, con un miglioramento progressivo, ma non sempre stabile, e con margini di crescita ancora significativi, soprattutto per quanto riguarda l'approfondimento critico e la padronanza espressiva.

Data e firma del docente

15/05/2025

Alessia Canzian

Data e firma dei Rappresentanti di classe

Alessia Canzian Paolo Ferrero

ISTITUTO G. MARCONI Paritario

Relazione finale

DOCENTE	CANZIAN ALESSIA
MATERIA	STORIA
CLASSE	V AFM

RELAZIONE FINALE STORIA

Situazione della classe

L'attività didattica si è svolta con regolarità e continuità, pur richiedendo revisioni della programmazione iniziale per rispondere alle difficoltà emerse. La classe ha manifestato, nel complesso, un coinvolgimento altalenante e una motivazione non sempre costante. L'attenzione durante le lezioni è risultata discontinua, anche se in alcune occasioni è emerso un interesse maggiore da parte di diversi studenti, soprattutto in corrispondenza di attività più stimolanti o di confronto diretto.

Solo pochi alunni si sono distinti per impegno regolare e partecipazione attiva, conseguendo risultati solidi. La maggioranza ha mostrato un miglioramento dell'impegno nella fase finale dell'anno, raggiungendo livelli complessivamente sufficienti. Un ristretto gruppo ha mantenuto un

atteggiamento costante e propositivo, con esiti superiori alla media della classe.

Obiettivi didattico-educativi

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica ha mirato a sviluppare competenze specifiche in diversi ambiti. Per quanto riguarda l'ambito delle conoscenze, gli studenti sono stati guidati a individuare e riconoscere gli elementi fondamentali dei fenomeni storici affrontati, con particolare attenzione alla definizione dei tempi, dei luoghi e dei soggetti coinvolti. È stata inoltre posta enfasi sulla capacità di contestualizzare eventi e personaggi storici, e sulla comprensione dei principali aspetti economici, culturali e politico-istituzionali del periodo analizzato.

Dal punto di vista logico-argomentativo, si è lavorato per far acquisire agli studenti la capacità di distinguere tra i diversi aspetti (economici, politici, sociali e culturali) di ciascun fenomeno storico, e di ricostruire i principali eventi con l'impiego di dati e argomentazioni coerenti. Particolare rilievo è stato dato all'analisi comparativa, volta a individuare analogie, differenze, relazioni di interdipendenza e interazioni tra eventi e processi storici.

In relazione all'ambito linguistico e comunicativo, si è lavorato sull'uso del lessico specifico della disciplina, sull'interpretazione e sull'impiego delle fonti storiche, e sull'esposizione dei contenuti in modo corretto e pertinente, sia in forma orale che scritta.

Infine, sul piano metodologico, si è cercato di promuovere l'autonomia nello studio, con attenzione alla gestione dei tempi e dei metodi di lavoro. Gli studenti sono stati stimolati a utilizzare diversi strumenti di supporto all'apprendimento, quali immagini, audio e video.

Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Durante l'anno scolastico, la didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale dialogata, arricchita da momenti di schematizzazione alla lavagna e da un costante coinvolgimento degli studenti. Particolare attenzione è stata riservata all'analisi dei testi letterari, svolta in classe su un numero ampio di brani, al fine di promuovere una lettura critica e orientativa, stimolando riflessioni personali e consapevolezza culturale.

A questa modalità tradizionale si sono affiancate strategie di didattica attiva, volte a incentivare la partecipazione, il pensiero critico e l'autonomia di giudizio.

Tra queste, si segnalano le discussioni guidate su tematiche rilevanti, lo svolgimento di lavori di gruppo per favorire la collaborazione e il confronto tra pari. Inoltre, sono stati organizzati incontri con esperti, anche in modalità online, per approfondire argomenti legati all'attualità e stimolare l'interesse verso tematiche sociali e civiche.

Tempi e spazi dell'attività didattica

L'attività didattica di Storia è stata organizzata secondo la suddivisione dell'anno scolastico in due

quadrimestri, con una programmazione modulare fondata su un'impostazione cronologica e tematica.

Nel primo quadrimestre si è affrontato lo studio dell'età contemporanea a partire dalla fine dell'Ottocento, con attenzione ai principali eventi politici, sociali ed economici che hanno segnato l'Europa e l'Italia, tra cui l'età del positivismo, l'imperialismo, la Prima guerra mondiale e le trasformazioni del primo dopoguerra.

Nel secondo quadrimestre si è proseguito con l'analisi del Novecento, approfondendo i totalitarismi, la Seconda guerra mondiale, la Guerra fredda e le dinamiche politico-sociali della seconda metà del secolo, fino ad arrivare ai temi della contemporaneità e dell'attualità.

L'articolazione dei moduli ha seguito un ordine logico-sequenziale, per facilitare la comprensione dell'evoluzione storica e dei processi che hanno condotto alla società attuale. Ogni modulo è stato dedicato all'approfondimento di fenomeni e figure chiave, con momenti di lezione frontale, discussione guidata, analisi di fonti, documenti e carte storiche, e riflessione critica sugli snodi fondamentali della storia contemporanea.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula, con l'ausilio della L.I.M. per la schematizzazione e l'analisi collettiva dei materiali. Sono stati utilizzati anche strumenti multimediali, come documentari e filmati storici, per integrare le spiegazioni e stimolare l'interesse. Inoltre, sono stati organizzati incontri con esperti, per approfondire tematiche specifiche e favorire il collegamento tra storia e cittadinanza attiva.

Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico, il programma di Storia ha seguito un percorso cronologico e tematico volto a illustrare le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali che hanno caratterizzato il Novecento, a partire dalla cosiddetta "Belle Époque", periodo di apparente prosperità e progresso, segnato però da profonde contraddizioni. Sono stati analizzati i tratti salienti della società di massa, le tensioni di fine Ottocento, l'introduzione della produzione in serie con il modello fordista e i primi segnali di partecipazione politica come l'estensione del suffragio universale maschile.

Particolare attenzione è stata dedicata all'età giolittiana, ai suoi tentativi di modernizzazione del Paese, alla complessità della sua politica interna ed estera, e al contesto sociale segnato da emigrazione e conflitti latenti. L'approfondimento si è poi concentrato sulla Prima guerra mondiale, indagando le cause, l'evoluzione del conflitto, le nuove modalità di combattimento, le implicazioni civili e militari, nonché il delicato dibattito interno all'Italia tra neutralisti e interventisti. Sono stati esaminati gli esiti del conflitto e i trattati di pace che ne seguirono, con una riflessione sulle loro conseguenze geopolitiche.

Successivamente, l'attenzione si è spostata sulla Rivoluzione russa, analizzando le tre fasi che hanno condotto alla nascita dell'Unione Sovietica e alla dittatura stalinista, per poi considerare il primo dopoguerra in Europa e in Italia, segnato da gravi problemi economici, tensioni sociali e l'affermazione dei regimi totalitari. L'ascesa del fascismo, le sue dinamiche interne e le forme di opposizione sono state affrontate anche alla luce della crisi del 1929 e del crescente autoritarismo in Europa.

Il modulo successivo ha approfondito le cause e lo sviluppo della Seconda guerra mondiale, dalle

prime fasi dell'espansione nazista alla guerra totale. Si è studiata l'evoluzione del conflitto, i fronti principali, la Resistenza italiana e le conseguenze della guerra per l'Italia e l'Europa, fino alla nascita della Repubblica italiana.

In conclusione, si è affrontato il tema della Guerra fredda, con particolare attenzione all'equilibrio del terrore, alla divisione dell'Europa e alla costruzione del muro di Berlino. Il Sessantotto e la guerra del Vietnam hanno rappresentato un ulteriore momento di riflessione sul clima di tensione sociale e politica a livello globale. Infine, è stata analizzata la crisi e la fine del sistema comunista, il crollo del muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS e la disgregazione della Jugoslavia, con uno sguardo particolare alla guerra in Bosnia. Quest'ultima parte è stata oggetto anche di approfondimento in modalità CLIL, come da specifica scheda allegata.

Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata secondo le normative nazionali e i criteri definiti nel PTOF dell'Istituto. Si è basata su: conoscenza dei contenuti, capacità di analisi e rielaborazione critica, uso del linguaggio disciplinare, partecipazione, autonomia e progressi individuali.

Gli strumenti utilizzati sono stati: verifiche scritte e orali, esercitazioni, lavori di gruppo e osservazione in itinere. Il voto finale ha tenuto conto sia dei risultati oggettivi sia dell'impegno e dello sviluppo personale nel tempo.

Livelli raggiunti

Al termine del percorso didattico, non tutti gli studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi previsti. L'apprendimento è risultato disomogeneo: una parte della classe ha dimostrato una buona capacità di assimilare le linee essenziali e i nodi tematici dei periodi storici affrontati, contestualizzando correttamente eventi e personaggi nel tempo e nello spazio. Questi studenti hanno saputo collegare i contenuti storici al contesto, confrontare criticamente diverse vicende, analizzare fonti utilizzando un linguaggio adeguato e, in alcuni casi, esprimere opinioni personali motivate, anche in rapporto all'attualità. Tuttavia, un altro gruppo ha mostrato difficoltà più marcate nel consolidamento di tali competenze, con lacune nella comprensione globale del quadro storico e una limitata autonomia nell'elaborazione critica. Questo divario ha influito sulla possibilità di raggiungere in modo uniforme gli obiettivi formativi prefissati.

Data e firma del docente

15/05/2025

Alessia Lanzani

Data e firma dei Rappresentanti di classe

~~Boeri ~~_____~~~~ Cyria Savar

Docente: Martina Zeni
Materia: Lingua inglese
Classe: V ITE

Relazione finale lingua inglese

1. Situazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è svolta regolarmente, consentendo il completamento integrale del programma previsto. L'anno scolastico 2024/2025 ha rappresentato per la docente il primo anno di insegnamento nella classe, e ciò ha richiesto una fase iniziale di osservazione e conoscenza del gruppo classe, sia sotto il profilo didattico che relazionale.

Nonostante l'assenza di continuità didattica con l'anno precedente, è stato possibile costruire gradualmente un percorso coerente con la programmazione iniziale, che ha comunque richiesto nel tempo alcuni adattamenti metodologici e ritmi di lavoro più flessibili, al fine di rispondere alle reali esigenze e capacità del gruppo.

Il livello linguistico della classe, composta da dodici maschi e nove femmine, si è rivelato generalmente medio-basso, con una preparazione disomogenea tra gli studenti. Solo pochi alunni hanno mostrato competenze linguistiche più consolidate e maggior autonomia. La maggior parte della classe ha invece manifestato difficoltà nell'uso della lingua, soprattutto nelle abilità produttive (speaking e writing), e ha necessitato di un costante supporto per il consolidamento di strutture grammaticali e lessico di base.

La partecipazione alle attività si è rivelata nel complesso non sempre costante, con un coinvolgimento attivo limitato, in particolare nelle attività orali e collaborative. Anche l'impegno individuale nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati è stato altalenante, influenzando in modo significativo il ritmo di apprendimento e i risultati conseguiti. L'uso di strumenti digitali e materiali autentici ha favorito, tuttavia, un maggiore interesse e motivazione che hanno permesso di approfondire più nel dettaglio alcune tematiche affrontate.

2. Obiettivi didattico-educativi

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro svolto nella disciplina di lingua inglese ha avuto come obiettivo principale il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative. Particolare attenzione è stata riservata all'applicazione della lingua inglese in contesti economici, aziendali e culturali, in coerenza con l'indirizzo di studio degli alunni.

Per quanto riguarda la comprensione orale (listening), gli studenti hanno dimostrato una discreta capacità di cogliere il significato globale e gli elementi significativi di messaggi orali su argomenti generali e professionali. Sono stati proposti ascolti autentici e didattizzati, relativi a situazioni quotidiane, contesti aziendali, colloqui di lavoro e brevi interviste, che hanno favorito lo sviluppo dell'abilità di comprensione, anche in presenza di accenti diversi.

Nella produzione orale (speaking), la classe ha acquisito maggiore sicurezza nell'interazione e nell'esposizione orale, seppur presentando ancora difficoltà ad elaborare discorsi complessi e articolati. Gli studenti sono stati guidati a esprimersi in modo corretto e con pronuncia adeguata su

temi noti e di attualità, utilizzando le strutture linguistiche apprese. Sono state svolte attività di role-play, presentazioni individuali e di gruppo, con l'obiettivo di sviluppare un linguaggio funzionale al mondo del lavoro.

La comprensione scritta (reading) è stata allenata attraverso la lettura di testi autentici e semplificati riguardanti l'ambito economico-commerciale, articoli di attualità, schede informative aziendali e documenti professionali. Gli alunni sono stati generalmente in grado di individuare informazioni specifiche e trarre inferenze, dimostrando una discreta autonomia nella decodifica del testo.

Per quanto concerne la produzione scritta (writing), gli studenti hanno realizzato brevi testi funzionali e personali e presentazioni di argomenti trattati in classe. È stato incoraggiato l'uso di un registro linguistico adeguato al contesto, favorendo la coesione e la correttezza grammaticale.

Infine, nella riflessione su grammatica e cultura (grammar and culture), la classe ha approfondito l'uso delle principali strutture grammaticali in modo funzionale alla comunicazione, dimostrando una sufficiente capacità di applicazione in contesti sia scritti che orali. Sono stati inoltre affrontati argomenti di natura culturale e socio-economica, con confronti tra la realtà italiana e quella dei paesi anglofoni, stimolando l'interesse e la consapevolezza interculturale degli studenti.

3. Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Libro di testo utilizzato: Business Plan Plus di P.Bowen, M. Cumino; Ed DeA Scuola - Petrini.

Metodologie adottate:

- Lezioni interattive basate sul metodo comunicativo al fine di sviluppare e incrementare le quattro abilità linguistiche nel Quadro Comune di Riferimento Europeo.
- Apprendimento specifico della lingua inglese in ambito economico con esempi di esperienze dirette, realizzazioni di progetti, ricerche in internet e presentazioni.
- Approfondimenti sulle strutture e funzioni della lingua inglese per far sì che gli studenti possano avere una visione della lingua completa.
- Ripasso generale di grammatica e strutture linguistiche.
- Attività di tipo cooperativo, lavori a coppie o in piccoli gruppi.
- Schemi di supporto alla lavagna e digitali.
- Utilizzo di materiali autentici quali testi, articoli e video in lingua originale.
- Testi di cultura ed esercizi di grammatica forniti dalla docente.

4. Tempi e spazi dell'attività didattica

La scansione oraria delle lezioni è stata di tre ore settimanali. Le lezioni sono state svolte in aula con il supporto della LIM. Nel primo trimestre sono state affrontate le unità relative agli indicatori economici, ai metodi di pagamento e al commercio internazionale con un focus sul sistema politico ed economico di Stati Uniti e Regno Unito. Nel secondo trimestre sono state affrontate le unità relative alla business communication, alle assicurazioni e mezzi di trasporto e alla logistica nel commercio internazionale con alcune lezioni dedicate alla Gender Discrimination, inserite nel percorso di Educazione Civica e alla Cittadinanza. Il terzo trimestre è stato dedicato allo studio e all'approfondimento degli eventi principali che hanno segnato la storia di Regno Unito e Stati Uniti e al ripasso dei principali concetti di Marketing e del mondo finanziario.

5. Programma svolto

Il programma annuale è stato svolto integralmente. Sono stati acquisiti non solo i contenuti specifici della disciplina, ma anche obiettivi di apprendimento trasversali quali capacità di comunicazione e comprensione scritte e orali, analisi, sintesi, rielaborazione e applicazione. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento, in particolare:

1. The economic environment
 - Types of economic systems
 - The public sector

- Trade
- Economic indicators
- Inflation
- 2. Enquiring
 - Foreign trade terms
 - Methods of payment
 - Enquiries and replies to enquiries
- 3. Ordering
 - International trade documents
 - Customs procedure
 - Orders and replies to orders
- 4. Delivering goods
 - Logistic
 - Transport (by land, by water, by air) and the main documents
 - Complaint and adjustment
- 5. The financial world
 - Banking
 - Central banks
 - The stock exchange
 - E-commerce and Technopoles
- 6. Marketing
 - The marketing mix
 - The four P
 - Marketing services, digital marketing and advertising
 - Studio di caso: Social Networks and sales

CULTURAL CONTEXT

1. The United Kingdom
 - Political system
 - The British Economy
2. The United States of America
 - Political System
 - The US economy
3. Europe
 - The main EU institutions
4. History
 - Milestones in British history
 - The industrial revolution and the Victorian Age
 - First World War (causes, participants, end)
 - Second World War (causes, participants, nuclear bombing)
 - Late 20th century Britain
 - America, a nation of immigrants
 - Milestones in American history
 - Slavery
 - The Wall Street crash
 - Late 20th century USA
 - Cold war and the fall of the Berlin wall (modulo CLIL)
 - The New Millennium
5. Sustainability
 - Green business Agenda 2030
 - Fair Trade
 - Ethical Banking

7. Livelli raggiunti

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di competenza linguistica intermedio-basso. Le difficoltà più ricorrenti riguardano la costruzione di frasi corrette e articolate, l'uso appropriato dei tempi verbali e la gestione del lessico specifico, in particolare in ambito economico-commerciale. Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto livelli più avanzati, mostrando una buona padronanza delle strutture grammaticali e una discreta capacità comunicativa, anche in ambiti più tecnici. Questi studenti hanno partecipato con maggiore regolarità, mostrando curiosità e autonomia nello studio. Un gruppo numericamente più consistente ha evidenziato un apprendimento più lento e frammentario, con una preparazione discontinua e una competenza linguistica basica. Questi studenti riescono a comprendere e utilizzare la lingua in situazioni guidate, ma mostrano incertezze significative quando si richiede una maggiore autonomia. Il percorso ha, dunque, posto le basi per una maggiore consapevolezza nell'uso della lingua straniera, anche se permangono margini di miglioramento significativi per buona parte della classe.

8. Strumenti e criteri di valutazione

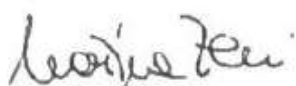
Nel corso dell'anno sono state registrate osservazioni sistematiche per monitorare l'acquisizione degli apprendimenti (business english, funzioni comunicative, strutture grammaticali). Sono stati valutati l'impegno personale, l'interesse per le tematiche proposte, la partecipazione costruttiva dell'attività della classe, la pertinenza e la correttezza degli interventi. Anche il lavoro in classe e quello svolto a casa, la disponibilità degli alunni a mettersi in gioco e collaborare con l'insegnante e i compagni hanno contribuito all'attribuzione del voto della disciplina.

Durante lo svolgimento delle unità programmate sono state effettuate, inoltre, verifiche orali e test scritti per valutare la comprensione, lo studio e l'acquisizione progressiva dei contenuti.

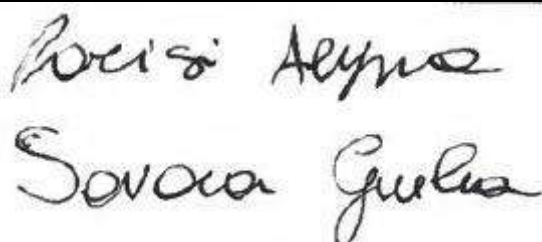
Per gli alunni BES e DSA, in conformità con i dettami ministeriali e nell'intento di favorire il successo scolastico riducendo le difficoltà dei ragazzi con queste problematiche, sono stati messi in atto metodi didattici e forme di verifica e di valutazione personalizzati che includono l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. In particolare sono stati forniti loro schemi, sintesi e mappe concettuali per aiutarli nello studio; le interrogazioni sono state programmate con largo anticipo ed è stato dato loro con maggior tempo a disposizione per il completamento delle verifiche scritte.

Data e firma del docente

15/05/2025



Data e firma dei Rappresentanti di classe



ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

Docente	GIANESI LAURA
Materia	ECONOMIA AZIENDALE
Classe	5° ITE

RELAZIONE FINALE

1. Situazione della classe

Considerazioni generali sull'attività didattica svolta nella classe (continuità didattica nella stessa classe, andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, impegno e partecipazione degli studenti, ecc.)

L'insegnamento di Economia aziendale ha evidenziato una preparazione attenzione discrete allo svolgimento delle attività didattiche.

La programmazione iniziale è stata rispettata.

L'impegno nello studio e la partecipazione attiva alle lezioni degli studenti sono state nel complesso discrete, anche se talvolta ha dovuto essere richiamata e sollecitata.

2. Obiettivi didattico-educativi

Indicazione degli obiettivi didattico-educativi specifici della disciplina perseguiti nella classe

• **Obiettivi educativi:**

Far acquisire all'alunno comportamenti adeguati ad una realtà in continuo cambiamento

Stimolare nell'alunno il desiderio di conoscenza così da motivarlo all'apprendimento e all'integrazione nel contesto sociale.

• **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi del corso di Economia Aziendale tendono a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei complessi fenomeni dell'economia, ovvero:

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati nazionali e internazionali e individuare le ripercussioni; identificare i macrofenomeni economici e i loro mutamenti nel tempo e connetterli alla specificità delle aziende; individuare e accedere alle normative civilistiche e fiscali in riferimento alle attività aziendali; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli e flussi informativi; riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto alle situazioni date, applicare i principi e gli strumenti della pianificazione, programmazione e controllo di gestione, analizzandone i risultati, analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

3. Metodi didattici

Indicazione delle metodologie adottate, tipo: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, laboratorio, ricerche in Internet, ecc.

Durante le ore di lezione sono state utilizzate differenti metodologie didattiche per affrontare nel modo più pertinente i diversi argomenti, in modo prevalente sono però state utilizzate le lezioni frontali ed il lavoro a piccoli gruppi per la risoluzione di esercizi.

4. Tempi e spazi dell'attività didattica

Indicazione dei tempi e delle fasi in cui si è articolata l'attività didattica (suddivisione dell'anno scolastico, articolazione per moduli, ordine logico-sequenziale, ordine cronologico ecc.)

Indicazione degli spazi in cui si è svolta l'attività didattica (aule, laboratori, luoghi esterni, ecc.)

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri, al cui interno si sono sviluppate le seguenti abilità suddivise per vari macro-argomenti trattati:

MODULO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO: le finalità della comunicazione economico finanziaria e i documenti del sistema informativo di bilancio, redigere e interpretare i documenti del bilancio civilistico, rielaborare lo Stato patrimoniale e il conto economico, calcolare e commentare gli indicatori di bilancio e redigere i rendiconti finanziari.

MODULO SUL REDDITO FISCALE: Individuare le imposte che gravano sull'impresa, distinguere i concetti di reddito fiscale e di reddito di bilancio, applicare la normativa tributaria relativa a ammortamenti, costi di manutenzione e riparazione, perdite su crediti, svalutazione crediti e plusvalenze.

MODULO SUL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI D'IMPRESA: individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale, classificare i costi, identificare le differenti metodologie di calcolo dei costi: direct costing, full costing, ABC, localizzazione per centri di costo. Individuare le decisioni aziendali supportate dalla contabilità gestionale (costo suppletivo, il prodotto da eliminare, scelta di prodotti in presenza del fattore produttivo scarso, make or buy), calcolare e rappresentare il punto di equilibrio (BREAK EVEN POINT).

MODULO SULLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA: individuare gli elementi costitutivi di una strategia aziendale, riconoscere e classificare le aree strategiche di affari (ASA), riconoscere i punti di forza e di debolezza dell'impresa le opportunità e le minacce dell'ambiente, individuare le funzioni e gli elementi del budget.

MODULO SUI FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA: analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese.

5. Risultati conseguiti

Indicazione dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi specifici della disciplina perseguiti nella classe

I risultati, in riferimento agli obiettivi specifici sono stati nel complesso conseguiti in misura discreta.

In taluni casi permangono difficoltà, soprattutto nella risoluzione di esercizi.

1° QUADRIMESTRE

ripasso:

- valori finanziari ed economici, reddituali e patrimoniali
- momenti aziendali: gestione (significato, fasi), organizzazione (struttura elementare, funzionale, divisionale e a matrice) e rilevazione (documenti originari, scritture elementari, scritture sezionali, scritture complesse e bilancio d'esercizio)

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

- la contabilità gestionale: cosa si intende per costo, quali sono gli oggetti di calcolo dei costi e come si classificano i costi
- i metodi di calcolo dei costi: direct costing, full costing, localizzazione per centri di costo e ABC
- utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali: quali decisioni si possono prendere, costo suppletivo, mix di prodotti da fabbricare, prodotto da eliminare, make or buy, break even analysis, diagramma di redditività, misurazione di efficacia ed efficienza

REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

- la comunicazione economico-finanziaria (perchè è importante la comunicazione, a chi serve, come si crea e quali sono gli strumenti)
- le immobilizzazioni: classificazione, operazioni che le riguardano (acquisizione, dismissione, permuta, manutenzione)
- acquisti e vendite, regolamento, contratti di subfornitura
- le operazioni di smobilizzo dei crediti e di prestito bancario
- le operazioni per il personale dipendente
- scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica e ammortamento (cenni)
- il bilancio d'esercizio: schemi di bilancio, disposizioni, schemi civilistici, principi di redazione
- il bilancio IAS/IFRS (cenni)
- la revisione legale dei conti
- la rielaborazione di stato patrimoniale (con criteri finanziari con e senza riparto utile) e conto economico (a valore aggiunto e cenni della rielaborazione a costo del venduto)
- analisi per indici
- analisi per flussi finanziari
- il rendiconto finanziario del PCN e della disponibilità monetaria (cash flow)
- il bilancio socio-ambientale e la distribuzione del valore aggiunto

2° QUADRIMESTRE

IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

IL REDDITO FISCALE

- calcolo dell'imponibile IRAP e IRES e calcolo delle imposte
- la liquidazione delle imposte sul reddito

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- cos'è una strategia, quali ambiti sono coinvolti e quali sono le strategie di corporate
- le strategie di business, cosa sono, come si sviluppano, quali sono, su quali fattori si basa il vantaggio competitivo
- strategie funzionali primarie e di supporto
- pianificazione strategica: come si svolge il suo processo, l'importanza dell'ambiente esterno, qual è il contenuto del piano strategico
- fasi e strumenti di controllo di gestione

IL BUDGET

- budget economico-analitico
- budget settoriali
- budget degli investimenti fissi

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

- analisi degli scostamenti dei costi
- analisi degli scostamenti dei ricavi

IL REPORTING

IL BUSINESS PLAN

IL MARKETING PLAN

I FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA

- il fido bancario: classificazione dei finanziamenti bancari
- i finanziamenti bancari a breve termine
- i finanziamenti bancari a medio/lungo termine

6. Criteri di valutazione

Indicazione dei criteri generali seguiti nell'attribuzione del voto della disciplina

La valutazione è stata effettuata mediante le griglie valutative approvate dal consiglio di classe ed è stata intesa soprattutto come un giudizio sull'andamento del processo educativo.

Quindi tutto ciò che è stato fatto a scuola, oltre al dialogo insegnante - alunno, diventa oggetto e strumento di valutazione.

La valutazione ha tenuto conto del grado di conoscenza e comprensione dei contenuti, nonché della loro applicazione e dell'uso corretto dei termini specifici della disciplina.

La verifica orale è stata considerata anche come momento per permettere l'esposizione e trattazione rielaborazione di argomenti ed esercizi più volte visti in aula.

7. Livelli raggiunti

Indicazione dei livelli raggiunti dalla classe nel suo complesso e da alcuni gruppi in particolare

La classe durante l'anno scolastico ha raggiunto risultati discreti.

Non tutti gli alunni hanno mostrato interesse e attenzione se non dietro una continua sollecitazione; nonostante questo, si differenzia dal resto della classe un gruppo ristretto di ragazzi che hanno mostrato impegno e partecipazione, raggiungendo un buon livello di partecipazione.

8. Data e firma del docente

15/05/2025



Data e firma dei Rappresentanti di classe

Pocci Alynna

Savoca Giulia

Istituto paritario G. Marconi

Materia: spagnolo

Docente: Giulia Beoni

Presentazione della classe:

Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha seguito il percorso didattico con modalità diversificate, alternando momenti di partecipazione attiva ad altri in cui è emersa una minore propensione alla rielaborazione critica. Il dialogo educativo ha richiesto, in alcune fasi, un'attenta mediazione per favorire un clima di lavoro funzionale al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Si segnala, all'interno del gruppo, la presenza di alcuni studenti e studentesse che si sono distinti per l'interesse costante, la disponibilità all'ascolto e l'impegno dimostrato nel valorizzare le proposte didattiche, dando discreti risultati. Il loro contributo ha rappresentato un elemento di continuità e stimolo positivo, anche nei momenti di maggiore disomogeneità del gruppo.

Il programma previsto è stato svolto regolarmente, pur all'interno di un contesto che ha richiesto flessibilità, adattamento e un costante lavoro di accompagnamento. Il livello linguistico raggiunto è medio-base.

Materiale utilizzato:

Per i contenuti inerenti all'indirizzo di studio, è stato utilizzato il libro *¡Trato hecho!*, salvo casi in cui l'insegnante ha ritenuto opportuno servirsi di altri strumenti - quali diapositive, fotocopie o appunti del docente -. Questi ultimi sono stati dalla docente stessa in formato stampato e caricati sulla piattaforma del registro elettronico.

La stessa procedura è stata applicata all'insegnamento della grammatica, secondo il livello e i bisogni degli/delle apprendenti.

Forme di valutazione:

- prove scritte con esercizi di completamento per la grammatica;
- prove scritte con domande aperte sulle nozioni di spagnolo commerciale;
- prove orali con domande aperte sulle nozioni di spagnolo commerciale e storia in spagnolo;
- considerazione positiva delle alunne e alunni che si dimostrano partecipativi nel corso delle lezioni.

Contenuti impartiti: riguardano principalmente le nozioni incluse nelle unità 8-9-10-12-15 del libro *¡Trato hecho!*

A) Gramática:

- repaso de los tiempos de indicativo (presente, imperfecto, pretérito perfecto, pretérito indefinido, futuro simple y compuesto);
- el subjuntivo presente;

- el imperfecto de subjuntivo;
- el condicional simple y compuesto;
- repaso de los contenidos incluidos en las unidades 1-2-3-4-5-6:
 - uso de *ir / venir, llevar / traer*;
 - uso de *quedar/quedarse, pedir/preguntar, coger/tomar*;
 - verbos y perífrasis verbales, de necesidad u obligación;
 - subordinadas temporales, causales y finales;

B) español comercial:

- unidad 8: «Consumidores»
 - los consumidores y sus derechos
 - la legislación de consumo
 - describir las características de un producto y destacar sus cualidades: presentaciones orales de los estudiantes

- Unidad 9: «Atención al cliente»
 - la atención al cliente
 - malos servicios y consecuencias
 - la garantía

- Unidad 10: «entidades financieras»
 - bancos, cajas de ahorros, bancos *online*, banca ética
 - productos financieros: cuentas corrientes, *leasing* y *renting*, depósitos, créditos, microcréditos, préstamos
 - los seguros

- Unidad 12: «Instituciones europeas»
 - La Unión Europea
 - La unión económica y el euro
 - El *Brexit*: qué fue y cuáles fueron los acontecimientos
 - Instituciones de la UE
 - Agenda 2030

- Unidad 13: «La economía global»
 - La globalización y su impacto en la economía
 - El Fondo Monetario Internacional

- Contenidos fuera del libro:
- las criptomonedas y la reacción de la UE
- La Ley de Inteligencia Artificial
- Aspectos del franquismo: la figura del dictador Francisco Franco, la pena de muerte restablecida en 1938 y la propaganda franquista

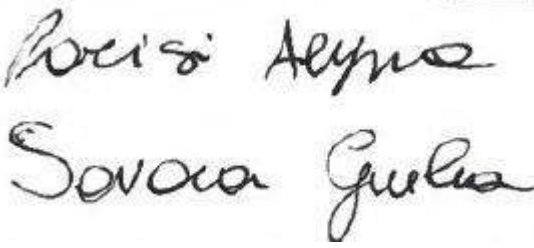
C) Educazione civica:

- Agenda 2030
- Los Objetivos de Desarrollo Sostenible
- La «Guía de los vagos para salvar el mundo»

8. Data e firma del docente

15/05/2025	
------------	---

Data e firma dei Rappresentanti di classe



Istituto G.Marconi

Piacenza, a.s. 2024/25

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALE DI 5° SUPERIORE

Disciplina: Religione Cattolica

Prof. Giacomo Lanzi

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è rimasta stabile. L'insegnante ha revisionato e adattato il programma alle esigenze didattiche e di apprendimento della classe. L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni sono stati sempre costanti.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

1. Comprendere il contesto storico e biografico in cui l'opera è stata scritta.
2. Analizzare le esperienze dei campi di concentramento nazisti alla luce della sofferenza di Cristo e del valore della dignità umana.
3. Identificare e comprendere i principi fondamentali della logoterapia e metterli in relazione con la ricerca di senso nella fede cristiana.
4. Riflettere sul concetto di "senso" e sulla sua importanza nella vita umana.
5. Esplorare il ruolo della fede, della speranza e dell'amore come forze di resilienza di fronte alla sofferenza.
6. Stimolare la riflessione personale sulla propria ricerca di significato.
7. Promuovere la riflessione personale sul significato della propria esistenza alla luce del Vangelo.
8. Sviluppare capacità di analisi critica, di discussione costruttiva e di dialogo interreligioso e interculturale.

METODOLOGIA

1. Lettura guidata e condivisa di brani del testo.
2. Discussioni di gruppo.
3. Analisi di citazioni chiave.
4. Presentazioni e approfondimenti tematici da parte degli studenti.
5. Collegamenti con l'etica e l'antropologia cristiana e la spiritualità.

PROGRAMMA

Modulo 1: Introduzione

Lezione 1: Presentazione. Inizio della lettura della prefazione all'edizione del 1992.

Lezione 2: Discussione sulla prefazione e l'introduzione. Introduzione al concetto di logoterapia come "terapia attraverso il significato".

Modulo 2: La Vita nel campo di concentramento (Capitolo 1)

Lezione 3: Inizio della lettura del capitolo 1. Analisi delle prime descrizioni della vita nel campo.

Lezione 4: La scelta del proprio modo di essere in qualsiasi insieme di circostanze. Collegamenti con la libertà del credente in Cristo e la capacità di scegliere il bene anche nelle avversità. Esempio di testimonianza: San Massimiliano Maria Kolbe.

Lezione 5: Le diverse reazioni psicologiche dei prigionieri: apatia, regressione, reazione al dolore. Discussione sul ruolo della speranza e dell'immaginazione.

Lezione 6: Il valore dell'amore come forza interiore e come "esperienza più elevata e più sublime che l'uomo possa fare".

Lezione 7: Il significato del lavoro e sulla sua importanza per mantenere un senso di dignità nel contesto disumano del campo. Riflessione sul valore del lavoro nella tradizione cristiana.

Lezione 8: Il concetto di "vita provvisoria" nel campo e sulla sua influenza sulla percezione del tempo.

Modulo 3: Logoterapia in sintesi (Capitolo 2)

Lezione 9: Inizio della lettura del capitolo 2. I principi fondamentali della logoterapia. Collegamenti con il desiderio innato dell'uomo di conoscere la verità e di trovare un senso ultimo che la fede cristiana identifica in Dio.

Lezione 10: Il concetto di "vuoto esistenziale" e sulle sue manifestazioni (noia, depressione, aggressività). Discussione sulle possibili cause del vuoto esistenziale nella società contemporanea.

Lezione 11: Le diverse vie per scoprire il significato della vita secondo Frankl.

Lezione 12: Il concetto di "responsabilità" come essenziale per la scoperta del significato.

Lezione 13: Il concetto di "autotrascendenza" come elemento chiave per trovare il significato.

Modulo 4: La ricerca del significato (Capitolo 3)

Lezione 14: Inizio della lettura del capitolo 3. Un senso nelle piccole cose o nei ricordi.

Lezione 15: Il concetto di "amore" come forza salvifica e come fonte di significato.

Lezione 16: Riflessione sulla domanda: "Ha ancora un senso la vita?". Discussione sulla risposta di Frankl.

Modulo 5: La Logoterapia applicata (Capitolo 4)

Lezione 17: Inizio della lettura del capitolo 4.

Lezione 18: Il vuoto esistenziale e la Fede come risposta.

Lezione 19: Approfondimento sulle tecniche della logoterapia.

Modulo 6: Oltre il campo: verità e spiritualità (Capitolo 5 e 6)

Lezione 20: Lettura degli ultimi capitoli del libro. L'importanza della singolarità e dell'unicità di ogni persona. Riflessione sulla responsabilità individuale di fronte alle scelte e ai valori.

Lezione 21: La spiritualità come risorsa interiore fondamentale per la sopravvivenza psichica nel campo e il ruolo della fede nel fornire speranza e significato in situazioni estreme.

Lezione 22: L'Esperienza del ritorno: il fenomeno della "depersonalizzazione" e della difficoltà di riadattarsi alla vita normale dopo l'esperienza traumatica. Il bisogno di ritrovare un senso e uno scopo nella vita post-campo.

Modulo 7: Elaborazione personale

Lezione 23: Presentazioni di approfondimenti tematici.

Lezione 24: Laboratorio con l'Università Cattolica.

Lezione 25: Laboratorio con l'Università Cattolica.

Lezione 26: Presentazioni di approfondimenti tematici.

Lezione 27: Presentazioni di approfondimenti tematici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Partecipazione attiva alle discussioni in classe.
2. Presentazione di approfondimenti tematici.

Libri di testo: VIKTOR E. FRANKL, L'uomo alla ricerca di senso, MGMT EDIZIONI, Spigno Saturnia, 2024.

8. Data e firma del docente

15/05/2025



Data e firma dei Rappresentanti di classe

Pocis Alyssa

Savoca Giulia

Istituto Paritario G. Marconi A.S. 2024/25

Classe V AFM

Programma Matematica

Docente: Prof. Marianna Curami

Gli **obiettivi** generali da perseguire sono:

- Lo sviluppo di capacità intuitive e logiche legate agli argomenti trattati durante il corso;
- La capacità di analisi e di risoluzione di problemi, anche riguardanti la quotidianità della vita reale;
- Lo sviluppo della capacità di classificare, trattare e organizzare i dati forniti;
- Lo sviluppo della capacità di elaborazione di soluzioni a partire dai casi assegnati.

Al termine della classe quinta l'alunno avrà familiarità, seppur in modo non approfondito, con il concetto di funzione nel suo studio, risoluzione e rappresentazione grafica. Arriverà a conoscere le definizioni fondamentali dell'analisi matematica e riuscirà ad applicare le tecniche di calcolo base dell'analisi.

Verranno inoltre introdotti i concetti base propri del percorso di studi quali, la matematica finanziaria, la ricerca operativa ed i problemi di scelta, le nozioni fondanti della statistica e dello studio delle probabilità. L'alunno sarà quindi in grado di legare gli aspetti matematici a quelli relativi alla vita reale afferenti ad esempio al campo dell'economia.

Sarà inoltre in grado di affrontare e gestire problemi di diversa natura utilizzando i mezzi più idonei (algebra, geometria, calcolo probabilistico), sapendo inquadrare l'argomento e i ragionamenti sottostanti.

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Libro di testo
- Dispense di approfondimento (se necessario)
- Esercizi in classe e a casa volti al consolidamento delle conoscenze
- Mappe concettuali e schemi

Strumenti di valutazione:

- Verifiche scritte ed orali: si prevede lo svolgimento di almeno due compiti in classe a quadrimestre e continuo monitoraggio del livello di apprendimento per porre eventuali misure correttive
- Partecipazione in classe e svolgimento dei compiti a casa
- Continuità nell'impegno e progressi compiuti durante l'anno

Testo adottato:


Leonardo Sasso - La matematica a colori 5 – EDIZIONE ROSSA (Petrini) – DeA Scuola

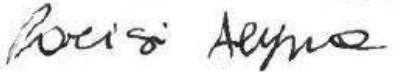
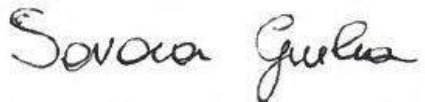
Programma:

- Funzioni: definizioni e proprietà. Intervalli di positività e negatività, zeri; dominio e codominio. Funzioni reali di variabile reale, proprietà delle funzioni
- Limiti: definizione di limite, Limite finito in x_0 , limite infinito in x_0 , limite finito per x che tende ad infinito e limite infinito per x che tende ad infinito.
- Calcolo dei limiti (di polinomi e funzioni razionali fratte): metodi risolutivi, proprietà, forme di indeterminazione e loro risoluzione. Limiti notevoli. Infiniti, infinitesimi e loro confronto. Funzioni continue. Punti di non continuità. Asintoti.
- Derivate (di polinomi): definizione e significato geometrico. Calcolo derivate, derivate di ordine superiore al primo.
- Massimi minimi e flessi: calcolo attraverso l'utilizzo delle derivate prime e seconde, significato geometrico e applicazione allo studio di funzione.
- Economia e Funzione di una e due variabili
- Ripasso: Matematica Finanziaria: Regimi finanziari, rendite, ammortamenti
- Ripasso di statistica: analisi statistica, indici statistici principali (media, mediana, moda), interpretazione dei grafici statistici. Cenni statistica bivariata e Statistica Inferenziale.
- Cenni di calcolo combinatorio e probabilità (finalizzata alla preparazione invalsì);
- Cenni di ricerca Operativa (problemi di scelta)

Relazione conclusiva sulla classe:

La classe, molto disomogenea nelle competenze e conoscenze di partenza, ha dimostrato un livello di attenzione ed interesse discontinuo esattamente la presenza in classe. Il lavoro costruito ed impostato da Febbraio a Giugno, è stato comunque portato a termine abbastanza agevolmente. Non sono mancati elementi che hanno dimostrato impegno ed attenzione proficua e spesso sono stati di supporto ai compagni più deboli nella materia. Nel complesso il livello di apprendimento della classe risulta sufficiente.

Data e firma del docente
15/05/2025 

Data e firma dei Rappresentanti di classe
 

ISTITUTO G. MARCONI PARITARIO
SEZIONE ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Disciplina: ECONOMIA POLITICA
Classe: V ITE-A.F.M.
PROF. Francesca Zanardi Landi

Programma svolto:

CONTENUTI:

1) L'ATTIVITA' FINANZIARIE PUBBLICA

- 1.1. Economia pubblica e politica economica
- 1.2 Gli strumenti della politica economica
- 1.3 La finanza pubblica come strumento di politica economica
- 1.4 le imprese pubbliche e la privatizzazione in italia

2) LA POLITICA DELLA SPESA

- 2.1. La spesa pubblica e il suo aumento
- 2.2 la crisi dello Stato Sociale e il contenimento della spesa
- 2.3 la sicurezza sociale e come si finanzia

3) LA POLITICA DELL'ENTRATA

- 3.1 le entrate pubbliche: originarie, derivate e straordinarie
- 3.2 il prestito pubblico
- 3.3 la tasse e i contributi
- 3.4 Le imposte

4) LA POLITICA DI BILANCIO

- 4.1 La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica
- 4.2. il bilancio dello stato
- 4.3. il documento di economia e finanza
- 4.4 il disegno di legge di bilancio
- 4.5 l'esecuzione del bilancio
- 4.6 il controllo del bilancio

5) IL SISTEMA TRIBUTARIO

- 5.1 Struttura del sistema tributario
- 5.2 l'IRPEF soggetti e base imponibile
- 5.3 l'IRES e la sua base imponibile
- 5.4 l'IRAP. Definizione

6) LE IMPOSTE INDIRETTE

- 6.1 il concetto di imposte indirette
- 6.2 l'IVA
- 6.3 le altre imposte indirette

7) LA FINANZA LOCALE E COMUNITARIA

- 7.1 La finanza locale

7.2 le entrate e le spese degli enti territoriali

7.3 il bilancio degli enti territoriali

7.4 il bilancio dell'Unione Europea

La classe ha affrontato tutto il programma sopraindicato. Ci siamo soffermati in particolare sulla sicurezza sociale, sul bilancio e sulle principali imposte quali Irpef, Ires, Irap ed Iva, abbiamo approfondito le entrate degli enti locali e dell'Unione Europea anche in forza di possibili collegamenti con le altre discipline all'esame di Stato.

L'interesse per la materia è stato discreto, alcuni argomenti hanno riscosso maggiore successo di altri per l'intera classe.

LIVELLO DELLA CLASSE:

Il livello della classe è discreto, numerosi studenti hanno ben chiari gli elementi di base della materia, alcuni più di altri sono stati in grado di esporli con termini appropriati.

Alcuni studenti hanno riscontrato maggiori difficoltà dovute soprattutto alla mancanza di attenzione durante le spiegazioni e le numerose assenze.

Gli obiettivi di base indicati nel programma iniziale possono ritenersi conseguiti con una certa soddisfazione e tutti gli studenti hanno compreso il funzionamento della finanza pubblica.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi raggiunti sono conformi a quelli prefissati all'inizio dell'anno scolastico, gli studenti sono in grado di comprendere il ruolo dello Stato nel fornire alla collettività i servizi fondamentali, le modalità con cui lo Stato riscuote le entrate per sostenere le spese necessarie a fornire detti servizi, il sistema tributario e le principali imposte, conoscono il bilancio dello Stato e come viene redatto, accennare il ruolo degli enti territoriali e le loro entrate.

METODOLOGIA:

Le lezioni sono state svolte frontali partecipate e dialogate. Abbiamo spesso utilizzato schemi alla lavagna e dettati per far apprendere i dati fondamentali della spiegazione.

Il libro di testo utilizzato è Economia Politica, politica economica e finanza pubblica edito da Le Monnier Scuola, a cura di Liviana Gagliardini, Giovanni Palmerio, Maria Patrizia Lorenzoni

MODALITA' DI VERIFICA:

Le verifiche sono state orali, 4 a quadrimestre.

Data e firma del docente

15/05/2025

Francesca Zanardi Landi



Data e firma dei Rappresentanti di classe

Rossi Alynia
Savoca Giulia

Istituto Paritario G. Marconi Scuola Secondaria
di Secondo Grado

A.S. 2024/2025

Docente	Dalila Maddalena
Materia	Diritto
Classe	V ITE

RELAZIONE FINALE DIRITTO

1. Situazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è svolta regolarmente, consentendo il completamento integrale del programma previsto. L'anno scolastico 2024/2025 ha rappresentato per la docente il secondo anno di insegnamento nella classe. Nonostante la continuità didattica con l'anno precedente, è stato necessario ripensare gradualmente ad un percorso coerente con la programmazione iniziale, che ha comunque richiesto nel tempo alcuni adattamenti metodologici e ritmi di lavoro più flessibili, al fine di rispondere alle reali esigenze e capacità del gruppo. All'inizio dell'anno scolastico, la classe (composta da dodici maschi e nove femmine), si è presentata con un livello disomogeneo di preparazione, sia in termini di conoscenze acquisite negli anni precedenti sia in termini di metodo di studio e partecipazione: alcuni studenti hanno dimostrato da subito un'ottima padronanza dei contenuti base del diritto, acquisita negli anni precedenti, una discreta capacità espositiva e un linguaggio quasi sempre appropriato. Un gruppo intermedio ha mostrato competenze parziali, necessitando di ripassi mirati per colmare le lacune e migliorare la comprensione dei concetti giuridici. Infine, una piccola parte della classe ha evidenziato diverse difficoltà, dovute a mancanza di metodo di studio, talvolta aggravato da frequenti assenze.

Nonostante le difficoltà riscontrate da una parte della classe, i pomeriggi dedicati alle unità di didattica orientativa sulla Costituzione si sono rivelati un valido supporto per il consolidamento delle conoscenze fondamentali. Questi momenti, svolti in orario extracurricolare, hanno offerto agli studenti la possibilità di approfondire tematiche costituzionali in modo guidato e più interattivo, migliorando la comprensione dei contenuti e stimolando una maggiore partecipazione, soprattutto da parte di coloro che in classe avevano mostrato maggiori difficoltà. Grazie a questo intervento mirato, alcuni alunni hanno potuto recuperare parzialmente le lacune e affrontare il percorso finale con maggiore sicurezza e consapevolezza.

2. Obiettivi didattico-educativi

Al termine del percorso, lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro significato nella vita democratica del Paese.
2. Riconoscere la struttura e le funzioni degli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale.
3. Comprendere il sistema delle fonti del diritto e la gerarchia normativa.
4. Analizzare i diritti e i doveri dei cittadini e il loro esercizio nella società contemporanea.
5. Applicare concetti giuridici a casi concreti e collegarli a fatti di attualità o contesti storici.
6. Utilizzare correttamente il linguaggio tecnico-giuridico, sia nell'esposizione orale che scritta.
7. Collegare le conoscenze giuridiche a contenuti interdisciplinari, in particolare a educazione civica, storia, economia e cittadinanza digitale.

Obiettivi educativi (competenze trasversali e atteggiamenti)

1. Sviluppare senso critico e consapevolezza civica, riconoscendo il valore delle regole democratiche e dei diritti umani.
2. Favorire l'autonomia nello studio, nella rielaborazione dei contenuti e nell'organizzazione del lavoro individuale.
3. Potenziare le capacità comunicative e la partecipazione al dialogo educativo in modo responsabile e rispettoso.
4. Promuovere la legalità e il rispetto delle istituzioni, come base per una cittadinanza attiva e responsabile.
5. Collaborare in modo costruttivo durante attività di gruppo o progetti didattici interdisciplinari.
6. Riflettere sul proprio ruolo nella società, anche in relazione ai temi dell'orientamento post-diploma e del lavoro.

3. Metodi didattici, strumenti e libri di testo

- Lezione frontale e dialogata, supportata da schematizzazioni e schemi riepilogativi;
- Lettura e analisi parziale o integrale dei testi di vario genere;
- Discussione guidata e aperta agli interventi degli studenti, sempre sollecitati ad intervenire in maniera costruttiva, appropriata, ragionata e autonoma;
- Visione e ascolto di documenti audio-visivi e multimediali di approfondimento (filmati, interviste, film);
- Visione e analisi di immagini (foto, dipinti e documenti);
- *Peer to Peer* e *Tutoring*;
- *Cooperative Learning*;
- *Role Play*;
- *Trial and Error*;
- *Problem solving*;
- *Tasked Based Learning*
- *Debate*

4. Tempi e spazi dell'attività didattica

La scansione oraria delle lezioni è stata di tre ore settimanali. Le lezioni sono state svolte in aula, talvolta con il supporto della LIM. Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è concentrata sullo studio del diritto pubblico e costituzionale, con riferimento ai seguenti nuclei tematici: durante il primo quadrimestre abbiamo affrontato lo studio della Costituzione italiana, dei suoi principi fondamentali, la sua struttura e le sue caratteristiche; i diritti e i doveri dei cittadini e gli organi costituzionali (Parlamento, Governo; Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale); durante il secondo quadrimestre ci siamo concentrati sulle fonti del diritto, la Pubblica Amministrazione, il sistema delle autonomie e l'Unione Europea. L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza solida dei fondamenti giuridici e istituzionali, sviluppando nel contempo competenze trasversali quali il pensiero critico, la capacità di argomentazione e l'uso del linguaggio giuridico.

5. Programma svolto

Il programma annuale è stato svolto integralmente. Sono stati acquisiti non solo i contenuti specifici della disciplina, ma anche obiettivi di apprendimento trasversali. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento, in particolare:

- **Lo Stato, la Costituzione e le forme di governo**
 - Lo Stato
 - La Costituzione italiana nascita, caratteri e struttura
 - I Principi fondamentali della Costituzione
 - I principi della forma di governo
- **L'organizzazione costituzionale**
 - Il Parlamento
 - Il Governo
 - I giudici e la funzione giurisdizionale
 - Il Presidente della Repubblica
 - La Corte costituzionale
- **Le Regioni e gli enti locali**
 - Le Regioni
 - I comuni, le Province e le Città metropolitane
- **La Pubblica Amministrazione**
 - Principi e organizzazione
 - Gli atti amministrativi e i beni pubblici
 - I contratti della PA e i rapporti con le imprese
- **Organismi internazionali e diritto globale**
 - L'Unione Europea
 - Le organizzazioni internazionali
 - Le imprese internazionalizzate
 - Il diritto globale: spazio e tempo

6. Strumenti e criteri di valutazione

Il criterio prioritario di valutazione è stato il raggiungimento dei livelli minimi disciplinari fissati nelle riunioni didattiche per materia ed espressi in termini di conoscenze e di competenze. La valutazione, tuttavia, non coincide in modo meccanico con l'apprezzamento tecnico dei risultati (voto = misura); valutare è formulare un giudizio di valore, prendere posizione sulla realizzazione, totale o parziale, degli obiettivi prefissati e sul processo formativo nel suo insieme. Dunque criterio non trascurabile di valutazione è stato il tener conto, nella formulazione del voto, di:

- Ritmo di apprendimento
- Impegno e metodo nello studio
- Rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici
- Interesse e motivazione
- Assiduità nella partecipazione
- Situazione di ingresso
- Miglioramento rispetto ai livelli di partenza

La valutazione ha fornito anche all'insegnante l'informazione di ritorno necessaria ad ottimizzare l'azione educativa. E' stato quindi necessario considerare la valutazione come un iter continuo e coerente da attuare nel corso dello stesso processo didattico al fine di raccogliere informazioni circa l'apprendimento dell'allievo ed attuare eventuali procedure didattiche compensative. La funzione principale della valutazione è stata di essere al servizio dei soggetti del processo educativo: gli allievi.

Nel corso dell'anno sono state registrate osservazioni sistematiche per monitorare l'acquisizione degli apprendimenti.

Durante lo svolgimento delle unità programmate sono state effettuate, inoltre, verifiche orali per valutare la comprensione, lo studio e l'acquisizione progressiva dei contenuti.

Per gli alunni BES e DSA, in conformità con i dettami ministeriali e nell'intento di favorire il successo scolastico riducendo le difficoltà dei ragazzi con queste problematiche, sono stati messi in atto metodi didattici e forme di verifica e di valutazione personalizzati che includono l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. In particolare sono stati forniti loro schemi, sintesi e mappe concettuali per aiutarli nello studio e le interrogazioni sono state programmate con largo anticipo.

7. Livelli raggiunti


Durante l'anno scolastico, la classe ha affrontato i principali contenuti del diritto costituzionale. Il livello di apprendimento degli studenti è risultato non omogeneo, evidenziando una differenziazione significativa tra i vari alunni:

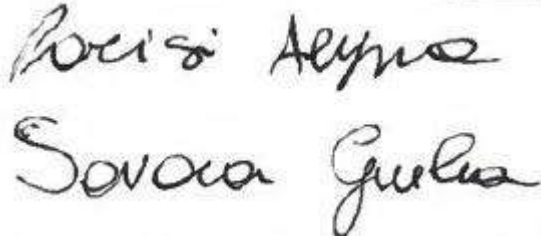
- Alcuni studenti si sono distinti per un'ottima preparazione, dimostrando padronanza dei contenuti, capacità di analisi critica e collegamenti interdisciplinari. Hanno partecipato sempre in modo attivo al dialogo educativo e mostrato interesse per l'attualità giuridica e istituzionale.
- Un gruppo intermedio ha raggiunto una preparazione discreta, con una buona comprensione degli argomenti principali, pur mostrando qualche difficoltà nell'esposizione orale e nella rielaborazione autonoma.
- Una piccola parte della classe, invece, ha evidenziato notevoli difficoltà nel consolidare le

conoscenze fondamentali. In alcuni casi la preparazione si è rivelata lacunosa a causa di uno studio disorganico, di una scarsa partecipazione e di frequenti assenze. Tali studenti hanno faticato a comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio tecnico-giuridico e a interpretare in modo adeguato gli articoli della Costituzione.

Nonostante ciò, sono stati proposti interventi di recupero mirato e attività di ripasso collettivo per consolidare le competenze di base. Alcuni miglioramenti sono stati registrati, seppur non uniformemente.

La classe nel complesso ha raggiunto risultati differenziati nello studio del diritto costituzionale. Mentre una parte ha mostrato ottimi livelli di apprendimento, un'altra necessita ancora di rafforzare le conoscenze essenziali e le abilità espositive.

8. Data e firma del docente	
15/05/2025	

Data e firma dei Rappresentanti di classe


PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE FISICA

Istituto: G. Marconi, Piacenza

Anno Scolastico: 2024/25

Disciplina: Educazione Fisica

Classe: 5° ITE

Docente: Prof. Alessandro Violante

1. Attività motorie e sportive

- Miglioramento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità).
- Esercizi di forza a corpo libero (incluso squat).
- Allenamenti di corsa e circuiti a stazioni.
- Tecnica e fondamentali di calcio, pallavolo, pallacanestro, pallamano e basket.

2. Fasi dell'allenamento

- Riscaldamento, parte centrale, defaticamento e stretching.

3. Esercizio Tecnico: Squat

- Apprendimento della corretta esecuzione dello squat: tecnica, postura e respirazione.
- Riconoscimento dei principali muscoli coinvolti (quadricipiti, glutei, femorali, core).
- Inserimento dello squat nelle fasi di riscaldamento e allenamento funzionale.
- Lavoro di consapevolezza corporea per prevenzione degli infortuni e miglioramento della forza.

4. Cenni di anatomia

- Apparato scheletrico: principali ossa e loro funzione motoria.

5. Atletica leggera, sport individuali, sport di squadra

- Corse (50m, 1000m), salto in lungo e lanci (palla medica).
- Test di valutazione: Test navetta 10x5m, Speed test 10m.
- Calcio, Pallavolo, Basket, Pallamano, Rugby.

6. Capacità Coordinative e Coordinative Speciali

- Sviluppo delle capacità coordinative generali (equilibrio, ritmo, reazione, orientamento, differenziazione).
- Lavoro su capacità motorie specifiche: coordinazione oculo-manuale, oculo-podalica, equilibrio dinamico e statico.
- Esercizi di precisione, ritmo e adattamento motorio attraverso giochi ed esercitazioni a corpo libero e con attrezzi.
- Test di valutazione (Flamingo balance test, T-test...)

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una vita attiva.
- Conoscere e applicare correttamente le fasi dell'allenamento.
- Conoscere e applicare correttamente l'esecuzione dello squat.
- Conoscere la struttura e il ruolo dell'apparato scheletrico.
- Migliorare le capacità motorie di base (forza, resistenza, velocità, flessibilità).

- Sviluppare le capacità coordinative generali e speciali.
- Acquisire competenze nei giochi di squadra e individuali.
- Acquisire le competenze tecniche e tattiche di base degli sport di squadra, sviluppando spirito di collaborazione e fair play.
- Riconoscere il valore dell'educazione alla salute e al benessere.

Risultati di Apprendimento

- Maggiore autonomia nella gestione di una seduta di allenamento.
- Miglioramento della performance nelle capacità motorie.
- Corretta esecuzione tecnica dello squat e consapevolezza muscolare.
- Comprensione delle basi anatomiche legate al movimento.
- Miglioramento delle competenze motorie di precisione, equilibrio e adattamento.
- Capacità di applicare i fondamentali tecnici negli sport di squadra, migliorando la cooperazione, il rispetto delle regole e l'interazione con i compagni.

Educazione Civica – Risultati di Apprendimento

1. PCTO di educazione stradale “*Sulla strada della sicurezza*”

Nel corso dell'anno scolastico è stato svolto il progetto PCTO “Sulla strada della sicurezza”, promosso da Unipol in collaborazione con la piattaforma Educazione Digitale. Il percorso, della durata complessiva di 5 ore e interamente online, ha coinvolto gli studenti in un'attività formativa dedicata alla prevenzione degli incidenti e alla sicurezza stradale. Il progetto si è articolato in tre incontri teorici in diretta streaming, seguiti da una prova pratica finale:

- 19 marzo 2025: *Pedone e ciclista* – sono stati trattati temi come l'uso corretto di attraversamenti pedonali, segnaletica, piste ciclabili, rotatorie e comportamenti da adottare su strade urbane e di periferia.
- 27 marzo 2025: *Motociclista* – è stato approfondito il corretto utilizzo del motociclo, con particolare attenzione all'uso del casco, alla postura di guida, alle tecniche di frenata e agli effetti delle distrazioni o delle alterazioni psicofisiche.
- 3 aprile 2025: *Automobilista* – si è parlato di guida responsabile, dell'uso corretto delle cinture, del volante, dell'importanza dello sguardo e dei pericoli legati alla guida in stato di alterazione.

Il percorso si è concluso con una prova pratica individuale, svolta a partire dal 10 aprile 2025, che ha permesso agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in una simulazione interattiva, in cui hanno vestito i panni di pedoni, ciclisti, motociclisti o automobilisti. Il progetto ha rappresentato un'importante occasione per gli studenti di sviluppare consapevolezza civica e comportamenti responsabili, coniugando aspetti educativi, digitali e sociali in linea con gli obiettivi del PCTO.

2. Educazione alla legalità e al fair play

- Assumere comportamenti responsabili nello sport e nella vita quotidiana.
- Rispettare le regole, gli avversari e i compagni di squadra.


Relazione sulle modalità di lavoro con la classe

Nel corso dell'anno scolastico ho svolto il programma alternando attività teoriche e pratiche, adattando la metodologia alle esigenze della classe e alle condizioni ambientali.

La lezione settimanale con questa classe si svolgeva il venerdì pomeriggio, una collocazione oraria che ha reso spesso difficile lo svolgimento regolare delle attività previste. Numerose sono state le assenze in questo orario, con conseguenti difficoltà nell'organizzazione delle attività di gruppo e nella continuità del lavoro proposto. In diverse occasioni mi sono ritrovato a svolgere la lezione con soli 3 alunni presenti, situazione che ha richiesto un costante riadattamento del piano didattico. In aula, oltre allo studio dell'educazione fisica, dell'anatomia di base e dei temi di educazione civica, sono stati proposti lavori di ricerca e attività di gruppo su argomenti legati allo sport, con l'obiettivo di favorire il confronto, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze trasversali. Ampio spazio è stato dedicato anche alla pratica di giochi di squadra come calcio e pallavolo, favorendo il consolidamento delle abilità tecniche e motorie e promuovendo dinamiche di collaborazione, rispetto delle regole e gestione positiva delle emozioni. Le attività proposte hanno avuto come finalità lo sviluppo globale dello studente, puntando al miglioramento delle competenze motorie, all'adozione di corretti stili di vita e alla valorizzazione dei comportamenti responsabili nello sport e nella quotidianità.

Relazione finale sulla classe

Nonostante le difficoltà legate alla frequenza, sono complessivamente soddisfatto del lavoro svolto con la classe. Ho instaurato con i ragazzi un buon rapporto, basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Durante l'anno ho potuto apprezzare la disponibilità e l'impegno dimostrati dalla maggior parte degli studenti, e alcuni di loro si sono distinti in modo particolare. In particolare, segnalo F.F. per le eccellenti capacità motorie e intellettive, e M.M. per l'impegno e la costante partecipazione alle lezioni, risultando un esempio positivo per quanto riguarda l'educazione civica.

8. Data e firma del docente	
15/05/2025	

Data e firma dei Rappresentanti di classe
